Anno 108 Numero 183 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Sabato 28 Agosto 1976

STAMPA SERA ULTIMA

LEONARD
Fashion PER SIGNORA
Eau Fraiche UNISEX
PROFUMI da Servetti

L'ISOLA DEL GIGLIO CONTRO FREDA E VENTURA

Servizi alle pagine 2 e 3

Intervista con Novelli

PER TORINO PRONTI 100 MILIARDI

Il prestito obbligazionario lanciato appena il mercato sarà favorevole - Il ministro Stammati alla riunione dei comuni italiani in difficoltà

DALL'INVIATO
ALESSANDRO RIGALDO

ROMA — Gli amministratori piemontesi sono andati a Roma dal ministro del Tesoro Stammati per due motivi. Il presidente regionale Viglione ha sollecitato i fondi destinati al Piemonte e giacenti alla Tesoreria centrale. Il sindaco Novelli ha chiesto alla cassa depositi e prestiti i 14 miliardi che gli servono per pagare gli stipendi di settembre ai dipendenti delle società municipalizzate dei trasporti, dell'aeroporto e della raccolta rifiuti. Inoltre, per rimpastare le casse comunali e permettere di affrontare una parte dei programmi già decisi per Torino, Novelli ha richiesto l'autorizzazione ad aprire un prestito di 100 miliardi.

Il ministro ha premesso che bisogna contenere al massimo le spese correnti, ma ha successivamente fissare le rate del 1976 miliardi che lo Stato già deve alla Regione Piemonte e ha fatto avere a Novelli un anticipo di 6 miliardi, assicurando che anticiperà 10 miliardi del 20 di aumento del deficit del '75 (approvato dalla apposita commissione presso il ministero dell'Interno).

La riunione non si è esaurita con gli incontri di ieri. Venerdì il presidente Viglione e il sindaco Novelli torneranno a Roma da Stammati. Il ministro sta preparando un progetto per riunire presso la Tesoreria centrale dello Stato tutti i depositi e i debiti di tutti gli enti locali. Sarà così possibile avere una mappa dettagliata della situazione e si potrà far fronte, di volta in volta, alle singole necessità, evitando le possibili speculazioni.

Il sindaco si è detto soddisfatto della collaborazione di Stammati, un ministro «tecnico». «Milano ha lanciato un prestito analogo dieci anni fa», ci ha detto Novelli. «Era al 10 per cento e fu coperto subito. La stessa cosa dovrebbe avvenire ora a Torino. Il problema serio è quello dei tassi perché, tenuto conto che i buoni ordinari del Tesoro vengono messi sul mercato con rimborso trimestrale al 18 per cento si comprende che un prestito liquidazionale deve andare a tassi molto più alti. Quindi si deve aspettare che si normalizzi il mercato del denaro per avere tassi minori. L'anno scorso c'è stato a ottobre un momento favorevole. Se noi avessimo avuto le garanzie da dare, si poteva fare al 12-13 per cento. Poi il costo del denaro ha subito l'impennata che tutti sappiamo, ci sono state le restrizioni da parte del governo e quindi siamo rimasti fermi».

I cento miliardi — abbiamo chiesto al sindaco — come potrebbero essere utilizzati?

«Bisogna vedere in che misura il prestito può servire per risanare la situazione finanziaria del comune e in che misura dovrebbe andare prevalentemente per l'investimento. Per le opere pubbliche c'è soltanto l'imbarazzo della scelta. In base alla convenzione che abbiamo fatto nell'inverno scorso nei quartieri, per gli investimenti, era emersa una richiesta di opere pubbliche per 600 miliardi, e questo per una serie di servizi minimi e indispensabili».

Il sindaco Novelli

Da parte delle aziende che hanno provocato l'aumento dell'immigrazione, e che hanno tratto forza lavoro per espandersi, c'è disponibilità a contribuire alla creazione di nuovi servizi?

«Non sono disposte certo a darci dei soldi. Avevo avuto alcuni contatti. Tutti si erano dichiarati disposti a discuterne con noi, ma non si era mai scesi nei dettagli per stabilire come questa collaborazione potesse avvenire».

Per quanto riguarda il prestito obbligazionario che si intende lanciare, a chi intende rivolgersi per coprirlo?

«Agli istituti di credito, anche quelli fuori Torino. Inoltre pensiamo che possa esserci motivo di "mobilitazione" generale, perché tutti abbiamo interesse ad avere una città meno disastrata. È chiaro infatti che 100 miliardi non bastano per risanare la grave situazione della finanza locale. Ne discuteremo già a Viareggio il 24 e 25 settembre, nell'assemblea dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia. Tra l'altro, pure certa la partecipazione del ministro Stammati, il quale ci ha detto proprio oggi che avrà un incontro con la commissione Bilancio e Tesoro della Camera, per discutere il problema degli enti locali».

Allarme in Europa dopo i casi in America

ARRIVA LA SPAGNOLA

Il ministro della Sanità Dal Falco ci dichiara: "L'Italia è pronta a qualsiasi evenienza. Le scorte di vaccino sono sufficienti" - Preoccupazione, ma le possibilità di epidemie sono scarse

ALBERTO RAPISARDA

ROMA — In America è diventato vero e proprio panico, in Europa è per ora solamente una grossa paura che non fa dormire sonni tranquilli alle autorità sanitarie di tutti i Paesi. Del problema si preferisce non parlare per non diffondere allarmismo: ma c'è il rischio che l'umanità sia colpita da un grande flagello, un'epidemia che potrebbe provocare milioni di morti. Chi ha più di cinquant'anni capisce meglio di cosa si tratta: è la «spagnola», un particolare tipo di influenza (il virus che tra il 1918 e il 1920 uccise 20 milioni di persone, tre volte più delle vittime provocate dalla prima guerra mondiale. Nei cimiteri italiani ci sono ancora le lapidi scolorite sulle fosse comuni nelle quali venivano gettati i cadaveri in quegli anni di incubo.

ALLARME GENERALE — E' stata l'organizzazione mondiale della Sanità (Oms) a chiedere, all'inizio di marzo, ai Paesi membri di segnalarle con la massima urgenza qualsiasi caso di influenza porcina. Tutti sono stati invitati a preparare adeguate scorte di vaccino. Ogni Paese è in pratica in condizione di prearmarsi militarmente, con i piani di difesa già pronti nei cassetti. Gli occhi sono puntati sugli Stati dell'emisfero Sud, dove sta per terminare l'inverno, e dove ci sono quindi più probabilità che si verifichi qualche caso di influenza porcina. Se anche un solo uomo sarà colpito da questa influenza, il cui virus è stato classificato con la sigla «A/ New Jersey-1976», scatterà la vaccinazione di massa in tutto il mondo.

UN MORTO IN AMERICA — Si è cominciato a riparlare della «spagnola» all'inizio di quest'anno. Il 3 febbraio scorso una recluta di 19 anni, David Lewis, è morto a Fort Dix, nel New Jersey (Stati Uniti) mentre altri 500 militari, anch'essi colpiti, furono salvati. Il verdetto dei medici fu che i polmoni di Lewis erano stati attaccati da un virus «analogo al virus dell'influenza porcina». E' questa la denominazione ufficiale data al virus della «spagnola», dopo che nel 1933 fu isolato per la prima volta nel maiale. L'allarme è stato immediato.

LA STRAGE DEI REDUCI — La recluta americana è stata fin'ora la sola vittima. Il focolaio di infezione è stato subito isolato. Negli Stati Uniti il presidente Ford stava già decidendo che tutti gli americani dovevano farsi vaccinare contro l'influenza porcina, quando un male misterioso uccideva 28 veterani che avevano partecipato tra il 21 e il 24 luglio ad una riunione a Filadelfia. Si pensò subito alla «spagnola». Il Congresso Usa si affrettò a stanziare 1500 milioni di dollari per combattere l'epidemia, fu ordinato ai laboratori di preparare 230 milioni di dosi di vaccino prima dell'inverno, nella speranza di poter vaccinare l'80 per cento della popolazione in tre mesi. L'operazione vaccinazione va avanti, anche se proprio ieri si è cominciato a diradare il mistero sulla morte dei veterani. Secondo i ricercatori dell'Università del Connecticut l'«assassino» dei reduci è il nichel-carbonile, uno dei gas più tossici che si conosca. Incolore e inodore, viene impiegato anche nella fabbricazione di materie plastiche e della benzina sintetica. Al congresso dei veterani pare che si diffuse tramite le condutture dell'aria condizionata.

IN ITALIA SIAMO PRONTI — Mentre in America stanno vaccinando la gente con una siringa-pistola che permette ad un infermiere di occuparsi di 600-900 persone l'ora, in Europa si accumulano scorte di vaccino. La Repubblica Federale tedesca ne ha messe da parte due milioni di dosi, la Francia un milione, l'Olanda un milione 250 mila dosi (qui stanno cominciando le vaccinazioni), la Danimarca 300 mila dosi, la Gran Bretagna 1 milione di dosi. E l'Italia sona fa?

PARLA IL MINISTRO DELLA SANITA' — «Noi, entro la fine di ottobre, abbiamo uno stock di 3 milioni di dosi» ci risponde il ministro della sanità Luciano Dal Falco. L'Italia, in effetti, tiene osservare gli specialisti sanitari, in questo caso è stata la «prima della classe». Siamo stati proprio noi a preoccuparci per primi della «spagnola», e i paesi della Cee lo hanno riconosciuto pubblicamente in occasione della riunione dedicata al problema nel mese di marzo.

«Il 13 aprile, "prosegue il ministro", ho ricevuto i direttori degli istituti sieroterapici italiani e ho comunicato loro la necessità di preparare scorte di vaccino contro il nuovo virus, oltre le normali scorte contro le influenze A-Victoria-3-75 e B-Hong Kong-5-72. Alle regioni ho chiesto di prenotarsi presso gli istituti sieroterapici per i rifornimenti di vaccini necessari alle singole aree. In questi giorni ci stanno arrivando i telegrammi con i quali le regioni cominciano a confermarci che hanno preparato le scorte, i piani di vaccinazione sono di competenza delle regioni».

PRIMA I MALATI CRONICI — In caso di pericolo, chi sarà vaccinato per prima?

«Tenuto conto delle indicazioni Cee, si darebbe la precedenza a due gruppi. Cominceremmo dai malati cronici dell'apparato respiratorio, circolatorio, affetti da diabete o insufficienze renali. Dopo verrebbero gruppi selezionati di persone addette a servizi pubblici essenziali, come gli ospedali, i trasporti aerei, ferroviari, marittimi, polizia, forze armate, vigili del fuoco. Infine, gli altri».

ATTENDIAMO SENZA ALLARMISMO — Calma anche all'Istituto superiore di sanità. Il prof. Guido Arangio Ruiz, capo del laboratorio di epidemiologia è tranquillissimo: «In ottobre comincia la vaccinazione contro le influenze A e B. Per la "Porcina" attendiamo con le dosi pronte. Ma non c'è da preoccuparsi. Le possibilità che l'epidemia scoppi sono molto scarse».

Stamane alle Molinette

FERRINI OPERATO

Intervento riuscito

FRANCO COSTA

Giorgio Ferrini stamane è stato sottoposto ad intervento chirurgico nella Clinica neurochirurgica di via Cherasco. L'esito è confortante e induce ad un cauto ottimismo sulla possibilità che il popolare ex capitano del Torino si salvi. Se il prof. Fasano avesse tardato soltanto qualche ora ad operare, le conseguenze sarebbero state fatali perché sul cervello di Ferrini era in atto una nuova emorragia. L'atleta è entrato in camera operatoria alle ore 8. L'équipe medica era composta dal primario, prof. Fasano, da Lombard, Luparello, dall'anestesista Urolucci, oltre a Cattaneo e Boccardo, i medici sociali del Torino.

E' stata incisa la parte temporale destra del capo di Ferrini e i ferri del chirurgo sono penetrati per sette centimetri, fino al centro del cervello. Accertata l'emorragia in atto è stata subito bloccata, quindi è stato aspirato l'ematoma scoperto nella sede prevista dall'angiografia effettuata ieri. La fase più critica è durata quarantacinque minuti e si identifica nell'intervento diretto del prof. Fasano sulla parte malata.

Ferrini è rimasto in camera operatoria due ore e mezzo. La moglie, in attesa di conoscere l'esito dell'operazione, ha avuto il conforto dei parenti, di Nino Benvenuti, grande amico del giocatore (giunto espressamente da Trieste) e del segretario granata, Bonetto.

Ora Ferrini viene tenuto rigorosamente sotto controllo. Questa è la fase più critica.

La prognosi verrà sciolta dopo le prossime 72 ore.

Equo canone dal 1° gennaio

QUESTI SONO I NUOVI FITTI

ROMA — Entro il 31 dicembre finirà il regime di proroga del blocco dei fitti e dal primo gennaio entrerà in vigore quello dell'equo canone. Il ministro della Giustizia, Bonifacio, ha già preparato un progetto di massima che si applicherà a tutte le abitazioni vecchie e nuove soggette o no a precedenti regimi di blocco. A sostegno della nuova disciplina, il Sunia (sindacato di inquilini e assegnatari di case) ha indetto per metà novembre a Roma una manifestazione nazionale.

Ecco come verranno calcolati i nuovi fitti.

CONTRATTI FUTURI — *I contratti che saranno stipulati dopo la nuova legge non potranno avere durata inferiore ai tre anni. Dopo i primi tre mesi, l'inquilino potrà chiedere alla commissione comunale per l'equo canone di ridurre a equità il fitto pattuito col proprietario, se esso appaia sproporzionato rispetto a quello che sarebbe determinabile applicando i criteri indicati dalla legge. Il più importante fra questi criteri è il riferimento al valore finale dell'immobile ai fini dell'Invim. Il fitto equo dovrà oscillare tra il 4 e il 6 per cento di quel valore. Per esempio, se ai fini delle tasse il valore sarà di 20 milioni, il canone equo andrà da un minimo di 800 mila lire annue a un massimo di un milione e 200 mila lire.*

Il ministro Bonifacio

CONTRATTI BLOCCATI — *Verrebbero trasformati in contratti a tempo indeterminato, sempre che non esistano per una delle parti motivi per recedervi. Tra vecchi e nuovi, i motivi di recesso saranno non meno di nove. Il proprietario potrà, tra l'altro, richiedere l'immobile non solo per abitarlo, ma anche per destinarlo ad uso commerciale, artigiano o professionale proprio, dei figli o dei genitori. In deroga ai casi di recessione, l'inquilino potrà restare nell'immobile se abbia un reddito non superiore ai 5 milioni annui, ma non anche nel caso che il proprietario abbia a sua volta un reddito non superiore ai 2 milioni l'anno.*

Per arrivare gradualmente all'equo canone, gli aumenti saranno del 30 per cento per i contratti stipulati prima del marzo 1947; del 25 per cento per quelli stipulati fra il 1° marzo 1947 e il 31 dicembre 1952; del 20 per cento (1-1-53, 7-11-63); del 10 per cento (8-11-63, 30-11-69); del 20 per cento (1-12-69, 1-1-71); del 10 per cento (2-1-71, 23-7-73).

CONTRATTI IN CORSO — *Per i contratti in corso non bloccati, l'adeguamento del canone secondo i principi della nuova legge potrà essere richiesto dopo un biennio dall'inizio del rapporto.*

r. s.

Comincia la stagione ufficiale del calcio

Toto e Coppa Italia

Domani comincia, con la Coppa Italia, il calcio ufficiale e, nella circostanza, tornerà in scena anche la schedina del Totocalcio. Il Torino campione d'Italia (nella foto Pulici) ospiterà il Foggia al Comunale (ore 20,30), mentre la Juve renderà visita al Monza.

(I servizi a pagina 10).

Rispetto al giugno scorso

Prezzi all'ingrosso: +1,1

ROMA — L'indice dei prezzi all'ingrosso nel luglio scorso è salito dell'1,1 per cento rispetto al mese di giugno. Lo comunica l'istituto centrale di statistica.

Il dato conferma il parziale rallentamento del ritmo inflazionistico già manifestatosi in giugno. Le variazioni percentuali mensili dell'indice registrateai negli ultimi dodici mesi sono state le seguenti: agosto 1975 più 0,7, settembre 1975 più 1,1, ottobre 1975 più 0,8, novembre 1975 più 0,8, dicembre 1975 più 1,4, gennaio 1976 più 1,7, febbraio 1976 più 3,1, marzo 1976 più 4,6, aprile 1976 più 5,2, maggio 1976 più 2,2, giugno 1976 più 1,5, luglio 1976 più 1,1. *(Ansa)*

IL PUNTO

Da noi invece...

ENNIO CARETTO

SECONDO il senatore comunista Francesco d'Angelosante, relatore sulla Lockheed sia nella vecchia sia nella nuova commissione inquirente, alcuni ex ministri italiani coinvolti nello scandalo stavano per essere arrestati nella notte tra il 16 e il 17 giugno scorso. Gli ex-ministri furono salvati in extremis dal veto dei membri democristiani e socialdemocratici della commissione, che chiesero e ottennero una proroga di 11 a 9.

Non abbiamo motivo di dubitare delle dichiarazioni di Angelosante. In Giappone, a causa dello scandalo Lockheed, è stato addirittura messo sotto il ex-premier Tanaka, che ha dovuto poi pagare una colossale cauzione per la libertà provvisoria; e in Olanda, il principe consorte Bernardo è stato gettato, diciamo così, nella polvere degli altari, trascinando con sé la regina Giuliana, amatissima dai sudditi (l'abdicazione è questione solo di mesi).

L'arresto degli ex-ministri italiani sarebbe stato nella logica di qualsiasi Paese civile e democratico. Purtroppo l'Italia, che ha tanti meriti, non è né il Giappone né l'Olanda. Sta di fronte al primo, uscito dal Medioevo solo trent'anni fa, alla fine della guerra, sia di fronte al secondo, libero da secoli, però ancora legato a un istituto obsoleto come quello monarchico, ha fatto una pessima figura. Una figura da matti.

Il guaio del nostro paese è la mancanza di una coscienza morale, di una coscienza mafiosa della politica. Il potere da noi non è un'emanazione popolare: è l'espressione di una catena di intrighi e di abusi. La Lockheed simboleggia quanto di peggio c'è stato nel nostro dopoguerra, che pure ha portato il «miracolo» economico e la presa di coscienza della democrazia. Non riusciamo a capire come una classe politica mafiosa possa chiedere agli italiani *austerity* e sacrifici.

C'è bisogno innanzitutto di un *Watergate*, per ristabilire gli equilibri e i valori perduti. Con esso, verrebbe di certo la partecipazione di tutti.

Nei primi 7 mesi dell'anno

Fisco: un buco di 308 miliardi

ROMA — Oltre trecento miliardi di evasioni fiscali: questo il «buco» accertato dalla guardia di finanza in sette mesi. Sono così suddivisi: Iva, oltre 98 miliardi, Ige ed altre altre tasse ed imposte sugli affari 10 miliardi.

In materia di imposte dirette sono stati segnalati redditi lordi sottratti alla specifica imposizione per oltre mille miliardi. Supponendo un'aliquota media del 20 per cento, si ottiene un'evasione di altri 200 miliardi. Sempre da gennaio a luglio di quest'anno sono stati sequestrati oltre 8 miliardi e mezzo di valuta ed accertate infrazioni valutarie documentabili per oltre 407 miliardi. Sono stati denunciati 1063 responsabili di cui 120 in stato di arresto.

Nel settore delle imposte di fabbricazione, con particolare riferimento agli oli minerali, sono state sequestrate 4767 tonnellate di prodotti petroliferi, tributi evasi per oltre 72 miliardi e denunciati 2365 responsabili. In materia di dogane sono stati accertati tributi evasivi per oltre 2 miliardi e denunciate 1224 persone.

Smentita la "voce,, dal ministro Stammati

Quanto (poco) si risparmia fermando le auto la domenica

ROMA — E' durata 24 ore la «voce» che darà per probabili le domeniche invernali senza auto, per poter risparmiare carburante. Il ministro del Tesoro, Stammati, si è affrettato a smentirla decisamente, assicurando che il governo *«neanche ne ha parlato»*. In realtà, dopo l'esperimento dell'inverno 1973-74, di domeniche a piedi non si azzarda a parlare più nessuno, perché il provvedimento creò più danno che guadagno.

I ministri interessati e i loro tecnici, senza tener conto delle indiscrezioni apparse infondate che circolano in questi giorni, stanno invece con gli occhi puntati sui dati che riguardano il consumo e la spesa per il carburante in Italia. Questi dati dicono che non sono gli automobilisti i maggiori consumatori del carburante che importiamo, ma le industrie e le caldaie per il riscaldamento.

Ecco le cifre: negli ultimi anni le industrie hanno consumato il 53 per cento di prodotti petroliferi (per produrre energia e per lavorazioni chimiche); gli impianti di riscaldamento hanno consumato il 21 per cento del totale; gli automobilisti il 13 per cento; gli altri trasporti il 7 per cento; e il restante 7 per cento è andato ad impieghi svariati.

Ogni anno, e da alcuni anni in qua, spendiamo tra i 5000 e i 6000 miliardi di lire per acquistare petrolio all'estero, che viene poi trasformato in Italia in benzina, gasolio, ecc. E' stato calcolato che, se si fermassero tutte le auto, se cioè si impedisse a tutti gli autoveicoli di utilizzare il loro mezzo per tutto l'anno, il risparmio sarebbe di circa il 10 per cento, e cioè di 600 miliardi.

Questa ipotetica soluzione drasticissima comporterebbe, in cambio, il fallimento dell'industria dell'auto e di tutte le industrie collegate, la crisi del settore turistico, ecc. 600 miliardi, è bene ricordarlo, corrispondono ad un terzo della carne che importiamo. Mentre non possiamo aumentare la «produzione» di petrolio (dato che non ne abbiamo), potremmo invece ridurre l'importazione di carne e di altri generi alimentari razionalizzando la nostra agricoltura, il che è possibile.

Infine, una curiosità sui risultati che dette il blocco della circolazione domenicale nel 1973-'74: il risparmio di prodotti petroliferi fu dello 0,5 per cento del totale, e cioè di circa 30 miliardi di lire.

Molto più utile sarebbe il blocco della circolazione delle auto private nei centri storici delle città: ma di questo si parla da tre anni senza concludere niente.

a. rap.

In Svizzera

Domeniche senza auto a difesa dell'ecologia?

ZURIGO — Mentre in Italia si parla di domeniche senza auto per motivi di austerità, in Svizzera se ne discute per questioni unicamente ecologiche. Una iniziativa federale tendente a introdurre nella Costituzione il principio delle dodici domeniche all'anno senza automobili ha avuto un successo fulminante.

PERSONAGGI DEL GIORNO

Sandokan sposa la Loren indiana

Kabir Bedi si sposa. Lo dice e poi ci ripensa. Anzi sposerà la sua compagna Parveen Babi quando avranno avuto un figlio: *«Questo è certo»*.

Il divo indiano ha ormai capito la lezione del divismo all'italiana: un pizzico di anticonformismo, un momento di riflessione, una totale disponibilità e, sotto sotto, l'imposizione del proprio personaggio fisico. Di suo, Kabir mantiene una cultura immaginosa e una propensione religiosa.

Kabir è consapevole di piacere. Glie l'hanno insegnato capire milioni di bambini che grazie a lui danno un volto al Sandokan amato e raccontato dai loro genitori. Non glie l'hanno nascosto le donne italiane, che facevano la coda per vederlo da vicino e strappargli un sorriso durante le poche apparizioni in pubblico saggiamente dosate nelle maggiori città italiane. Infine lo hanno ammesso i produttori tripliesandogli — forse più — la scrittura dal primo al secondo film salgariano (il regista Sollima la dirige attualmente in Colombia nella versione di *Il corsaro nero*).

Su questo compiacimento Kabir non innesta nient'altro: né vanagloria per le conquiste, né fastidio per le invidie. Al-

Kabir Bedi con la futura moglie Parveen Babi

l'invisto d'un settimanale d'attualità ha dichiarato di augurare alla ex moglie, nascondendo le malignità che le sono sfuggite, *«tutto il bene e la felicità possibili in questo mondo»*. A chi lo rimprovera di insistere su un repertorio commerciale, ha replicato di non vedere alcun male nel regalare *«due ore di felicità a migliaia e migliaia di bambini»*.

Per di più «mister Sandokan» ha trovato modo di non scontentare nemmeno i lettori del fotoromanzi. Che Kabir avesse scoperto nel deprimente circuito delle attrici indiane specialiste in parti di vergini infelici e mamme sacrificate una sorta di Sophia Loren, interessava fino a un certo punto. Ci vuole il fotofisico per dichiarare il sesso del proibito, invece l'attore e la prima moglie sono separati senz'astio e la nuova compagna è fedele senza gelosie. Ecco che Kabir Bedi e l'intervistatore scendono a un compromesso. Io dico che mi sposo ma ammetto che il matrimonio è in forse.

Come fare? Come creare «suspenses» dal niente? Ma ipotecando il futuro. Basta dire che Kabir e Babi non vedono di malocchio la nascita d'un frutto al loro amore. Ci penseranno magari titoli sensazionali e generiche informazioni a tessere con del «sex» una cortina di nuvole su un panorama che s'indovina quanto mai sereno.

p. per.

ultima ora

Ventura libero Freda ammalato Porto bloccato all'isola del Giglio

BARI — Dovevano uscire insieme Freda e Ventura con destinazione (per domicilio coatto): isola del Giglio. Invece è uscito soltanto Giovanni Ventura.

La scarcerazione di Franco Freda sta ritardando per un malessere che ha colpito il detenuto. Il procuratore legale padovano accusa dolori provocati da una colica renale e prima di prendere una decisione sulla sua scarcerazione e sulla partenza per l'isola del Giglio, si stanno attendendo i risultati di alcune analisi cliniche.

Ventura è stato in carcere fra Milano, Padova, Roma e Bari cinque anni. Imputazione: strage per le bombe di piazza Fontana, a Milano. Quando è uscito dal penitenziario non ha avuto l'accoglienza che sperava: è stato fatto segno a fischi e gesti minacciosi. Qualcuno gli ha gridato: «Assassino!».

Uscito dal carcere ha ricevuto pochissimi giornalisti, all'Hotel Leon d'Oro, ove alloggiava provvisoriamente la moglie. Prima di partire, ha espresso rammarico per il fatto che la stampa e i vari organi ministeriali italiani abbiano voluto intromettersi negli affari della giustizia ed abbiano reclamato a gran voce il suo confino.

a. c.

GROSSETO — Continuano le proteste all'isola del Giglio per l'invio di Freda e Ventura al domicilio coatto nell'isola toscana. Questa mattina è stato ostruito l'ingresso al piccolo porto con una «diga» realizzata allineando alcune imbarcazioni. Anche il traghetto del mattino non ha potuto attraccare al molo ed è stato costretto ad un'ora di sosta forzata.

A PAGINA 3 - "Continua la commedia"

SETTIMANA IN BORSA

I noti fatti di Torino hanno agitato il mercato (negativo)

RENZO VILLARE

L'insolvenza dell'agente di cambio torinese Franco Garlaschi, la ridda di voci sui provvedimenti che saranno adottati dal governo per far fronte al forte disavanzo commerciale e per il rilancio economico del Paese, le dichiarazioni di Carlo De Benedetti da amministratore delegato della Fiat, sono stati gli avvenimenti di maggior spicco nella settimana di Borsa che ha visto una serie di riunioni tutte negative ad eccezione di quella di ieri che ha chiuso, invece, in rialzo. Da un venerdì all'altro l'indice è sceso da 47,49 a 46,75, in ribasso del-l'1,6 per cento.

La Borsa si è trovata a dover vivere giornate non facili. A tutte le incertezze di ordine economico e politico, si è infatti aggiunta l'incresciosa insolvenza del Garlaschi che si è ripercossa specialmente sul mercato di Milano, non essendo in grado quello di Torino di assorbire i quantitativi di azioni poste in vendita. Accanto a questa insolvenza si è creata anche una delicata situazione a Milano che è stata sistemata in quanto l'operatore coinvolto ha potuto affrontarla con mezzi adeguati, soprattutto per la solidità opera svolta dal Comitato degli agenti di cambio di Milano. Si è così riusciti a trovare contropartita a quantitativi di azioni di una certa entità, difficilmente collocabili sul mercato, senza compromettere seriamente la quotazione.

Le dimissioni del vertice Fiat dell'ing. De Benedetti non hanno invece coinvolto la Borsa poiché se ne è parlato più come fatto in sé, che come fatto aziendale. Le azioni Fiat, infatti, che giovedì avevano perso il 3,1 per cento perché speculate al ribasso, ieri hanno prontamente ricuperato l'1,5 senza richiedere particolari interventi a difesa.

Rimane poi, per la Borsa, un aspetto tecnico, quello del pagamento dei saldi debitori della liquidazione di agosto. Sorprese non si dovrebbero verificare, ma esiste la necessità di vendere ulteriormente per porsi con le spalle al sicuro, specialmente adesso che i prezzi hanno praticamente perduto il margine acquisito all'indomani della chiusura dei conti mensili. Tutta la quota ha dovuto sopportare il peso di ribassi non molto voluminosi, ma sistematici. Ne hanno fatto le spese, nonostante i ricuperi di ieri, diversi valori primari, fra cui le Snia Viscosa che sono scese da 1415 a 1380 lire, le Sip (da 1526 a 1475) e le stesse Pirelli Spa che sono passate da 1298 a 1228 lire. Deludente è stato l'esordio dell'Unidal, la società sorta dalla fusione della Motta con Alemagna. Il titolo Motta, che ancora figura in listino, è sceso, da una settimana all'altra, da 995 a 850 lire.

Un progressivo indebolimento hanno accusato le azioni del gruppo Bonomi, soprattutto le Saffa che hanno in corso l'operazione di aumento di capitale attraverso l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni di risparmio. Il diritto di opzione è passato, infatti, da una trentina di lire del 9 agosto a circa una lira in questi giorni. Poco favorevole anche l'inizio della opzione Tecnomasio. Dopo due giorni di trattazione del diritto, il suo valore — già modesto — è risultato annullato dall'andamento del titolo, la cui quotazione è passata da 265 a 240 lire, cioè al di sotto del prezzo di emissione delle nuove azioni.

Nel settore obbligazionario le cose non sono andate molto meglio. L'avvicinarsi del mese di settembre, con la probabilità che taluni enti pubblici tentino di lanciare qualche nuova emissione, ha reso prudenti gli investitori e le banche. Un riflesso della situazione si è avuto nella recente asta dei Buoni del Tesoro ordinari andata, per buona parte, deserta. La preferenza di offerte sul mercato del reddito fisso ha costretto la maggioranza dei valori a qualche leggero ribasso.

PANORAMA ECONOMICO

A LONDRA

Montedison prestito di 25 miliardi

LONDRA — L'amministratore delegato per la finanza e le assicurazioni del gruppo Montedison, Giorgio Corsi, ha firmato oggi a Londra un contratto di prestito per 18 milioni di sterline (circa 25 miliardi di lire), della durata di sette anni, concesso alle migliori condizioni di mercato dal gruppo Orion ad una consociata in Inghilterra del gruppo Montedison. Il prestito è destinato ad uno specifico investimento in corso di realizzazione in Inghilterra in «joint-venture» con il gruppo Monsanto, i cui rappresentanti hanno pure sottoscritto il contratto di prestito.

La Pan Electric vota gestione controllata

L'assemblea straordinaria degli azionisti della Pan Electric ha approvato la proposta del consiglio di amministrazione di autorizzare il presidente, ing. Capuani, a chiedere al tribunale di Novara l'ammissione all'amministrazione controllata. Alla assemblea hanno partecipato 40 azionisti. I voti favorevoli alla richiesta sono stati 1 milione 661 mila. Parere favorevole è stato quindi espresso dai maggiori azionisti ed in particolare dall'ingegner Capuani presidente della società, portante in proprio o per delega 1 milione 22 mila 700 azioni. Favorevole anche l'avv. Ciocio, rappresentante l'agente di cambio milanese Antonio Croci con 219 mila 20 azioni.

L'ing. Capuani nel rendere nota la situazione della società al 31-7-1976 ha precisato che le attività erano a 24,5 miliardi di lire e le passività a 21,2 miliardi di lire.

In totale la differenza fra attività e passività è di 3,2 miliardi di lire, giustificazione il presidente Capuani si è rifiutato, ad una precisa domanda dell'agente di cambio torinese Franco Bonaccorsi, di esprimere una valutazione della Pan Electric.

Nel corso della movimentata assemblea, l'agente di cambio torinese ha fatto di tutto per ottenere una valutazione da parte dell'ing. Capuani delle azioni Pan Electric in vista della sua (di lunedì) prossima alla Borsa di Torino del pacchetto acquistato dall'agente di cambio Garlaschi, ma non è riuscito nel suo intento.

Il presidente Capuani ha detto comunque di essere disposto a cedere le sue 800 mila azioni in modo che, insieme con le 730 mila del Garlaschi, l'eventuale acquirente possa acquisire la maggioranza assoluta della società.

Dal canto suo il comitato direttivo degli agenti di cambio di Torino ha deliberato che nell'asta delle azioni Pan Electric prossimo dell'insolvenza dell'agente Garlaschi, fissata per lunedì prossimo, farà riferimento all'ultimo prezzo ufficiale fatto alla Borsa valori di Torino, e cioè 330 lire, prezzo di chiusura del 18 agosto 1976.

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 6,30 e valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: una perturbazione a carattere temporalesco interessa le regioni del Nord Italia e tende a muoversi lentamente verso la penisola iberica.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con piogge e temporali; i fenomeni saranno più frequenti e intensi sul settore centro-occidentale della Val Padana e sugli Appennini liguri e tosco emiliano. Sulla parte meridionale della Toscana, sul Nord della Sardegna e sulle regioni centrali della Penisola nuvolosità irregolare con possibile sviluppo di cumuli e di cumuli-lambi durante il pomeriggio.

Cielo: in prevalenza poco nuvoloso sulle regioni meridionali della Penisola, sulla Sicilia e sulla parte meridionale della Sardegna.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord e in lieve aumento al centro e al Sud d'Italia.

Venti generalmente deboli vari con rinforzi da Sud-Ovest sulla Liguria e sulla Toscana. Raffiche nelle aree temporalesche.

Mari localmente mossi il Mar Ligure e l'Alto Tirreno, poco mossi gli altri mari.

In Italia			All'estero		
Bolzano	+15	+25	Amsterdam	+12	+22
Verona	+14	+25	Atene	+20	+29
Trieste	+17	+28	Bangkok	+28	+32
Venezia	+17	+24	Belgrado	+12	+28
Milano	+15	+26	Beirut	+20	+33
Genova	+15	+27	Berlino	+14	+21
Bologna	+13	+25	Bruxelles	+12	+25
Firenze	+11	+25	Buenos Aires	+13	+17
Pisa	+12	+28	Chicago	+21	+31
Ancona	+16	+23	Copenaghen	+12	+18
Pescara	+13	+24	Ginevra	+12	+23
L'Aquila	+10	+22	Lisbona	+14	+25
Roma Nord	+13	+26	Londra	+15	+27
Campobasso	+12	+22	Los Angeles	+19	+30
Bari	+14	+23	Madrid	+13	+27
Napoli	+15	+27	Mosca	+10	+20
Potenza	+ 9	+21	New York	+23	+30
Catanzaro	+15	+24	Parigi	+17	+24
Reggio Calabria	+21	+27	San Francisco	+14	+24
Messina	+22	+28	San Paolo	+11	+22
Palermo	+20	+25	Stoccolma	+14	+23
Cagliari	+18	+25	Tel Aviv	+21	+28

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+27
minima	+14,3
media	+18,5

Rilevazioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 11 presa. 1015; temp. +25,7, umidità 57%. Cielo coperto. Temperatura mass. +26,8; minima +16,6; media +19,5. Previsioni nuvol. variab. con qualche precipit. Venti deboli. Visibilità buona. Temp. in diminuz.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Coretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulia De Benedetti, Carlo Mascarenti, Cesare Romiti.
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Mascarenti
© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Nuove difficoltà per decontaminare Seveso

La pioggia blocca la bonifica

DALL'INVIATO SALVATORE ROTONDO

SEVESO — La pioggia ha bloccato la bonifica sperimentale nella zona «A» di Meda. Dopo le operazioni preliminari di delimitazione dei 400 metri quadrati di terreno, avvenuta nei giorni scorsi, oggi, infatti, si sarebbe dovuto procedere al primo esperimento di decontaminazione, da parte dei tecnici della Regione e di quelli della multinazionale svizzera Givaudan. Ma perché possa ottenersi la parziale degradazione della diossina è indispensabile il sole, che, per mezzo dei raggi ultravioletti, con un processo di fotosintesi, potrebbe eliminare la tossicità del veleno sciolto dai composti oleosi irrorati sul terreno.

Qui, in Lombardia, dicono: *«E' un'impresa pazzesca. Ormai l'estate è finita, il solo vero lo rivedremo in primavera. Sì, qualche bella giornata, ma chi ha potuto essere tanto pazzo da sperare di poter procedere a tutta la bonifica entro settembre?»*.

Ormai sembra inevitabile il ricorso al bando di concorso fra tutte le società che hanno proposto sistemi di decontaminazione. Sono trascorsi cinquanta giorni dalla fuoriuscita della nube tossica dall'Icmesa e molti altri bisognerà ancora perderne prima che venga compiuto il primo passo concreto.

Alla gente le autorità sanitarie continuano a fare promesse, ma tra gli stessi componenti della commissione tecnico-scientifiche sembra farsi strada il giorno in giorno la convinzione che nulla potrà essere fatto per riportare alla vita le zone evacuate. A chi chiede ripetutamente perché non siano stati sgomberati anche i territori definiti «di rispetto», dove esistono concreti rischi di contaminazione, nessuno sa dare una risposta.

Parecchi si illudono, ma molti altri sono consapevoli che la ricaduta di Seveso deve ancora entrare nella fase più drammatica e dolorosa. Ieri sera, un'assemblea popolare nelle scuole di Seveso (il dibattito è stato accesissimo) ha rischiato di degenerare in uno scontro diretto tra i fautori del *«tutto va bene»* e quelle forze che da tempo stanno tentando creare una struttura alternativa alle voci ufficiali della Regione, della Provincia e del Comune.

Lo scontro più violento, ancora una volta, si è avuto sull'aborto: dopo l'annuncio ufficiale delle dimissioni di Frattola, lo psichiatra contestato la terna sanitaria del «Mangiagalli», e le minacciate dimissioni anche di D'Ambrosio. Quest'ultimo ha dichiarato: *«E' assurdo che fino a questo momento soltanto io clinico Mangiagalli si sia fatto carico della responsabilità delle interruzioni di gravidanza. Anche le altre strutture ospedaliere della provincia dovranno formare le rispettive terne di sanitari. Se entro martedì questo non sarà stato fatto domani dimetterò anch'io»*.

Finora le interruzioni di gravidanza sono state tredici: altre quattordici donne hanno chiesto l'aborto terapeutico. Ora, però, le gestanti dovranno aspettare che l'ingranaggio degli interventi superi questa fase di stallo.

Sempre nel corso dell'assemblea, si è appreso che tre anni fa, alla Snia di Varedo, erano stati riscontrati fra gli operai centinaia di casi di intossicazione. Il fatto è venuto alla luce soltanto in questi giorni.

Seveso. Tecnici svizzeri nell'interno della fumeria

Nato il "chicle anticarie,,

CHICAGO — Mastichiamo chewing-gum per prevenire la carie? Pare di sì. Un giornale americano scrive che sarà «il più importante progresso per la cura dei denti dal giorno dell'invenzione dello spazzolino». Di che cosa si tratta? Si tratta di una nuova gomma da masticare allo xilitolo, appena messa in vendita a titolo sperimentale nella Repubblica federale tedesca, che non soltanto non rovina i denti ma avrebbe addirittura il potere di bloccare carie incipienti senza ricorso al trapano.

Questo effetto terapeutico della nuova gomma risulta da un esperimento condotto dal dottor Kauko Makinen, della Università di Turku in Finlandia, su cento studenti divisi in due gruppi di cinquanta. Il primo gruppo ha masticato per un anno la nuova gomma allo xilitolo, il secondo gomma normale. Tutti i soggetti erano liberi di mangiare ciò che volevano. Al termine della prova, non solo nel primo gruppo non si è registrata nessuna nuova carie dentaria, ma una precisamente è addirittura scomparsa. Nel secondo gruppo, le nuove carie sono state invece tre. Non è ancora ben chiaro come si manifesti l'effetto terapeutico dello xilitolo; secondo alcuni esperti, esso avrebbe il potere di neutralizzare gli agenti che provocano la carie.

Lo xilitolo, un additivo dolcificante dal gusto gradevole, non sembra presentare inconvenienti, eccetto il suo costo piuttosto elevato. Si prevede tuttavia che esso possa essere ridotto con l'aumento della produzione. La Compagnia finlandese zuccheri, che ha scoperto le caratteristiche dello xilitolo, ha già ceduto il brevetto a una grande società multinazionale che si prepara a diffonderlo in tutto il mondo.

OGGI DALL'ESTERO

Bernardo incriminato? Polemiche in Olanda

● AMSTERDAM — Mentre le copie del rapporto della commissione d'inchiesta sull'affare Lockheed vanno a ruba, venduto in tutto il paese al prezzo equivalente di cinquemila lire italiane, tutto fa pensare che le colpe del principe Bernardo siano destinate a cadere nel Paese un interesse del tipo di quello suscitato in America dal Watergate.

Ormai in Olanda non si parla di altro, organi di stampa e di informazione dedicano alla vicenda uno di trasmissione ed intere pagine. L'ammissione di colpevolezza fatta dal marito della regina Giuliana è riportata a titoli di scatola da tutti i principali quotidiani, mentre ci si chiede quali conseguenze lo scandalo Lockheed potrà avere per la Costituzione ed in particolare per la regina.

Secondo il *De Telegraaf*, la sovrana soltanto a matrimonio avrebbe accettato il suggerimento del governo, perché il merito rompesse tutti i suoi legami con le forze armate e con il mondo imprenditoriale. *«Il governo ha visto chiaramente come e dove gli affari pubblici si erano intrecciati a quelli privati, ma immediatamente ha separato gli uni dagli altri, evitando una crisi costituzionale»*, scrive il protestante *Trouw*; ed aggiunge: *«Per questo il governo non merita che lodi»*.

Il quotidiano socialista *Het Vrije Volk* sostiene che *«i fatti contenuti nel rapporto della commissione sono persino peggiori»* di quanto ci si aspettava. Il giornale scrive inoltre di non essere d'accordo con il primo ministro Den Uyl, il quale sostiene che non esisterebbero elementi per incriminare il principe, anche se ammette che *«non sarebbe desiderabile prendere una iniziativa del genere che costringerebbe la sovrana ad abdicare»*. Da altre parti si insiste invece per una formale incriminazione del principe.

Usa: il razzista Maddox sarà il terzo candidato

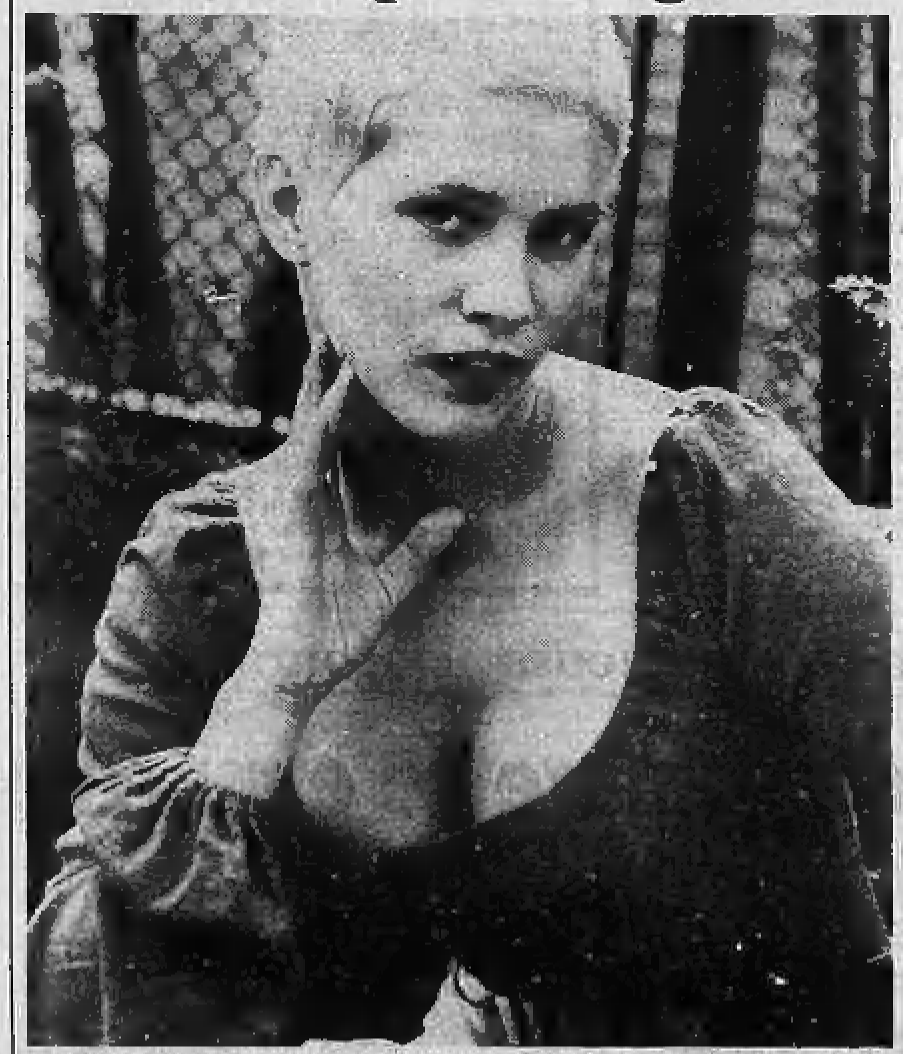
● NEW YORK — L'ex governatore della Georgia, Lester Maddox, è stato nominato la notte scorsa candidato dello «American Independent Party» (Aip) alle elezioni presidenziali del prossimo novembre. Entrando nella campagna elettorale contro Ford e contro Carter, il candidato dello «Aip» eserciterà un'azione di disturbo nei confronti di entrambi. Maddox è un noto esponente razzista.

L'«American Independent Party» è il terzo partito degli Stati Uniti, dopo quello democratico e quello repubblicano, nel 1968, il candidato presidenziale dello «Aip», il governatore razzista dell'Alabama, George Wallace, ottenne quasi dieci milioni di voti nella corsa alla Casa Bianca vinta poi da Nixon.

Il racconto del sabato: GIUSEPPE BONURA

UNA STRANA AVVENTURA

Annie la porno-ingenua



La fama di Annie Belle scaturisce dal porno-film di Emmanuelle Arsen che l'ha lanciata. Ora non le mancano offerte per pellicole «epidermiche». Ma fa l'ingenua: «Non capisco — dice — perché il pubblico mi ammiri tanto» (foto Publifoto)

IL vecchio scrittore era intento a organizzare l'ultimo capitolo della sua nuova opera, quando un personaggio che stava per uscire per sempre si fermò di colpo davanti alla scrivania e cominciò a parlare.

«Signore — disse — dovrei esserle grato per l'atteggiamento benevolo che ha assunto nei miei riguardi appena sono entrato nella sua vita, e per la simpatia quasi fraterna con cui mi ha accompagnato fino a questo punto. Un altro si sarebbe congedato con doviziose manifestazioni di stima e di ringraziamento. Non io. La mia [illegible] non avrebbe senso se non le confessassi la verità».

«Quale verità?», domandò il vecchio scrittore.

Era inquieto più che stupito.

«Anzitutto — disse il singolare personaggio — non mi chiamo Anselmo ma Proto. Questo il mio nome di battesimo. Capisco che non è di suo gusto e posso immaginare la reazione di tutti i suoi clienti».

«Clienti? — scattò il vecchio scrittore —. Quali clienti? Che cosa va vaneggiando? Non sono un bottegaio, io».

«Mi correggo — sorrise mitemente il personaggio —. Intendevo dire i suoi lettori. Resta fermo in ogni caso che tra innumerevoli nomi di collaudata bellezza, i miei genitori scelsero per me quello di Proto. Volendo essere originali a tutti i costi, cascarono nel grottesco, come non di rado accade. Non ci posso fare nulla. Anche a me non piace. Tra Anselmo e Proto il paragone non si pone neppure, tanta è la superiorità onomastica e mondana dell'Anselmo».

«Allora ho agito saggiamente», disse il vecchio scrittore.

«Eh no — osservò Proto —. La verità non è cosa che si possa manipolare a piacimento».

«Via, per un nome», sbottò lo scrittore. Ora manifestamente seccato.

«E' qui che si sbaglia — lo rintuzzò Proto —. Si comincia col non badare a una formica e si finisce per schiacciare un uomo».

«Non ho ammazzato nessuno — urlò lo scrittore —. La violenza mi fa orrore».

«Mi permetta di contraddirlo — seguitò l'imperturbabile Proto —. Il fatto stesso che mi ha imposto di andare su e giù nella sua opera facendomi chiamare da tutti Anselmo, è stato da parte sua un arbitrio riprovevole. Mi ha inculcato una sorta di complesso: mi sentivo diminuito nella mia dignità di uomo. Ha mai provato a immaginare cosa prova uno quando certi ragazzi quartiereschi gli appioppano un nomignolo e poi lo perseguitano con sistematica crudeltà?».

«Francamente — disse il vecchio scrittore tornato d'improvviso tranquillo — ho la impressione che lei equivochi. Per me è Proto che è un nomignolo e di conseguenza mi sono comportato da galantuomo se l'ho battezzato Anselmo».

«La sua cecità mi rattrista — replicò il personaggio. — Le ripeto che il mio nome di battesimo è Proto e averlo mutato in Anselmo lo considero un atto di violenza compiuto sulla mia persona e quella dei miei genitori, anche se su costoro in modo per così dire obliquo. Ma tronchiamo questa disputa, che dopotutto è secondaria rispetto alle azioni che mi ha indotto a compiere».

Un sorriso beffardo

«Quali azioni?», di nuovo scattò il vecchio scrittore. E si mise a sfogliare freneticamente l'opera, provocando un rapinoso scompiglio di fogli dattiloscritti. Lo sguardo gli s'infilò in un brano. Si curvò causa la miopia pronunciata e un sorriso tra beffardo e narcisisico conferì un po' di elasticità alle sue labbra [illegible] gonfie.

Disse con accento di trionfo: «Caro il mio Anselmo, o Proto come preferisce. O lei ha la memoria corta o è un provocatore. Qui non c'è una sola azione di cui possa vergognarsi con chicchesia. Anzi».

«Lasci stare il chicchesia — lo interruppe il personaggio: — mi urta i nervi».

Il vecchio scrittore non lo ascoltò nemmeno. Seguitò: «Per fare un solo esempio, e meglio, per rammentarle un solo episodio, le citerò questo. Lei ha salvato una donna in procinto di gettarsi dall'ottavo piano con i suoi quattro bimbi».

La porta sbagliata

«Un caso — [illegible] Proto. — Infatti dovevo riparare una lavatrice automatica nell'appartamento accanto. Ho sbagliato porta e siccome era aperta sono entrato, ho visto, ho trattenuto la folle. Mi sono buscato anche una gragnuola di calci in un solo stinco. Ecco tutto».

«Un gesto eroico, comunque», disse il vecchio scrittore.

«Non obbietto — convenne Proto —. Ma la motivazione è falsa. Lei ha deliberatamente taciuto un particolare importante e soprattutto vero. E cioè che avevo sbagliato porta».

«Non me l'aveva riferito», osservò lo scrittore.

«Era suo compito interpellarmi — ribatté Proto —. Ma si è guardato bene. E il motivo è semplice: temeva che la mia confessione la costringesse a correggere il piano dell'opera, e perlomeno a introdurvi alcuni elementi che lei reputava inutili per il conseguimento dell'effetto generale. Insomma, per dirla tutta, mi ha sacrificato alle sue opinioni estetiche».

«Ma che importanza ha, se agli occhi della gente apparirà, lei Proto, o Anselmo, un personaggio dotato di così riconosciute virtù?».

Ora il vecchio scrittore sembrava, più che adirato, afflitto.

«Continua a non capire la differenza tra la verità e la menzogna», disse Proto. E anche lui, adesso, manifestava i segni inequivocabili di una profonda amarezza.

E a questo punto ci fu, come si dice, un lungo silenzio, in cui ciascuno o ciascheduno pensava intensamente a se stesso. Infine Proto fece un lieve inchino di deferente disprezzo, si voltò e si avviò rapido all'uscita.

«Dove va?», domandò il vecchio scrittore.

«Fuori, nella vita», disse Proto.

«Non può — ghignò di brutto il romanziere —. Ormai è legato mani e piedi a me».

Stavolta fu Proto a sorridere compiaciuto: «Come vede, mi sono liberato dalla sua interessata tutela».

«Rimanga, la prego — disse il vecchio scrittore [illegible] in faccia e [illegible] —. Non comprometta irrimediabilmente la mia opera. Dovrò riscriverla daccapo, minimo rimescolarla, e le forze non mi reggono più. Alla mia età la morte si siede sulla penna».

«Che decrepita immagine barocca», notò cinicamente Proto. Aggiunse, come pentito: «Mi spiace per lei, ma tutta la letteratura di questo mondo non giustifica una sola menzogna. E io non posso venderle la mia verità».

E con queste parole Proto si congedò.

Vagò per qualche ora senza una mèta, nella metropoli opulenta di traffici e di merci. Lo spettacolo della folla lo ottenebrava e lo affascinava. Per poco non fu spianato da una macchina e per giunta fu gratificato da una caterva di improperi. Decise che l'unica maniera di mettere in salvo la pelle senza lasciarci le ossa era di camminare così rasente i muri da raschiarne via perfino la spessa pellicola di smog. Il sibilo repentino di un turboreattore gli sembrò il segnale di una incipiente e inattesa apocalisse. Infine con gli esigui risparmi che gli erano rimasti entrò in un ristorante e ordinò un pasto tale che mise in sospetto il cameriere. Mangiò con disdicevole voracità. Ma un oscuro disagio gli impediva di gustare le ricche pietanze. Pagò il salatissimo conto e non gli restò che qualche spicciolo, giusto per comprare un gettone e fare una telefonata. Ma a chi? Non aveva parenti, non conosceva nessuno.

Passò la notte in un dormitorio pubblico. Il giorno dopo si dette in cerca di un lavoro. La sua presunta abilità di tecnico idraulico risultò, alla prova di un nuovo padrone, incredibilmente anacronistica e maldestra. Allagò uno scantinato, un'autorimessa e quattro stabili da cima a fondo. Fu licenziato in tronco. Quando apprese questa locuzione («in tronco»), Proto credette che si riferisse a un albero.

Il cinismo della vita

Tentò altri mestieri, con uguale esito. Pervenne alla conclusione che la vita non lo voleva, che la società lo respingeva con irridente cinismo.

Una mattina [illegible] una tipografia. Sopraffatto da un irresistibile rimpianto, s'intrufolò in un volume di fogli dattiloscritti in corso di stampa, provocando un'enorme confusione nella trama e suscitando le vibrate proteste di alcuni personaggi che non aveva mai visto prima. Un guardiano se ne accorse, lo prese da parte, gli cambiò i connotati e lo chiamò Barone di Munchausen.

GLI ALTRI DICONO

la Repubblica

Il nuovo "vertice Fiat"

I problemi che i due fratelli Agnelli dovranno affrontare nei prossimi giorni sono numerosi e tutti abbastanza intricati. Al primo posto, ovviamente, c'è la questione del vertice aziendale.

Dopo l'ingresso di Umberto Agnelli in Parlamento si sono verificati i seguenti cambiamenti: 1) Carlo De Benedetti aveva assunto la responsabilità di tutti i settori; 2) Gian Mario Rossignolo era stato dimissionato dallo stesso De Benedetti.

Adesso, dopo il colpo di scena che ha portato all'uscita di De Benedetti dalla Fiat, sembra che il vertice verrà riorganizzato come segue: Gianni Agnelli, presidente; Umberto Agnelli, vice presidente esecutivo; Cesare Romiti, amministratore delegato per gli affari finanziari; Nicola Tufarelli rimane responsabile del settore auto, mentre sembra escluso un ritorno di Rossignolo alla testa della componentistica.

IL GIORNO

Sindacati: austerity ma con juicio

Dopo la Cgil anche la Cisl e l'Uil avvertono il governo che i sindacati non sono disposti ad accettare a «scatola chiusa» il piano di austerità: vogliono discutere nei dettagli i sacrifici che verranno richiesti a tutti i cittadini, e vogliono conoscere, prima di dare un eventuale assenso, quali contropartite i lavoratori otterranno dalle rinunce che ad essi vengono richieste.

Ieri la Cgil aveva sollecitato il governo ad un confronto su Mezzogiorno, occupazione (specie giovanile), partecipazioni statali, difesa dei redditi, ecc., contestuale (o del tutto preliminare) al varo della cosiddetta «stangata». La presa di posizione isolata della maggiore organizzazione sindacale ha fatto pensare ad un possibile indebolimento della strategia unitaria ed oggi la Cisl, con una nota ufficiosa, sottolinea come i tratti di rivendicazioni comuni all'intero movimento sindacale, fatte proprie dal direttivo della federazione unitaria e comunicate ad Andreotti sin dal momento in cui ha ricevuto l'incarico.

CORRIERE DELLA SERA

Lo scisma d'Occidente

Paolo VI è disposto a ricevere il vescovo tradizionalista Lefebvre, a condizione che questi faccia conoscere prima le «disposizioni» con le quali verrebbe a Roma. Questo il messaggio dell'ultima ora lanciato dal Vaticano «prima che sia troppo tardi»: il prelato francese si prepara a celebrare domenica a Lilla una messa-sfida, equivalente ad una dichiarazione di scisma.

La formula usata dalla Santa Sede per rivolgersi all'ex vescovo di Econe è una «risposta» alle domande provocate dall'intervista rilasciata da monsignor Lefebvre al settimanale *Europeo*. Il suo contenuto è stato definito dal portavoce vaticano «un atto di accusa che l'ex vescovo di Tulle ha firmato contro di sé, con le sue stesse mani». In effetti il prelato ha sostenuto che non è lui «ma la Chiesa di Roma a cercare la scissione».

il Giornale

Mesina tornerà

Orgosolo ha cinquemila abitanti e si dice che la metà abbia pendenze con la giustizia. Cose da poco e delitti consistenti, piccoli furti di pecore e sequestri. Sei orgolesi sono latitanti, il settimo lo stanno aspettando. Si chiama Graziano Mesina, Grazianeddu.

IL MONDO

Ma è poi (euro) comunismo?

Un pianeta così

Con il vigile sul cofano: arrestati

ROMA — Invece di fermarsi all'alt che gli intimava un vigile urbano davanti al suo autocarro, un camionista ha accelerato, rischiando di uccidere il vigile. L'uomo l'ha schivato con un balzo; poi è riuscito ad aggrapparsi al camion ed è salito sul cofano, gridando al conducente di fermarsi. Dopo cinquanta metri, Pierre Poncet, 39 anni, camionista di Grenoble, ha bloccato l'automezzo, è sceso e, spalleggiato dal figlio Patrick, 16 anni, ha aggredito il vigile urbano, finché una «gazzella», di passaggio li ha arrestati. Ora i due francesi sono a Rebibbia, accusati di tentato omicidio e resistenza a pubblico ufficiale.

La movimentata cattura giovedì mattina pochi minuti prima di mezzogiorno sulla Salaria all'incrocio con via dei Prati Fiscali. Al semaforo c'è una lunga coda di auto snodata su due corsie, quella che prosegue per la Salaria e quella che gira per via dei Prati Fiscali. Il TIR francese, diretto verso il raccordo anulare della città si piazza sulla corsia sbagliata e non accenna a muoversi. Parte quando il vigile urbano Silvio Pescucci, 28 anni, gli si mette davanti intimando l'alt. Il vigile lo schiva e riesce ad arrampicarsi sul cofano, ma il TIR prosegue. Si ferma solo quando un collega di Pescucci, Augusto Righetti 56 anni, spara alle gomme dell'autocarro. I due Poncet scendono e malmenano i due vigili.

Oggi in libertà i "bombardieri neri„

Freda e Ventura continua la commedia

MAURO BENEDETTI

Freda e Ventura a Catanzaro. E' il gennaio del 1975

Sono *«soggetti particolarmente proclivi ad infrangere l'ordine pubblico e a commettere azioni lesive dell'integrità fisica e della tranquillità dei consociati»*. E così li mettono fuori. Freda e Ventura, quattro anni e otto mesi dopo averli messi dentro, accusati di strage. Li mettono fuori senza sapere se sono colpevoli o innocenti, se le bombe, in piazza Fontana, quel 12 dicembre di sette anni fa, le hanno messe loro, se le ha messe Valpreda (che fuori c'è già) o chissà chi altro allucinato esponente delle diverse «rivoluzioni».

Escono, Freda e Ventura, ed è giusto che sia così. Fin troppo sono rimasti in galera, per nulla. E qui sta l'accusa, la condanna del sistema. Il carcere come parcheggio, il carcere come alibi del potere: *«Vedete, sono in prigione, gli assassini»*. Poi, quando escono, si scopre che assassini non sono o che, per lo meno, nessun tribunale glielo ha mai detto in faccia. Anzi, non l'hanno neppure mai visto, un tribunale.

Per l'Epifania, a Catanzaro, in quella palestra per ginnasti ed avvocati, ricomincia il processo tre volte interrotto. Che sia la volta buona sono in molti a dubitarlo. Nel frattempo, dietro le sbarre, c'è soltanto Giannettini, la virgola del potere, ex giornalista, ex agente non troppo segreto. Uomo fallito in molte cose, se non tutte, riuscirà nel ruolo più ingrato: quello del capro espiatorio. E la Giustizia alzerà braccia sconfitte, a vedere lui, solo, sulla panca degli imputati.

E il Potere alzerà pugni vittoriosi, ancora una volta capace di impedire ad ogni verità di farsi luce, ad ogni inquirente di inquisire, ad ogni giudice di giudicare.

Resteranno le tappe di questa «beffa di Stato», che si tinse di sangue sette anni fa e che altro sangue ed altri morti conobbe in seguito. L'ultima porta il nome di Vittorio Occorsio, ricordare le altre è fin troppo facile.

Tre giorni dopo la strage, quando l'Italia, ancora sotto choc, vuole l'assassino per farne scempio, ecco Valpreda dietro le sbarre: *«Il mostro è in prima pagina»*, i testimoni pullulano, contro di lui. Il tassista Rolandi, soprattutto. Caccia all'anarchico, tutti quelli del «XXII marzo» finiscono in questura. La «pista rossa» è ufficialmente inaugurata. Passano due giorni, e il 17 dicembre il Sid fa pervenire alla questura di Roma la velina con le accuse per Merlino, Delle Chiaie e Serac.

Contemporaneamente, a Castelfranco Veneto, perquisizione a casa di Giovanni Ventura, editore, simpatizzante «nero». Lo accusa un teste, Guido Lorenzon: gli daranno del calunniatore. E' la prima volta che Ventura, ancora «orfano» di Freda, vede il suo nome sfiorato dal sospetto. Ci vorranno due anni, prima che i carabinieri bussino ancora alla sua porta.

Nel '70 Rolandi si ammala. La sua testimonianza è raccolta a «futura memoria». Un mese più tardi, a luglio, Stefano Delle Chiaie, infiltrato fascista nei gruppi anarchici, «riesce» a scappare mentre percorre, sotto scorta, i corridoi del Palazzaccio, laddove per orientarsi occorrono guide sicure anche a giudici e avvocati. Sparisce e nessuno lo vedrà più, pur leggendo molto, di lui.

A fine anno Vittorio Occorsio, pubblico ministero, chiede per Valpreda e compagni, il rinvio a giudizio: la «pista rossa» si chiude, anche se non è ben chiaro il ruolo di Delle Chiaie e Merlino, che tutto sono, fuorché «rosai».

A fine '71, dopo che nel frattempo il tassista Rolandi è morto, stroncato da una cirrosi epatica il 16 di luglio, ecco il clamoroso colpo di scena: a Treviso, il 5 dicembre, un giudice mai sentito nominare, ma duro e deciso, Giancarlo Stiz, ordina la cattura di Franco Freda e Giovanni Ventura per associazione sovversiva. Per Ventura è un *repéchage*, per Freda, brillante avvocato di Padova, animatore dei salotti e delle cellule «nere», è un fulmine a ciel sereno. Che cosa hanno fatto, i due? Hanno inviato a duemila ufficiali delle forze armate una lettera scritta da Freda e stampata da Ventura, nella quale si incitava a rivendicare un ruolo decisionale e politico nelle vicende del Paese.

E così, mentre in febbraio (siamo ormai al 1972) comincia a Roma il processo per la strage di Piazza Fontana, con Valpreda e i suoi amici sul banco degli accusati, a metà marzo, nel quadro dell'indagine trevigiana, il pubblico ministero chiede che sia contestata a Freda e Ventura la stessa strage. Inizia a questo punto l'istruttoria parallela. In arresto per i due, che già sono in carcere per altri reati, c'è l'ordine di cattura: è il giorno 28. Ora, quattro anni esatti da quella data, è giunto il momento di rimetterli in libertà.

Nel frattempo, infatti, il 29 dicembre del '72, Valpreda è uscito dal carcere in forza di una legge che porta il suo nome e che il Parlamento, di fronte alla pressione dell'opinione pubblica, ha votato apposta per lui. Altri, dopo, ne hanno usufruito. Oggi tocca a Freda e Ventura.

Tante e tante cose, ancora, sono accadute, da quella vigilia di Capodanno. Dal banco degli imputati sono saliti e scesi personaggi a decine, agenti segreti, avvocati, onorevoli vari. Il Sid ha rivelato, poco a poco, il suo autentico ruolo. Gli hanno cambiato nome, non esiste più. In Parlamento c'è Vito Miceli, dicono onorevole. Come Pino Rauti e Sandro Saccucci, onorevoli anche loro. Maletti e Labruna conoscono la stessa cella di Valpreda, ma sono già fuori.

La penultima beffa è il rinvio a giudizio: Maletti e Giannettini, con loro tutto il Sid, accusati formalmente. Ma c'è il segreto politico, c'è il segreto militare: hanno impedito al magistrato l'accertamento della verità. Questa sera Franco Freda e Giovanni Ventura se ne vanno a casa. Cala la tela, per ora, sulla lunga commedia incompiuta. A gennaio la compagnia dei «comici di Stato» riprenderà le recite.

PRIMARIA AZIENDA
DI CONFEZIONE UOMO
A LIVELLO NAZIONALE
cerca
a completamento dei suoi quadri:

Rif. A - CAPO GRUPPO MANODOPERA
Il candidato dovrà aver maturato un'esperienza specifica di almeno 2 anni.
Età massima 28 anni.
Inquadramento Cat. B1 impiegatizia.

Rif. B - VICE CAPO REPARTO CUCITO GIACCA
Il candidato dovrà aver maturato un'esperienza specifica di almeno 5 anni a livello Capo Sezione o Vice Capo Reparto in aziende del settore a livello Medio/Medio-Fine.
Età massima 35-40 anni.
Inquadramento Cat. A impiegatizia.

Rif. C - VICE CAPO REPARTO PANTALONE
Il candidato dovrà aver maturato un'esperienza specifica di almeno 5 anni a livello Capo Sezione o Vice Capo Reparto in aziende del settore a livello Medio/Medio-Fine.
Età massima 35-40 anni.
Inquadramento Cat. A impiegatizia.

Rif. D - CAPO REPARTO STIRO FINALE
Il candidato dovrà aver maturato un'esperienza specifica di almeno 5 anni a livello Vice Capo Reparto o Capo Reparto in aziende del settore a livello Medio/Medio-Fine.
Età massima 35-40 anni.
Inquadramento Cat. A impiegatizia.

Per tutti i punti di cui sopra la retribuzione sarà commisurata all'effettiva capacità ed esperienza.
Sede di lavoro: Lombardia.

Assicurasi massima riservatezza e risposta a tutti i candidati. Scrivere a: «Publikompass 11 — 20123 Milano».

ISTITUTO PADANO
● MEDIE
● RAGIONIERI
● GEOMETRI
● PERITI
ISTITUTO PADANO
Via Nizza 187
10126 TORINO
Telefoni 657.053
659.407
RECUPERO ANNI
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI
● Passaggi dalle qualifiche professionali al diploma
● Cambiamento ordine di studi senza perdita di anni
● Corsi scolastici orientativi gratuiti nel mese di settembre (serali)
● Sezioni diurne, preserali, serali e per turnisti

E' interessato il 40% dei torinesi

Via la nafta entro due settimane

Ci sarà però una proroga? - Pochi infatti hanno già provveduto a far cambiare gli impianti

LUISELLA RE

Finite le vacanze, tornano in primo piano scadenze e impegni che la villeggiatura era riuscita per qualche settimana ad accantonare. In questi ultimi giorni, al giornale, diverse telefonate. «E' proprio vero che bisogna cambiare le caldaie entro il 15 settembre?». «E' una spesa grossa. Il sindaco non rimanderà il provvedimento di un anno ancora?».

Chilocalorie

«L'ordinanza del 23 marzo scorso rimane per ora valida a tutti gli effetti — *risponde il dottor Natale dell'Ufficio d'Igiene* —. Di conseguenza, la vecchia legge 615 che da dieci anni ha imposto l'abolizione della nafta per gli impianti da 30 a 500 mila chilocalorie viene ora allargata anche agli impianti con potenzialità superiore. Lo scopo, come è noto, è di diminuire il più possibile la quantità di smog che produce appunto la nafta, colpevole di elevare l'indice d'inquinamento cittadino a punte superiori ai massimi consentiti. Vero che, a Torino, gli impianti interessati alla misura sono solo 2500 su 35.000. Vero anche però che questo gruppo ristretto, per l'importanza delle sue dimensioni, interessa il 40 per cento dei cittadini».

Di qui la diffusa perplessità di ogni. «I lavori richiederanno tempo — *hanno affermato tempo fa i rappresentanti dell'Associazione Amministratori e dell'Unione piccoli proprietari* —. La società dell'Italgas non è in grado di assicurare forniture di metano per tutti. Se non ci sarà una proroga ulteriore, saremo quindi costretti a far sopportare agli utenti tra un impianto a gasolio e i nuovi tipi di bruciatori misti (metano e gasolio) di costo molto elevato».

La situazione, comunque, rimane ufficialmente quella di marzo. A parte una serie di eccezioni espressamente sancite (non verranno trasformati ad esempio pochi impianti che non possono esser toccati per motivi di sicurezza, e altri con camini superiori ai 50 metri, o altri ancora a nafta con basso tenore di solfo), tutti sono tenuti — «a meno che non intervenga una nuova disposizione all'ultimo minuto» — *a mettersi in regola. Anche se, secondo alcuni esperti più pessimisti degli altri, il ricorso di alcune grandi ditte, che si sono rivolte a Roma chiedendo un'aumentata capacità dei serbatoi di gasolio (attualmente di capacità non superiore ai 15 mila litri e quindi nettamente inferiori alle esigenze dei ritmi aziendali) potrebbe anche fermare tutto a tempo indeterminato. Sullo sfondo, rimane intanto la legge entrata in vigore il 22 giugno scorso, la quale prevede le nuove norme di sicurezza per gli* «apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione». *E anche a questo proposito, non mancano i tecnici dei servizi pronti a ridimensionare non tanto le incognite finanziarie quanto piuttosto le speranze «ecologiche» dell'operazione.*

«Banchi sia auspicabile un riferimento atto a garantire miglior sicurezza e sprechi minori — *dice Claudio Solinas, termotecnico e titolare di un'azienda di impianti per riscaldamento* — questo decreto ministeriale non servirà a niente del genere. In parole povere, servirà solo a regolare l'acqua dei termosifoni. E il risultato è una serie di norme inutili o per lo meno non prioritarie, che disciplinano un campo dove in pratica non esiste alcun pericolo. Chi ha mai sentito infatti di gente che sia morta o si sia ferita o ustionata con l'acqua calda dei termosifoni? In realtà, tutto si risolverà in un controllo che ritengo superfluo e che si trasformerà in una prassi esclusivamente burocratica e in altre spese inutili».

I condomini

Nel testo si parla di tubazioni di sfiato di sicurezza dal locale caldaia al tetto da realizzare nel limite massimo di due anni.

«Ma non sono affatto convinto che i grandi condominii possano adeguarsi — *precisa Claudio Solinas*. Uno sfiatatoio che buchi la casa da cima a fondo non è certo uno scherzo sia dal punto di vista tecnico che da quello finanziario. Non mi stupirebbe perciò neanche a finire come per i due tubi un tempo regolamentari per i serbatoi, studiati in maniera da permettere al materiale in eccedenza di tornare all'autocisterna rifornitrice. Una buona trovata, indubbiamente. Peccato però nessuno si fosse ricordato che le autocisterne hanno sempre usato un tubo solo. Di qui la classica soluzione all'italiana. Con un solo tubo funzionante e all'altro messo solo per figura. Finché tutti, tecnici e pompieri addetti ai controlli, abbiamo deciso di averne abbastanza».

Tante spese

Vantaggi pochi, in conclusione, e spese tante. Perché il nuovo controllo periodico da parte dei funzionari della Associazione controllo combustione sancito dalla legge, dovrà pure essere sostenuto dalla collettività. E perché il fuochista patentato da giugno indispensabile anche per le piccole caldaie inferiori alle 200.000 calorie non lavorerà certo per niente.

Tutto ciò mentre in altri paesi come la Svizzera, sul cui lindore ecologico è difficile trovare qualcosa da dire, si continua tranquillamente a permettere l'uso di qualsiasi combustibile, nafta compresa, a patto naturalmente, che l'utilizzazione sia fatta con quella correttezza tecnica che esclude ogni pericolo di scorie dannose». Intanto, si ridimensiona anche l'unica buona notizia ancora ufficiosa diffusasi ultimamente sull'argomento.

«Effettivamente si è discusso a livello politico di una riduzione del prezzo di costo del metano — *puntualizza Solinas* — però nulla è stato definitivamente e ufficialmente stabilito. In pratica questa riduzione, se ci sarà, avrà un carattere puramente simbolico perché per il metano da riscaldamento si tratta di una — dico una — lira al metro cubo. Questo significa, tradotto in termini pratici, che un alloggio di due camere e cucina (quindi una famiglia media di 4 persone) verrebbe a risparmiare sul costo globale del riscaldamento 1500-2000 lire l'anno».

Novelli: "Basta con riparazioni alle Nuove,,

Puntare tutto sul nuovo carcere e creare una colonia agricola

Alle Vallette - Viglione: "Reclutare i secondini tra i militari di leva, promettendo loro il servizio nelle zone più vicine a casa"

L'incontro del ministro di Grazia e Giustizia con la delegazione che il 15 agosto trattò con i detenuti in agitazione delle carceri di Torino è durato più di due ore. Da una parte il nuovo ministro Bonifacio, con il sottosegretario Dell'Andro e gli esperti, dall'altra il presidente della Regione Viglione, il vicepresidente Bajardi, l'assessore per l'assistenza e servizi sociali Vecchione, il sindaco Novelli, l'onorevole Galante Garrone, il segretario radicale Spadaccia, la dott. Carla Spagnolo dell'ufficio gabinetto della Regione.

Un colloquio franco: prima della fine della riunione l'avv. Viglione ha detto: *«Ringrazio Bonifacio di averci ricevuti sul problema delle Nuove, cosa che il suo predecessore aveva rifiutato».*

Il ministro ha assicurato la sua piena disponibilità. Ha sottolineato l'importanza del contributo degli enti locali per risolvere i drammatici problemi del trattamento penitenziario e del reinserimento dei liberati dal carcere. Il sottosegretario Dell'Andro sarà presente all'incontro che avverrà martedì pomeriggio.

Il sen. Bonifacio ha detto che tutta la problematica carceraria va reimpostata nell'ottica della rieducazione del condannato. *«Il nuovo ordinamento carcerario non rischia di mettere in pericolo la società».* Al contrario: *«La società sarà tutelata, proprio nella misura in cui il carcere non sarà più il luogo dell'abbrutimento della persona umana».*

Sono seguiti gli interventi di Galante Garrone, di Spadaccia, dell'avv. Viglione in risposta alle richieste dei detenuti per quanto riguarda il trattamento, l'applicazione del nuovo regolamento carcerario, l'abolizione del comma che limita ai non recidivi di godere dello stato della semilibertà.

Novelli ha precisato che Torino non vuole il doppio carcere e quando quello delle Vallette sarà terminato dovranno sparire le «Nuove». Perciò ha definito follia la notizia di un nuovo stanziamento di un miliardo (ne sono già stati spesi due e mezzo) per riparazioni e costruzione di prefabbricati.

Ha anche fatto presente l'attuale, incredibile, situazione: *«C'è un direttore costretto a fare il "pendolare" fra Torino e Brescia».* Secondo il sindaco alle Vallette dovranno essere subito reclutati i 200 mila metri espropriati per il nuovo carcere. Sarà inoltre necessario delibare la parte che avanza alla creazione di un'azienda agricola.

Una parte dell'intervento del presidente della Regione è stato volto a suggerire la possibilità di reclutamento di nuove guardie carcerarie fra i militari di leva (se venisse loro assicurato un servizio nelle zone di provenienza). Tra l'altro un provvedimento del genere permetterebbe anche l'apertura di un carcere come quello di Cuneo finito e non ancora in funzione per l'impossibilità di reperire 140 guardie.

a. rig.

Tre banditi al distributore

Assalto all'alba a un distributore di benzina di corso Giulio Cesare. Tre banditi si sono scoperto hanno rapinato dell'incasso l'addetto, dopo averlo minacciato con un coltello alla gola. Il bottino è di duecentomila lire.

E' successo alle 5,10; Guido Ferrara, di servizio al turno di notte.

ISTRUTTORIA SU UN OPERAIO FOLGORATO

Omicidio colposo per il direttore Ceat?

Depositata la perizia sul reparto collaudi

E' stata consegnata al giudice Vaudano una perizia redatta dalla Ceat. L'ing. Napoli del Politecnico di Torino e l'ing. Pastore dell'Enpi hanno presentato una dettagliata documentazione circa la sala prove della fabbrica a Settimo, dove nell'aprile scorso un operaio morì, folgorato da una scarica di 50 mila volt. Il documento, approdato ieri in procura, rivela che all'epoca dell'infortunio nel reparto non vigevano le norme a tutela della sicurezza del lavoro. Nel corso della perizia stessa, il giudice istruttore ha ordinato il completo rifacimento delle strutture.

L'istruttoria, comunque, prosegue e il capo d'imputazione per il direttore della Ceat Giuseppe Lignana e per altre persone è di omicidio colposo. Il fatto avvenne il 21 marzo di quest'anno. Roberto Quagliotti, 42 anni, sposato e padre di un bimbo di nove anni, lavorava nella sala di collaudo dei cavi ad alta tensione. Si stavano compiendo le normali operazioni di tutti i giorni e non fu certo l'imperizia a determinare la tragedia.

Un compagno di Roberto Quagliotti aveva collegato, al filo che immette corrente, un cavo da collaudare. Non c'era pericolo, almeno così «diceva» il quadro comandi, segnalando assenza di corrente. L'operaio, Vittorio Darmelandi, tenendo in mano il capo si era sporto a prendere un altro filo; non arrivando a toccarlo aveva pregato i colleghi di passarglielo. Era stato il Quagliotti a rispondere per primo all'invito. Appena toccato il filo una vampata, l'operaio veniva scagliato sul pavimento e il cavo, elettrico, sprizzando scintille dall'estremità infiammata, serpeggiava a terra.

Ogni tentativo di rianimazione, da parte dei compagni di lavoro, si rivelava inutile. Bisognava attendere l'arrivo dell'autoambulanza; venti minuti e poi la corsa all'ospedale. In una ditta come la Ceat non c'era, infatti, nessun servizio di pronto soccorso.

d. dan.

Coro di proteste in tabaccheria, sotto accusa il Monopolio

Perché mancano francobolli, sigarette e marche

"In città i negozi sono sforniti, ma al mare tutto funziona; la gente non ne può proprio più"

Coro di lamentele in tabaccheria. Protestano i gestori e protestano i clienti. I motivi delle lagnanze sono essenzialmente due: non si trovano certi tagli di francobolli (da cento, da 50) o manca la maggior parte delle sigarette di Monopolio.

«In questo periodo di ferie — dice Vincenzo Grassano, «dalla tabaccheria» di Porta Susa — *ho dovuto servire i clienti viaggiatori, più quelli che in città non trovano aperto il loro abituale rivenditore. Come può vedere il banco delle sigarette è quasi vuoto. Non ho francobolli da 100 lire. Probabilmente i fornitori preferiscono vendere ai negozianti che si trovano sulle stazioni balneari... Resta il fatto che io sono sfornito».*

«Niente sigarette del Monopolio. Specialmente quelle senza filtro che trovano facile mercato tra i nostri acquirenti, soprattutto per il basso costo: 200-250 lire». A parlare è Caterina Specchia, titolare del negozio in via Roma 90; *«Da mesi, ormai* — continua — *di ben prima del periodo estivo, non si trovano più toscani e toscanelli, con grande disappunto delle persone anziane. Quando chiediamo spiegazioni ai fornitori rispondono che non sanno che fare... Il quantitativo di merce disponibile è solo quello».*

«E le marche da bollo? — dice Caterina Russo, della tabaccheria in via Arsenale 3 —. *Si pensi che le mesi mancano le marche da 700 e da 100, e inoltre le marche cambiali da 1000 e da 5 mila. Tra febbraio e maggio di quest'anno erano introvabili quelle da 10 mila: ora ci sono, ma la situazione è destinata a ripetersi».*

«Non parliamo poi delle sigarette — continua il signor Bruno —. *Non ho più una sigaretta senza filtro. Il Monopolio produce la "Lido", era un articolo che aveva "attaccato". Sono sei mesi che non ne vedo una».*

Il segretario generale

Vincenzo Grassano

Carmine Russo

Da che cosa è determinata questa *impasse*? Lo abbiamo chiesto a Gian Luigi Bonino, segretario generale del sindacato tabaccai.

«E' presto detto — spiega Bonino — *la situazione di disagio in cui si trovano i gestori è la più diretta conseguenza del disservizio, da un lato del ministero delle Poste e Telecomunicazioni, dall'altro di quel campione di lentezza burocratica che è il Monopolio di Stato. Per quanto riguarda la carenza di certi tagli di francobolli non si può imputare la responsabilità ai singoli direttori di uffici postali: le richieste vengono fatte, regolarmente, ma i risultati sono quelli che sono. Facciamo un esempio».*

«Per fare un espresso — continua Bonino — *occorre un francobollo da 450 lire. Bene, l'aumento di tariffa è già avvenuto da parecchio tempo, ma i tabaccai continuano a ricevere francobolli da 350, la vecchia quota, e così la lettera espresso è popola di variopinti rettangolini: un francobollo da 350 più uno da 200, nella migliore delle ipotesi, oppure due da cento, a quattro da cinquanta. Pensiamo ai biglietti di auguri che richiedono il bollo da 100: la mancanza di questo può sostituirlo un quartetto di bolli da 25... la gente è veramente seccata e ha ragione. Il ritardo nell'emettere i francobolli con i tagli relativi alle nuove tariffe è il maggior disservizio del ministero».*

«Ma veniamo alle sigarette — prosegue Bonino. — *Il Monopolio dello Stato fu fondato, come azienda, da Pio IX: da allora nulla è cambiato, come struttura burocratica. La tanto attesa riforma, con assunzione di nuovo personale e snellimento delle catene burocratiche, è ancora di là da venire. Con un regime di monopolio quest'azienda non teme concorrenti: ma i risultati non sono certo soddisfacenti: basti pensare che la nostra produzione nazionale copre il 60 per cento del fabbisogno, mentre il restante 40 per cento è rappresentato da merce di importazione. C'è poi un altro fatto, di cui non si è ancora parlato e che, per il momento, non ha ancora avuto conseguenze. Alla fine del '75 un decreto legge ha liberalizzato l'importazione di sigarette estere, una legge "di prestigio", per metterci al passo con i Paesi del Mec. Che cosa significa? Che chiunque, grossi complessi industriali o altri, possono ottenere la esclusiva di qualche grande manifattura tabacchi estera. E allora?».*

Allora, se a qualche multinazionale viene in mente di occuparsi anche di tabacco sono in grave pericolo il posto di lavoro di 15 mila dipendenti.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI, Baby Club, via Nizza 45, tel. 689.898.

AVOGADRO VIOLETTA, via Po 34, via Di Nanni 120, Pellicceria, vaiuzzie.

ALFONSO Coiffeur, C. Cesare 96.

COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, v. S. Teresa 10 ang. XX Sett., C. 515,105.

EZIO COIFFEUR, corso Vittorio 23.

PARRUCCHIERE Salvatore Scarpina, via Torricelli 48 ang. Da Cermenate, tel. 389.304.

HAUTE COIFFEURE Cassis Lutaud, via Teofilo Rossi 3, tel. 340.872.

MARA COIFFEUR, c. Piave 2, piazza Bc, tel. 887.347.

ESTETICA FEMMINILE VALENTINO, via Alfieri 19 (ang. piazza Solferino), tel. 513.485.

DENTISTA Centro Stomatologico, v. Castiglia 66, tel. 544.640, ore 14-20.

PELLICCERIA GARINO specialmente pelli taiorramento, via Garibaldi 28.

PEROSINO LETTINI carrozzine tutt. c. Taiella 65, tel. 726.015.

SALUMERIA gastronomia pastificio Terzi, c. G. Cesare 152, tel. 273.017.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"

informate i turisti tramite questa rubrica, rivolgetevi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80 via Maroncelli 32 tel. 652.965 - 656.844

TUTTOMOBILI la più grande esposizione di mobili nel cuore di Torino. Sconti offerte speciali. via Pinelli 37.

PRONTOCASA RIPARAZIONI termotecnica, elettricità, avvolgibili, muratorie, idrauliche, lavatrici, tv, tel. 515.302.

DA FRANCO "IL CIP" RISTORANT, via Cavour 40, tel. 696.131.

TROPICANA RISTORANTE, corso Mediterraneo 94, tel. 593.216.

AUTOSOCCORSO, tel. 300.000.

AUTORIPARAZIONI, tel. 200.000.

RADIOTAXI, tel. [illegible]

echi di cronaca

Segretarie contabili
Segretarie stenodattilo
Segretarie d'ufficio

e tutti i corsi professionali di preparazione all'impiego. Sono aperte le iscrizioni all'Istituto Imparo, corso San Martino 2, tel. 518.974.

SIST - aiuto segretarie segretarie sist

2 corsi ideali per la specializzazione di segretarie per le loro preparazione accurata ai corsi impiego. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

La carta da parati applicatela da voi

Il risparmio è garantito: le istruzioni precise. Ora la vasta scelta e vantaggiosa. Sconto 50% su tutti i rotoli. Direttamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina 125, Torino.

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 10,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

MARIE CLAIRE
pellicceria
Corso Trapani, 116 Torino Tel. 335.85.25
Nuova collezione 1976/77 fino al 15 Settembre
SPECIALPREZZI
pellicce pregiate modelli di classe

istituto Vagnone
CORSI DIURNI E SERALI
10144 TORINO
Via Vagnone, 7
Tel. (011) 488.994
Segretarie d'ufficio ● Applicate ai servizi amministrativi ● Stenodattilo ● Paghe e contributi ● Calcolo meccanico ● Corrispondenti in lingue estere

Il padre dei gemelli abbandonati

"Aiutate i miei due bambini,,

Nino Borelli, il padre dei due gemelli abbandonati martedì scorso dalla loro mamma in un garage di Lainate, sull'Appennino, è tornato nel suo alloggetto di una vecchia casa di via Mazzini 44.

Ieri, all'ospedale Gozzadini di Bologna dove i due piccoli erano stati ricoverati, ci sono stati momenti di tensione prima, di commozione e di allarmata tenerezza poi. Lui con in braccio Rita e Roberto, 11 mesi, a coccolarli, a girarli da tutte le parti, ad accarezzarli teneramente stretti. Tutto finito, tutto bene: sono proprio loro, cresciuti qui belli e sani come sempre. Ore che sono volate in un attimo ma che oggi Nino Borelli, stanco ma impaziente, sembra non avere né il tempo né la voglia di ricordare.

«Bisogna pensare a loro, e basta», dice con fermezza. Senza falsi pudori: «Sono sparito, ho la necessità che qualcuno mi dia una mano. Hanno bisogno di me, non posso perderli. Aiutatemi a trovare il modo di restare insieme». Poi allarga le braccia, indifeso: «Se mia moglie li ha abbandonati, l'ha fatto per disperazione. La conosco, non si sarebbe comportata così se non per forza maggiore. Non so se sia vero quello che dicono, che ci sia un altro. So soltanto che questi bambini sono sempre stati la ragione della sua vita. Per questo, ora, anche se preferisco non pensarci, penso per lei».

COME E QUANDO FARE I CORSI DI AGGIORNAMENTO

Genitori ed insegnanti a scuola

Abbiamo pubblicato ieri il programma dei corsi di aggiornamento educativo per insegnanti, genitori e cittadini organizzati in settembre dal Comune, in accordo con l'Amministrazione provinciale e la Regione Piemonte. Proseguiamo oggi con il calendario degli incontri e tavole rotonde che si svolgeranno sul tema dei problemi educativi alla Galleria d'Arte Moderna e a Palazzo Lascaris, tra il 6 e il 17 settembre.

Ricordiamo che adesioni ed iscrizioni per i corsi di aggiornamento vengono raccolte dal comitato promotore presso l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune in via S. Francesco da Paola 3 (3° piano), tutti i giorni dalle 17 alle 19.

Lunedì 6

Obiettivi, metodi e strumenti della ricerca (G. A. Gilli, G. Giardiello, B. Chiesa); *Cooperazione e sperimentazione* (M. Lodi).

Martedì 7

Il tempo pieno nella scuola dell'obbligo (G. Bini, D. Ridolfi, S. Sapino); *I problemi della valutazione dell'apprendimento* (Don Luigi Calonghi); *La ricerca nella scuola dell'infanzia* (F. Tonucci); *Cultura e professionalità* (Mendumi, Aloisio, Alasia, Crea).

Mercoledì 8

L'inserimento dei bambini handicappati (A. Canevaro); *Riforma della scuola superiore e sbocchi professionali* (Movimenti giovanili, Confederazioni Sindacali).

Giovedì 9

Incontro sugli audiovisivi (Alasia).

Venerdì 10

Orientamento professionale (Don Mario Vigiletti); *Il sistema educativo scolastico e le sue funzioni* (Massucco - Costa).

Sabato 11

L'educazione linguistica nella scuola dell'obbligo (Barruto - De Mauro); *Educazione corporea ed animazione* (Liberovici-Passatore-Alfieri-Testa).

Lunedì 13

Formazione - logico - matematica - scientifico (Mosca - De Sanata); Incontro con l'Assessore Regionale all'Istruzione P. Fiorini sul tema: *«Collocazione» dell'istruzione professionale nell'ambito dell'istruzione».*

Martedì 14

La metodologia di ricerca in rapporto alla strutturazione degli spazi educativi (P. Da Bartolomeis).

Mercoledì 15

Incontro con la Fnism.

Giovedì 16

Incontro con l'Arci-Uisp sull'educazione fisica; Ruolo degli operatori medico-psico-sociali e contributo al rinnovamento della Scuola (Assessorati alla Sanità e Servizi Sociali del Comune di Torino).

(continua)

ODONTOTECNICI!
LA SCUOLA PER ODONTOTECNICI
annessa all'Istituto
PAOLA
LEGALMENTE RICONOSCIUTA
ai sensi degli articoli 99 e 140 del T.U. LL. SS. 27-7-34 n. 1265, ha già aperto le iscrizioni ai singoli anni di corso che si attueranno in conformità alle vigenti disposizioni di legge.
A garanzia degli interessati, presso la Segreteria sono in visione
gli atti ufficiali
dai quali risulta che il diploma, che sarà rilasciato al termine del quatro anni di studio, E' ASSOLUTAMENTE VALIDO per l'esercizio dell'Arte Sanitaria Ausiliaria di
Odontotecnico

ISTITUTO
PAOLA
CORSI RECUPERO PER:
1° **MATURITA' PROFESSIONALE PER:**
ODONTOTECNICI - MECCANICI
ELETTRONICI - OPERATORI COMMERCIALI
N. B. - I suddetti diplomi quinquennali sono validi per l'ammissione a tutte le facoltà universitarie.
2° **MATURITA' TECNICHE PER:**
GEOMETRI - RAGIONIERI - PERITI
3° **BIENNI E TRIENNI (IN UN ANNO) PER:**
GEOMETRI - RAGIONIERI - PERITI
(idoneità alle classi: 2ª - 3ª - 4ª - 5ª)
4° **LICEO CLASSICO - SCIENTIFICO - LINGUISTICO - ARTISTICO - MAGISTRALI**
5° **LICENZA MEDIA** (in un unico anno)
Corsi diurni, preserali, serali e per turnisti
PER INFORMAZIONI: **Istituto PAOLA** TORINO C.SO ROSSELLI 1 - Tel. 581.085 C.SO DE NICOLA 2 - Tel. 587.023

Settimo, patria del refil e del lavoro a domicilio

I bimbi si addormentano a scuola perché montano a casa penne biro

MARCO VAGLIETTI

Cento miliardi di «refils» prodotti nei primi sei mesi dell'anno malgrado la crisi economica ed esportazioni in tutto il mondo. La notorietà di Settimo come centro industriale, il quarto in Piemonte, non è tanto dovuta alla mega-industrie (Pirelli, Ceat, Orcal, Montedison) quanto alle fabbriche di penne a sfera. Un censimento effettuato dal Comune, ha accertato la presenza di 41 aziende, di cui una decina con più di cento operai e ben 39 con meno di dieci dipendenti.

La notorietà della biro di Settimo non data da ieri. In città c'è ancora qualche vecchio che racconta un curioso episodio che sarebbe accaduto durante l'ultima guerra. Una sera radio Londra trasmise il seguente messaggio: «Le penne stilografiche di Settimo non scrivono». Quella notte le campane nei dintorni del paese erano gremite da persone convinte che le loro case sarebbero state bombardate dagli stormi alleati. Non accadde nulla, per fortuna, ma l'episodio sancì definitivamente la fama delle penne.

Oggi, a circa trent'anni di distanza da quella lunga notte, gli occupati nella produzione sono circa 1700 ma al fianco degli addetti regolarmente stipendiati, esiste una grande massa di lavoratori a domicilio. Sono circa settemila che montano e confezionano le biro nelle proprie cucine con compensi irrisori.

Com'è nato questo tipo di industria? Pioniere fu un piccolo industriale (Pagliero è il nome) che nel 1912 aveva impiantato una piccola fabbrica di bottoni. Nel 1934 decise di avviare una nuova produzione e di avventurarsi in un campo diverso. Non fu «un'intuizione geniale», di chi ha intravisto nuove e immense prospettive commerciali, a provocare il mutamento: fu l'aver constatato che la lavorazione, e la materia con cui erano fabbricati gli involucri delle stilografiche, erano identiche a quelle dei bottoni, la cui produzione attraversava allora in crisi. La iniziativa ebbe successo e prima dello scoppio della guerra, che peraltro segnò un periodo di stasi, nacquero altre aziende impiantate dagli ex operai del Pagliero che, appresi i segreti del mestiere, avevano deciso di mettersi in proprio.

Il vero «boom» venne però dopo il conflitto, nel '47-'48. Fu un ungherese che lo provocò: il suo nome, Biro, è famoso in tutto il mondo. L'invenzione della penna che sostituiva la stilografica per praticità e costo costituì una nuova pietra miliare nella storia della scrittura. Gli industriali di Settimo non lardarono a comprendere l'importanza dell'innovazione e, acquistati i brevetti, si lanciarono alla conquista dei mercati nazionali ed internazionali.

Oggi sono poco meno di 30 anni dalla nascita della prima penna a sfera, non esiste paese del mondo in cui non vengono esportate le penne italiane. Annualmente vengono prodotte centinaia di milioni di penne (nessuno è mai riuscito ad effettuare il calcolo esatto) e miliardi di «refils». Sono questi, propriamente, il vero nucleo della «biro»: una cannuccia con una puntina metallica contenente la sferetta che permette e gradua l'uscita dell'inchiostro. Ed è questo il vero segreto di una matita «bro: tant'è che vengono esportate in quantità illimitate: fornirle poi di un involucro è facile e normalmente ci si provvede sul luogo dello smercio.

Ma l'industria della penna presenta anche i risvolti di un filone che, se si è rivelato d'oro per poche persone, è fonte invece di sfruttamento per molte altre. Abbiamo detto che la mano d'opera occupata in questa industria è di circa 1700 unità, ma occorrerebbero altre migliaia di operai per montare le parti che le macchine sfornano con rapidità incredibile.

Economicamente non è produttivo, la concorrenza è ed è sempre stata spietata per cui non sono tollerati aumenti dei costi di produzione. La «soluzione» è stata trovata sin dai primi tempi sfruttando il lavoro a domicilio. Grossi camion carichi di refils, astucci e cappucci percorrono le strade di Settimo anche in questo periodo di ferie: si fermano quasi ad ogni isolato e scaricano voluminosi sacchi che vengono ritirati da donne e ragazzi.

Sono questi «i laboratori a domicilio» che completano il ciclo produttivo: monteranno penne seduti attorno al tavolo della cucina per ore e ore. Il prezzo per mille «pezzi» si aggira sulle 500 lire. Una miseria, ma la giustificazione del «committente» è sempre stata la stessa: «E' un lavoro facile e si fa presto a mettere insieme mille biro». Specialmente, è sottinteso, se a lavorare è tutta la famiglia, bambini di tre anni inclusi.

E' un problema, questo dei bambini-operai che si ripercuote negativamente anche sul rendimento scolastico. Gli insegnanti delle elementari di Settimo, nelle classi dove si è costretti ai doppi turni, hanno notato una circostanza singolare. Quando le scolaresche hanno lezione al pomeriggio, «certi» alunni si addormentano letteralmente sui banchi. Gli stessi bambini sono invece attenti quando la loro classe ha lezione al mattino. Ciò significa che quei ragazzi, quasi tutti figli di immigrati, nelle mattinate libere sono impiegati per parecchie ore a montare penne. Il grave è ancora problema è purtroppo di difficile soluzione.

La nuova legge sul lavoro a domicilio non ha ancora trovato completa attuazione. Eliminare l'ingiustizia ed i guadagni illeciti di certi imprenditori, è un fatto urgente: da troppo tempo le penne sono, oltreché il fiore all'occhiello, la vergogna di Settimo.

Domani a Strambino

Incontro agricolo

A Strambino, domenica 29 agosto, avrà luogo la seconda edizione dell'incontro regionale dei Cooperatori Agricoli. La manifestazione, organizzata dalla Federazione Regionale Piemontese dell'Unci, in collaborazione con il Ciaap, vuole essere un momento di ricerca e studio per lo sviluppo della cooperativa agricola del Piemonte. Sarà consegnato, inoltre, il trofeo dell'Unci che toccherà, anno per anno, alle aziende agricole organizzatrici del raduno. Per il 1976 il premio toccherà alla cooperativa di Strambino «Dora», «La Primula» e «Canussa».

Analisi delle acque usate per gli orti a Moncalieri

I "campioni„ del rio rivelano un inquinamento oltre i limiti

RENATO SCAGLIOLA

Risultati dell'analisi di campioni di acqua prelevate dal rio Mongina, in frazione Tutti Rolle di Moncalieri, acque che servono per irrigare circa 400 giornate coltivate a orto. A firma del dott. Roberto Spigo, consulente del tribunale di leggi, in data 2 dicembre '75: «*Entrambi i campioni rivelano elevato tasso d'inquinamento dovuto a particelle solide sedimentabili e a sostanze sottrattrici di ossigeno*». In misura addirittura superiore ai limiti provvisori ammessi dalla regione per gli scarichi industriali. *La situazione risulta inammissibile per un corso d'acqua superficiale*».

Spiega la situazione Giovanni Cariglio, 35 anni, orticoltore a Tetti Rolle, che coltiva 12 giornate a insalata, pomodori e melanzane insieme al fratello Francesco, di 33 anni. Abitano una casa moderna costruita nel '67 in mezzo ai campi. I prodotti sono venduti direttamente ai mercati generali, ogni mattina. Giovanni Cariglio è anche presidente del Consorzio irriguo Mongino, una cooperativa di 155 famiglie della zona (comprese tra i comuni di Moncalieri, Nichelino e Piobesi) nata nel 1958 per sfruttare in comune l'acqua per l'irrigazione.

«*I guai per tutti noi* — racconta Cariglio — *sono cominciati all'inizio del '70 con la nascita dei primi stabilimenti della zona industriale. Allora forse sarebbe bastato far causa alla prima ditta che ha scaricato abusivamente nel rio per evitare la situazione di oggi. Adesso ci sono più di cento fabbriche di tutti i generi. Dai getati ai medicinali, al trattamento dei metalli, tipografie, vernici. E non c'è un metro di fognatura. Dicono che qualcuno ha messo dei depuratori ma i risultati non si vedono. Abbiamo parcherie che arrivano fino da Orbassano attraverso un fosso (la Lera) che raccoglie perfino gli scarichi della Viberti e del salumificio Campagnolo. Parecchie volte abbiamo avuto il raccolto bruciato, letteralmente, dopo che abbiamo bagnato con l'acqua del Mongino.*

«*Quest'inverno i fratelli Sola che hanno una cascina alla Barauda, qua vicino, hanno dovuto vendere undici bovini e buttare via 350 quintali di fieno a causa dell'inquinamento. Le bestie avevano preso una specie di orticaria e il veterinario ha stabilito che il fieno era la causa. E come se non bastasse* — continua Cariglio — *cominciano ad esserci segni di inquinamento nella prima falda sotterranea, da cui qualcuno di noi tira l'acqua con pozzi artesiani a pompa*».

La battaglia di Giovanni Cariglio contro i liquami industriali, dura ormai da anni. Ha interessato in tempi diversi i comuni di Nichelino e Moncalieri, la Regione Piemonte, il laboratorio provinciale di igiene e profilassi; è riuscito a far sospendere lo scarico di rifiuti solidi nei dintorni e la loro distruzione col fuoco (che produceva nuvole di fumo fetido) ma l'acqua è diventata sempre più torbida e puzzolente.

L'ultima analisi dell'acqua fatta dal laboratorio provinciale dava come risultati «*... aspetto torbido, colore ocra, presenza di bicromato di potassio (veleno)*» concludendo, come il perito «*... caratteristiche totalmente anomale per un corso d'acqua superficiale*». Curioso perciò il linguaggio che definisce «anomale» acque di questo tipo. Come al solito si aspetta che capiti l'irreparabile per intervenire? Seveso non ha proprio insegnato niente?

Riprende una tradizione secolare

I gamberi di Settimo

Oggi iniziano a Settimo Torinese le celebrazioni della Festa patronale dei Cecpi Santi con l'inaugurazione della mostra dei dipinti di Giulio Boccaccio che ha illustrato nella sala Magistrale della torre medioevale la storia della città dalle origini ai giorni nostri. L'Associazione Pro Loco e la Consorteria dei Gamberai presenteranno alle autorità e ai cittadini il risultato dei lavori di restauro del più vecchio edificio di Settimo, assurto a simbolo della città ma abbandonato da oltre 50 anni. La torre è un magnifico esemplare di architettura militare gotica che grazie all'interessamento della Pro Loco e all'opera spontaneistica del gruppo giovanile, rifiorirà a nuova vita.

La 28ª edizione della festa patronale vuole essere l'occasione per una più intensa vita comunitaria dei settimesi. Sotto l'egida dell'Assessorato allo sport, problemi della gioventù e tempo libero, si svolgeranno per la durata di una settimana: gare sportive (tornei di calcio-softball-baseball-circuito ciclistico notturno, gare di bocce-scopa-tre sette), concerti, esibizioni dei locali gruppi majorettes, mostra collettiva di pittura degli artisti: Enrica Lui, Vanda Tappero Sciacero e Giancarlo Giglio Melua, tornei di scacchi, manifestazioni tradizionali come la corsa dei gamberi.

Sette gamberi di acqua dolce ricompariranno nei corsi d'acqua di Settimo, disperatamente fra i rioni la «rudicula grande», mentre domenica 5 settembre i fuochi artificiali di chiusura saranno arricchiti dalla cerimonia dell'«abbruciamento del gambero», antica tradizione che riprende quest'anno dopo una pausa di cinquant'anni.

Di particolare importanza il Primo Convegno Panettieresco, in programma per sabato 4 settembre, dove verrà discusso il tema «Attualità e funzioni della festa patronale: quello che si deve mantenere, quello che si deve rinnovare».

Alcune manifestazioni saranno decentrate nei quartieri: Borgo Nuovo, Provinciale, Milano; verranno organizzati giochi e trattenimenti per ragazzi e si svolgeranno dei concerti. Spettacoli all'aperto impegneranno due serate.

Domattina marcia a coppie

Corsa alpina "Tre rifugi„

Prende il via domani mattina — 29 agosto — alle 8 la quinta edizione della gara di marcia alpina a coppie «Tre rifugi», un percorso di 30 chilometri lungo il circuito che unisce il Jervis (m. 1732) Barbara (m.1753) Granero (m. 2377) e di nuovo Jervis. In costante aumento il numero dei partecipanti: dalle 52 coppie della prima edizione alle 107 dell'anno scorso (i partenti furono solo 88 per le proibitive condizioni atmosferiche).

Quest'anno sono attesi atleti dalla Provenza, dalla Lombardia e dal Veneto. L'assistenza avverrà con la collaborazione di pattuglie di alpini del battaglione Susa e della Guardia di Finanza di Bobbio Pellice. Il percorso si snoda ad un'altitudine media di duemila metri; il punto più alto sono i 2700 metri del Colle Manzol.

Condove

Vincolata la collina

La sovrintendenza ai monumenti ha vincolato la collina «Mura» di Condove. Il vincolo adottato è di tipo «agricolo». Servirà a proteggere questa zona, dove recentemente sono state effettuate delle scoperte storiche e archeologiche. Attualmente la collina è infatti minacciata da una cava di pietrisco, che minaccia anche il vicino castello del Conte Verde.

Dopo lunghe ricerche sono stati portati alla luce i resti delle «Chiuse d'Italia», giganteschi bastioni che sbarravano la Valle di Susa, da Condove fino a Chiusa S. Michele, e i resti di una torre quadrata. Sono stati identificati anche vari toponimi che portano il nome di Algiso, principe longobardo, di «Rue Lombarda», strada longobarda, ed è stata ricostruita una planimetria delle mura di sbarramento su tutta la collina, per almeno un chilometro e mezzo.

In agitazione da 5 giorni i dipendenti della manifattura

Tessili fermi a S. Benigno

Non hanno ancora ripreso a lavorare dopo le ferie i 40 dipendenti della Manifattura tessile di San Benigno. Al ritorno in fabbrica dopo la pausa estiva hanno trovato ad attenderli nuovi carichi di lavoro che definiscono «intollerabili». La risposta immediata è stato lo sciopero che si protrae ormai da cinque giorni.

«*Possiamo anche essere d'accordo per un recupero di produttività*, dicono i sindacati, «*ma non ottenuto con questi mezzi. L'aumento di produzione deve essere ricercato in soluzioni più articolate e meno semplicistiche, non aumentando i carichi dei lavoratori*».

Il problema verrà discusso in un incontro fra direzione aziendale, lavoratori e organizzazioni sindacali, fissato per martedì all'Unione Industriale.

COPPO — Proseguono gli scioperi articolati con blocco delle merci nell'azienda di macchine per maglieria di Collegno. Anche ieri le maestranze si sono fermate per due ore e mezza. I lavoratori protestano perché gli acconti vengono pagati in misura minore di quanto è stabilito dagli accordi aziendali.

Appello urgente

«Il signor Gino Contin, attualmente in vacanza, deve mettersi subito in contatto con la famiglia».

taccuino

Farmacie di turno

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c.so Toscana 17; via Nizza 15; c. Francia 373; via Po 31; via Bligny 29; via Reggio 1; c.so Peschiera 344/A; via Mosca 1 ang. via Coppino; c.so Traiano 85; p. Manno ang. via Isernia; p. Statuto 4; via Buenos Aires 77; c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 87; via Lanzo 28 ang. via Luini; via Tunisi 99; via Palestrina 45; largo Remplona 142; via Stradella 90/92; via S. Tommaso ang. via Bertola; c.so Casale 110; via Piffetti 31/bis; via Tripoli 58 ang. via Monfalcone; via Mazzini 31; Galleria Umberto I; via Giolitti 36; c.so Moncalieri 337; c.so Vittorio Emanuele 76; c.so Tassoni 66; via Braccini 101; c.so Unione Sovietica 501/bis; c.so Sommeiller 31; c.so Sebastopoli 295; via Capelli 67; via Mixas 314.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: via Principe Amedeo 48 (tel. 83.29.63), corso Brunelleschi 29 (tel. 72.00.31); via Castelgomberto 91 (tel. 30.90.410)

Elettrauto: via Cena 3 (telef. 28.53.75); via Dei Quartieri 8 (tel. 54.08.68); via Tripoli 188 (tel. 32.30.83).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Valentini via Panisini 7, telefono 44.27.95, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri assistenziali di corso Francia e di corso Ermanno resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle 18.

Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi o To-Ivrea-Aosta, telefono 561.988, aperto oggi e domani con orario dalle 8 alle 21.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 19: via Cigna 70, telef. 29.04.69.

Spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: La città è scomparsa: caccia speciale ai topi!.
AVIGLIANA
CORSO: Un giorno e una notte.
BUSNAGO
ITALIA: Ciò la testa.
BORGARO
ROYAL: Emanuelle nera. Orient express.
CARIGNANO
PETER: Fiumi a nudo armata.
CARMAGNOLA
LUX: Killer elite.
MARGHERITA: Rollercar.
SPLENDOR: Amore grande amore libero.
CHIERI
CHIERESE: Occhi della sal. 36.
AUDITORIUM: La sirena bionda.
CIRIE'
CATALANO: Le piccanti avventure di Tom Jones.
ITALIA: L'inverno dei regni selvaggi.
NUOVO: Emanuelle nera n. 2.
GIAVENO
ALFIERI: Il selvaggio indiano Pantaral.
COAZZE
MIRAMONTI: Lemmi.
VITTORIA: Il vizio del diavolo.
IVREA
POLITEAMA: La bella.
SIRIO: Ai confini della realtà.
SPLENDOR: Gli esecutori.
LANZO
NUOVO: Luna di miele in tre.
MONCALIERI
ECCELSIOR: L'ira di Bruce Lee.
ITAR: Gioventù bruciata.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Confessioni di un primario di notte.
ITALIA: Apache.
NUOVO: L'Italia s'è rotta.
RIVAROLO
EDELWEISS: Texas addio.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: La città è rimasta sola.
SESTRIERE
FRAITEVE: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
SUSA
CENISIO: Non c'è problema.
CIVICO: A mosca di velluto privato.

Adesso in edicola regalano 1/2 kg di pasta.

Vai subito alla più vicina edicola. Troverai un pacco di pasta in regalo, insieme alle più famose ricette per cucinarla. Infatti la Fratelli Fabbri Editori, in occasione del rilancio del suo famoso manuale "La Pasta", offre un buono per ritirare gratuitamente mezzo chilo di pasta.

È molto semplice: acquisti il volume "La Pasta" e, allegato, trovi un buono.

Basta che lo presenti al tuo negoziante di fiducia e ti porti via subito il tuo pacco di pasta. Gratis.

A questo punto non ti resta che consultare il tuo manuale e cercare una ricettina appetitosa. Qualcosa di fresco con pomodoro e basilico o degli invitanti spaghetti all'amatriciana? Tra le 120 ricette del libro non hai che l'imbarazzo della scelta. Buon appetito a te dalla Fratelli Fabbri Editori!

la pasta
della serie
i jolly della buona cucina
i primi manuali pratici del mangiar bene.

FRATELLI FABBRI EDITORI

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 90; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 25; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 168; NOVARA, corso della Vittoria 2; ROMA, via Quattro Fontane 18; ROVERETO, corso Rosmini 51/5; SANREMO, via Roberti 41; SAVONA, via Armando [illegible]; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, altresì presso tutti i concessionari della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, intestazioni comprese) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubrica 7: operai/impiegati L. 600, tecnici L. 700, dirigenti L. 900. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 600. Avvisi urgenti, date fisse o prezzi: il doppio. Neretti supposti, date fisse e urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino». L'importo del solo casella è di L. 200 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di respingere, rifiutare quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche situate in Italia.

1 Commerciali

ACQUISTASI gru automontante seminuova - sbraccio mt 30-40. Tel. al 038.0990.

2 Affari e capitali

FID A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti ed auto (anche se leasing) e mutui su alloggi. FINANZIARIA FID sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 547.034 - 530.445.

A. A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari e prestiti su auto in poche ore FINCOTEX S.P.A. corso Francia 15, telefono 760.203.

ACCORDIAMO prestiti immediati a privati cambiali commercianti. Telefonare 504.240. Fidas, corso Sommeiller 32.

ALLORA Rapid-Fin, via Bertolotti 7 con SIMPATIA Finanziamenti in pochi minuti. Telefonare 547.410.

FINANZIAMO dipendenti casalinghe commercianti [illegible]. C. Giulio Cesare 150, telefonare 233.881 238.915 velocità e riservatezza.

SOLAMENTE 6 ore per ottenere un prestito sulla fiducia. Via Oddino Morgari 32, telefono 657.012 - 657.065.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti. FINANZIARIA AMICA Finanzieri corso Sebastopoli 57. Telefono 650.355.

3 Aziende, negozi

LA GINEVRA vi aiuta veramente nella vendita dei vostri negozi e attività commerciali basta una telefonata 531.581 531.805.

LA GINEVRA vende servizi autobus e trasporti 120 milioni annui forte utile ricavo commercio tel. 531.581 531.805.

LA GINEVRA vende cartoleria giocattoli profumeria zona Mercato 6 milioni 800 mila telefono 531.581 531.805.

LA GINEVRA vende attività torrefazione 400 q.li di produzione caffè attrezzatura completa e moderna richiesta 58 milioni telefono 571.156 531.805.

4 Terreni

A L. 250 al mq vendo terreno collinare panoramico nell'isola di Sant'Antioco collegata alla Sardegna con istmo stradale. Telefonare 510.537.

BUTTIGLIERA Alta (frazione Ferriera) vendo o permuto progetto approvato con inizio lavori per 6 alloggi garage venduto mq 1100 terreno L. 35 milioni. Telefonare 510.537.

CINTURA tollone cedesi permutasi terreno centrale, progetto approvato per 100 camere. Telefonare 837.159.

RUBIANA (frazione Pavaglia) altitudine 1100 mt vendo progetto approvato per villetta su lotto di terreno da mq 4500 compromissione L. 7.500.000. Telefonare 510.537.

5 Locali e negozi

domande

AMMINISTRATORE cerca in Torino e dintorni magazzino 200-300 mq e 600-800 mq industria. Telefonare 328.235 ore ufficio.

offerte

CAPANNONI industriali mq 1800-1400 2400 3000 vendonsi vera occasione comodità servizi km 14 da Torino telefono 473.021.

GABETTI vende corso Regio Parco negozio e 2 luci più retro, 8 milioni 300 mila meno mutuo finanziario - telefonare 5767.

IPI affitta, Torino-Ovest, capannoni industriali e uffici. Mq complessivi 5791. Via Trecate. Informazioni tel. 511.382 537.066.

PIAZZA Sabotino 1, zona commerciale, vendo ufficio nuovo mq 170, 2 ingressi 2 soffitte doppi servizi ottimo. Telefonare 443.367 ore ufficio.

SVENDESI o affittasi locale 800 mq con 2 alloggi abitabili a 25 km da Torino su statale. Telefono 378.848.

UTIP 319.894 vende vicino autostrada To-Mi capannoni industriali nuovi da 1000 a 6000 mq predisposti per qualsiasi lavorazione, area parcheggio.

VINOVO, via Treuto vendiamo boxes liberi, ottimo investimento - Gabetti 5767.

ZONA centro direzionale San Paolo vendo locale mq 400 circa affittato 2 ingressi su piazza accesso carraio posteggio vetrine uso grande negozio. Telefonare 443.161 ore ufficio.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI famiglia 2 persone prestino lavori agricoli e bestiame ottimo salario. Tel. Torino 373.668.

impiegati

A. GIOVANI pulenti alta cultura media offresi impiego di pubblicità e vendita fisso speciali più incentivi immediatamente al legge. N.B.: non si tratta di vendite a domicilio presentarsi dottor Voigt corso Dante 2.

CERCANSI apprendiste impiegate e commesse della presenza dattilografe preferita lavori ufficio e per negozio direzionario. Telefonare 590.073.

FISIM S.p.A. società finanziaria immobiliare assume diplomati ambosessi per ampliare settore di vendita. Stipendio fisso più provvigioni presentarsi corso Turati 11/C.

13 Autonoleggi

AUTOGIACOSA noleggi senza autista 500 L. 2500 più 47 al km 126 L. 2600 più 48 al km 127 L. 3950 più 63 al km tariffe speciali per lunghe percorrenze. Telefonare 687.514 via Giacosa 26.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 vastissimo assortimento auto occasioni di tutti i modelli delle Fiat Lancia Alfa Autobianchi Innocenti Renault Ford Opel Simca lunghe rateazioni permute garanzia sui mesi servizi corsa stabilita garanzia corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. CONSEGNA immediata Fiat Seicento corso Traiano 110, auto nuove consegna 48 ore ferialmente telefono 30 oltre 300 autovetture Fiat Alfa Autobianchi Citroën Lancia, rateazioni con nuovo sorprendentissimo formula, garanzia 6 mesi. Scianna corso Traiano 110 telefono 339.018 (aperto festivi).

A.A. VIA Genova 2bl Fiat Lancia Alfa Innocenti Renault Peugeot occasioni garantite lunghe rateazioni, visitateci.

A.A.A. FIAT piazza Carducci 100, occasioni (anche senza anticipo) 126, 127, 128, Fulvia, Alfa, Bmw, Beta coupé, Renault e altre 100 occasioni revisionate.

A.A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca nuove usate garantite. Permuta pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi. Cirella, Corso Siracusa 31.

A.A. ... L'OCCASIONE che cercavate, vendiamo oltre 100 vetture tutte garantite e pronte per far posto al salone su arrivo. Automercato commercio-vendita autoveicoli corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli), telefono 295.952 anche festivi.

A. ALT commissionario vende qualsiasi auto, nuove usate, garanzia, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 33, telefono 391.137; via Monfalcone 141.

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto usate. Vendiamo pagamento come volete commissionario corso Siracusa 33.

A Torino mercato dell'occasione vetture di tutti i tipi di tutte le marche con garanzia 6 mesi minimi anticipo grandissima esposizione. L'incontro automobili Torino corso Principe Oddone 66.

ACQUISTIAMO pagando contanti 500, 126, A112, 127, 124, Alfa Romeo, Fulvie, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.061.

ALLA Sede corso G. Cesare 302 telefono 265.236 126 '74, Autobianchi giardinetta 76 128 70 71 127 73 74 132 familiare 73 131 special 75 132 1600, 1600 74 HS 71, 75 77 Alfa Romeo 1300 71 74 Renault diesel 74 75.

ATTENZIONE vendiamo minimo anticipo senza garanzie vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 77. Telefono 391.006 Autocommercio.

BEPI KOELLIKER

autoparco mercato del veicolo d'occasione via Barletta 131 vende Fiat 500, 126, 124 coupé, 132 1800, A112, Lancia Fulvia Zagato, Alfa Romeo Giulia 1600, 2000 berlina, Alfetta GT, Simca 1000, Peugeot 204, Renault R4, Ford Escort, Innocenti Mini 1000, Cooper, 90, 120, Regent, Triumph Spitfire, Range Rover. Salone vendita nuovo corso V. Emanuele 18 tel. 855.281 (orario dalle 9 alle 20).

BMW 520 i

vera occasione da Bepi Koelliker corso V. Emanuele 18 tel. 855.281.

COMPERIAMO urgentemente vetture di qualunque tipo immediato pagamento valutazione ottimale. Autocommercio corso Orbassano 77. Telefono 391.006.

FORTE SCONTO

sulle vetture d'occasione, prima di acquistare visitateci, le più belle occasioni in corso Orbassano 72. Società Automercato.

NUOVE Fiat 126, 131, 127, 128 consegna 48 ore permute lunghissime rateazioni Sena. Automercato, corso Francia 541.

PREZZI IMBATTIBILI

abbiamo occasioni ogni tipo di vettura grandissima esposizione. L'incontro Automobili Torino corso P. Oddone 66 (anche festivi).

PRIVATO vende 850 coupé 1967 ogni prova 450.000 e 500 L. 1972 accessoriata bellissima 760.000. Telefonare 684.300.

RANGE ROVER

vera occasione da Bepi Koelliker corso V. Emanuele 18 tel. 855.281.

RENAULT concessionaria Car nuova filiale corso Lecce 40, telefono 744.912. Nuova gamma Renault, permute rateazioni, usato con garanzia.

SEMESTRALI

126, 127, 128, 5F, 132, 131, Lancia, assicurazione rateata. Rateazioni permute garanzie. Scotti, corso Turati 11, telefono 599.830.

VENDIAMO circa 200 vetture di dipendenti e privati. Diamo 6 mesi di garanzia. L'incontro Automobili Torino corso P. Oddone 66.

VENDIAMO rateando selezionate 500, 126, A112, 127, 128, 124, Alfa Romeo, Fulvie, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.061.

131 berlina automatica - 130 coupé - Porsche 914 - Alfa 1750 - 124 coupé condizionatore - Fulvia coupé occasioni di tutte le marche Secolo corso Raffaello 145 tel. 337.737 - 3 linee.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNAMI comperare da privato appartamento libero con servizi in Torino. Pagamento contanti. Telefonare 982.669.

ACQUISTASI appartamento libero pagamento contanti. Telefonare 251.093.

ACQUISTASI 2-3 camere oppure soffitta libera; pagamento immediato. Telefonare 541.419.

ACQUISTEREI per contanti casetta libera con poco terreno zona Moncalieri Santena, massimo 32 milioni. Telefonare 510.551.

ACQUISTO in contanti villetta con giardino in precollina anche da riattare. Scrivere: «Publikompass 231 — 10100 Torino».

ACQUISTO pagando in contanti alloggio libero e recente della riviera ligure. Scrivere: «Publikompass 232 — 10100 Torino».

ACQUISTO privatamente pagamento contanti alloggio libero 3 camere servizi in Torino. Telefonare 519.970.

ALLOGGETTO libero in Torino acquisto contanti. Telefonare 303.859.

ALPIGNANO Collegno Grugliasco acquistasi subito contanti uso uffici, pagamento contanti immediato. Telefonare 590.138.

CASABIANCA

senza spese vostre, cerca e vende in contanti il vostro appartamento purché libero. Telefonare 531.008 531.310 549.254 535.597.

CONFAR Sas acquista in contanti stabili in blocco e alloggi liberi Torino e cintura, rapide trattative, telefonate 519.017.

PAGAMENTO CONTANTI

senza alcuna spesa a vostro carico vendiamo i vostri alloggi liberi e affittati comunque Massimo realizzo. Interpellateci.

CASALEGNO & C.

corso R. Margherita 7, telefono 832.904 - 883.967.

SENZA SPESE

organizzazione immobiliare vende i vostri alloggi sia liberi che affittati in qualsiasi zona vendita immediata massimo realizzo in contanti, telefonate 537.351.

SOCIETA' finanziaria immobiliare acquista per contanti 100% al compromesso 50% all'atto appartamenti liberi e stabili in blocco in Torino, telefonare 595.273 - 599.067.

SOCIETA' finanziaria immobiliare acquista per contanti 50% al compromesso 50% all'atto appartamenti liberi o stabili in blocco in Torino. Telefonare 595.273 - 599.067.

UNA TELEFONATA

spesa ben poca e poi vi aiutiamo senza altra spesa nella vendita dei vostri appartamenti case ville stabili, terreni se Torino La Ginevra 531.581 531.805.

VOLETE VENDERE?

l'alloggio la casa la villa, libero o affittato, ovunque! Affidate la vendita alla nostra organizzazione. Garantiamo rapidità, assistenza, pagamento contanti, massimo realizzo, nessuna spesa vostro carico.

CASALEGNO & C.

corso R. Margherita 7, telefono 832.904 - 883.967.

19 Vendita alloggi

A. APPARTAMENTI nuova costruzione in cascina precollinare corso Casale 410 vendonsi. Saloni 2-3 camere cucina doppi servizi, box, giardini privati, mutuo, dilazioni. Tel. 205.0271 682.412.

A L. 18.900.000

Casablanca vende libero tre camere cucina servizi in stabile signorile zona Aurora ottimo appartamento signorile con tranquillità. Tel. 531.310 531.008 535.597 549.254.

A Nichelino appartamento libero in stabile recente composto da camera tinello cucinino servizi, con possibilità box auto mutuo fondiario dilazioni Casablanca vende a L. 12 milioni 500 mila tel. 538.973 519.084.

A Settimo Torinese libero nuovissimo appartamento composto da 3 camere tinello servizi giardino condominiale mutuo fondiario dilazioni L. 28 milioni 500 mila Casablanca vende tel. 531.008 538.973 519.084.

ALLOGGIO via Cesana (Borgo San Paolo), camera, cucina, servizio interno, L. 5.300.000 dilazionabili. Sabaudia 655.334.

ALLOGGIO vuoto (Barriera Francia) composto 2 camere tinello servizi 13.500.000. Telefonare 834.061.

ALMESE casa di 6 camere bagno cortile terreno bellissima posizione vendesi. Richiesta 23 milioni. Tel. 967.442 ore pasti.

APPARTAMENTO via Tempio Pausania (Mirafiori), costruzione 1965, camera tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina lire 9.500.000 dilazionabili. Sabaudia 655.334.

ATTENZIONE, libero nuovo in palazzina a Buttigliera Alta (frazione Ferriera), ingresso grandissima cucina tinello [illegible] bagno L. 7.500.000 più mutuo L. 3.400.000; box auto L. 1.000.000 più mutuo 400.000; ultima occasione. Sabaudia Immobili 655.334.

APPARTAMENTO in Pecetto Impresa vende 2 camere cucina soggiorno doppi servizi mutuo. Telefonare 617.539 - 840.9062.

CASA rustica indipendente collina Asti 4000 mq terreno stupenda posizione ideale amatore agevolazioni luce vendesi 11 milioni 500 mila tel. 0141 331.011 Asti.

CASABIANCA vende in corso Siracusa appartamento spaziosissimo signorile libero quattro camere cucina servizi L. 34 milioni 500 mila mutuo fondiario dilazioni tel. 531.008 531.310 535.597.

CASABIANCA vende in via Broglio appartamento libero 3 camere tinello cucinino servizi in stabile decoroso a L. 22 milioni 900 mila tel. 535.597 549.254 531.008 531.310.

CASETTA rustica vicinanze Alba, terreno, acqua, luce, vendo 6 milioni 700 mila. Telefonare 840.030.

CASETTA rustica collina Bibiana Bagnolo acqua luce terreno vendo 6 milioni 100 mila tel. 516.042 Torino.

CASCINE Vica alloggio libero 1 camera tinello cucinino cucini servizi vendo 13 milioni. Telefonare 440.302.

COLLEGNO corso Francia angolo via Meana nuova costruzione. Appartamenti ogni dimensione Borio Calliano vende. Mutuo, dilazioni. Tel. 205.0271 682.412.

CONFAR vende in via Boccardo, appartamento 2-3 vani, a partire da L. 4 milioni 800 mila, dilazionabili sino al 70%. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR vende in via Giordano Bruno bellissimo corso Sebastopoli, 3 vani, servizi, 13 milioni 900 mila, 70% dilazionabili. Telefonare 519.017 519.085.

CONFAR vende a Forno Canavese, recente, libero, alloggio, 3 camere, cucinotto, abbinato box, a L. 10 milioni 700 mila. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR vende in via Quitto, libero 2 camere tinello a L. 38 milioni 800 mila. Possibilità dilazioni sino al 70%. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR vende a Collegno (via Rosselli), libero, camera, tinello, a L. 10 milioni 900 mila, dilazionabilissimi. Occasione. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR vende in via Cirenaica, camera, cucina, servizi, in piccolo condominio di L. 5 milioni 400 mila, 70% dilazionabili. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR vende a Brolno, recente, libero, 4 vani, ampio terrazzo, soddisfo box, L. 26 milioni 100 mila, più 4 milioni 400 mila mutuo. Tel. 519.017/085.

CONFAR vende a Vinovo, recente, libero, 3 camere, tinello, a L. 17 milioni 900 mila. Ottimo contanti richiesto 30%. Tel. 519.017 519.085.

CORSO Firenze 19 vendiamo alloggi signorili 3-4 camere e servizi. Rivolgersi portinaio o telefonare 513.565.

FRAZIONAMENTO mansarde zona San Paolo da L. 4 milioni a L. 7 milioni 500 mila Casablanca vende dilazioni tel. 531.008 531.310.

GABETTI vende libero via delle Rosine: 2 camere, cucina, bagno 34 milioni 700 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende corso Raiselli 103: camera, tinello, cucina, bagno, da 8 milioni, 600 mila; 2 camere, cucina, bagno da 17 milioni meno mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende via Garibaldi 55: camera cucina servizio 3 milioni 100 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende via Pollenzo 39: camera, tinello, cucinino, bagno 8 milioni 300 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende libero, via Quarello: 4 camere cucina doppi servizi 33 milioni 200 mila meno mutuo fondiario. Telefonare 5767.

GABETTI vende palazzina entro 1900 libera, a 2 piani fuoriterra, con 130 mq per Nanu, con giardino e box, zona piazza Bernini, 115 milioni meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

IPI vende, in complesso residenziale di nuova costruzione, Rivoli, via Adige 3: tre camere cucina bagno ripostiglio box auto, 22 milioni compreso mutuo. Facilitazioni di pagamento tel. 511.382 537.066.

IPI vende, libero subito, appartamento, corso Francia, soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. 38 milioni. Facilitazioni di pagamento telefonare 511.382 537.066.

IPI vende, corso Verona 30 bis - Regio Parco, recente costruzione: 2 camere tinello cucinino bagno, 18 milioni 500 mila mutuo compreso. Facilitazioni pagamento tel. 511.382 537.066.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via della Rocca (corso Cairoli) libero signorile lussuoso completamente rinnovato nuovo salone 3 camere cucina doppi servizi 82 milioni.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende Moncalieri via della Cava nuovo libero signorile in villa salone 2 camere cucina bagno box area giardino privato 40 milioni.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende Moncalieri via S. Giovanni Bosco recentissimo sesto piano signorile salone camera cucinotto bagno 14 milioni 400 mila più 5 telefono 800 mila mutuo.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Ormea (corso Raffaello) recente signorile libero 3 camere tinello cucinino bagno 33 milioni 400 mila più 3 milioni 800 mila mutuo.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via F. Olivero (corso Raffaello) casetta corti, in servizio tinello e nuovo 2 milioni 300 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende Nichelino via Aosta costruzione 1973 2 camere tinello cucinino bagno 14 milioni 900 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Gorizia libero piano alto ascensore riscaldamento 2 camere tinello cucinino bagno 22 milioni.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Albenga (Mirafiori) recentissimo molto bello salone 3 camere cucina bagno 24 milioni 900 mila più 5 milioni mutuo.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende corso Monte Cucco libero recente 2 camere tinello cucinino bagno 26 milioni 500 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Cimabue (piazza Rivoli) recente 3 camere tinello cucinino bagno 11 milioni 900 mila.

LA GINEVRA vende zona Parella libero camera tinello servizi 15 milioni 300 mila dilazioni telefono 531.581 531.805.

LA GINEVRA vende in via Beaumont 3 camere tinello servizi libero 22 milioni 200 mila dilazioni telefono 531.581 531.805.

LA GINEVRA vende Cascine Vica corso Francia camera tinello servizi libero 15 milioni 200 mila telefonare 531.581 531.805.

LA GINEVRA vende a Grugliasco 2 camere tinello servizi libero 20 milioni 500 mila dilazioni telefono 531.581 531.805.

LA GINEVRA vende a Nichelino camera tinello servizi libero richiesta 12 milioni 800 mila telefonare 531.581 531.805.

LANZO TORINESE, residence Giuliani (nomina) fronte stazione Ciriè, Torbello vende bellissimi alloggi in palazzina con giardino, visite in loco festivi 10-15.

LIBERO nuovo a Rivoli (adiacenze Municipio), 3 camere, cucina, ingresso tinello box auto, L. 16.000.000; possibilità mutuo quinquennale. Sabaudia Immobili, 655.334.

MAXIMMOBILI vende zona ospedaliero in spaziosa salone 2 camere cucina servizi L. 26 milioni 500 mila agevolati tel. 544.807 553.977.

MAXIMMOBILI vende libero a Colle Pinolo camera tinello cucinino servizi L. 9 milioni 700 mila agevolati tel. 553.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero ditta casa a 3 soffitte centrali con servizi L. 7 milioni 400 mila facilitazioni pagamento tel. 544.807 553.977.

MAXIMMOBILI vende libero corso Traiano verdiana piano 3 camere cucina servizi L. 10 milioni 700 mila agevolati tel. 544.086 547.394.

MAXIMMOBILI vende libero zona Vanchiglia camera cucina servizi L. 3 milioni 700 mila facilitazioni pagamento tel. 544.807 553.977.

PRECOLLINA

signorile libero recente salone 3 camere cucina doppi servizi giardino privato e ricordo possibilità box auto Casablanca vende 53 milioni 500 mila mutuo fondiario tel. 531.008 531.310 535.597.

PRECOLLINA

signorile libero recente 2 camere cucina servizi ogni comfort possibilità box auto Casablanca vende 23 milioni 600 mila mutuo fondiario tel. 531.008 531.310 538.973.

SALONE 2 camere cucina doppi servizi doppio box auto giardino privato libero in palazzina recente a L. 44 milioni 500 mila Gabetto Torino Casablanca vende dilazioni tel. 531.310 535.597 531.008 538.973.

USO ufficio, alta rappresentanza, nel centro di Torino in costruzione di prestigio, via dei Mille. Piano nobile grande ingresso 2 saloni 3 camere veranda. Piano seminterrato 2 saloni pluriservizi. Telefonare per informazioni al 544.618.

UTIP, 347.838, vende libero recente via Saccarelli, 3 camere, cucina, ingresso bagno 35.900.000, meno 8.500.000 mutuo.

UTIP 319.894 - 347.838, vende libero 5° Rita, via Elba 2 camere cucina ampio bagno servizi 19.700.000 rateabili.

UTIP 319.894 vende via Oropa adiacente Lungo Po Antonelli, libero camera tinello servizi 15.900.000 dilazionabili.

UTIP 319.894 - 347.838 vende nuovo Racconigi, camera cucina servizi, libero subito, 11.800.000, sufficiente 40% contanti.

UTIP 319.894, vende a Pecetto villetta dell'800 libera, 4 camere cucina bisservizi box terrazzo giardino 55.900.000.

3 camere tinello cucinotto servizi a L. 31.500.000 stabile nuovissimo signorile in Chivasso piano alto libero dilazioni, Casablanca vende. Telefono 535.597 - 531.310.

ZONA S. RITA

libero camera tinello cucinino servizi ogni comfort 10 milioni 400 mila mutuo fondiario. Casablanca vende. Tel. 531.008 531.310 535.597.

9.000.000 contanti più mutuo 7 milioni vendo alloggio camera tinello cucinino ingresso bagno via Ressler 5 (Tel. Telefono 473.042.

20 Domande affitto

A. ABBA' cerca ville e piccoli appartamenti per professionisti stranieri e dirigenti industriali. Tel. 441.474, ore ufficio.

PAGANDO annualità anticipate ricerco, da spese ogni referenziatissimi cercano alloggetto in affitto. Telefonare 446.423.

21 Offerte affitto

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi alloggi e camerette. Amministrazione, corso Re Umberto. Tel. 538.594.

AFFITTASI monoalloggio ammobiliato zona S. Rita con servizio. Telefonare 344.807.

AFFITTO a studenti alloggio ammobiliato 2 camere cucina in palazzina, comodo (fuori Rivoli) - Torino. Telefonare 541.545.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Assenzo Rapisarda piccoli trasporti per Torino e dintorni viaggi per il Meridione dal 5 al 25. Prezzi modici operai Unici. Telefono 706.125.

AUTOTRASLOCHI per Torino dintorni Riviera e tutte le località furgone imbottito prezzi modici. Telefonare 502.823. Zignoli.

24 Mobili, arredi

MOBILI Fabbriche Riunite via Monte Pertuso 148 propone soggiorni 370 mila camere letto singole 390 mila in stile 380 mila librerie angoli 38 mila ecc. Aperto tutto agosto. Visitateci.

ATTENZIONE. Camere matrimoniali 208.000, cucine complete laminato 127.000. Pagnone Mobili, via Lagrange 28 (cortile).

NON comperate mobili se prima non ci avete visitato, Mobili S. Maurizio, via Verdi 31 angolo corso S. Maurizio, vera porta a porta dei vostri acquisti. Dopo 30 anni di attività offerte di emichevune con gli stocks del momento e le ampie facilitazioni di pagamento che solo una grande organizzazione vi può dare.

OFFERTA speciale salotto Primavera con divano letto L. 195.000, divano letto L. 115.000; vasto assortimento. Casa dei sofà Bergallo Arese, corso Casale 85.

25 Artigiani, ecc.

AVETTA risolve previo gratuito preventivo ogni problema ristrutturazioni, modifiche abbellimenti vostro alloggio o villa in Torino o provincia. Telefonare 332.167.

VISSITTE i finanziari dei balconi in speciale resina risolto il problema riparazione spigoli. Expo 733.110.

26 Nautica

PATENTI nautiche ultimo corso settembre-ottobre. Autoscuola Vittoria, via Carmine Mazzola 42, telefono 310.709, Torino.

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI nani e toy yorkshire toy bobtail son Bernardo barboni pinscher disponi allevamento. Telefonare 646.1229.

DOBERMANN cuccioli e cucciolotti selezionatissimi prestigiosa corrente di sangue ottimo carattere dispone allevamento Lago Spina Trofarello (To). Telefono 946.1228.

GATTI persiani siamesi levrieri afgani scottish terrier barboncini schnauzer pinscher nani alleva vendo. Telefonare 631.987.

JORKSHIRE terrier pechinesi alani schnauzer boxer barboncini saluki su richiesta tutte le razze. Telefonare 334.810.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

AIRASCA, via Scalenghe 23: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, nuovo, libero, 18 milioni 500 mila meno mutuo 3 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

ANDORA sul mare vendonsi direttamente, massime convenienze, appartamenti due o tre locali. Fondiario ventennale, dilazioni, rifiniture in via Genova - Impresa Peyroc, tel. 0182 86.545 - 49.120.

BAITA vicino a Monterosso con 70 mila mq terreno vendo 10 milioni. Telefonare 333.583.

BARDONECCHIA, signorile nuovo camera soggiorno cucinetta posto auto sulle piste 33.200.000 rateabili. Utip, 347.838.

CASA stupenda posizione panoramica collina Bagnolo Morrone altitudine 800 metri 4 camere servizi arredata garage acqua luce terreno vendesi 21 milioni 500 mila tel. 516.042 Torino.

CASALINO di Mombello, cascina abitabile, unico appezzamento coltivato piccoli noce alberi bosco. Telefonare 0142 944.101.

CASETTA Asigliano, 4 camere cantina lavanderia giardinetto vendesi 15 milioni con dilazioni. Telefonare 597.390.

CASETTA di campagna indipendente con terreno acquisto contanti. Telefonare 300.550.

CASCINA blocco unico 35.000 mq terreno ottimo fabbricato collina Asti Serravalle, vendesi 34 milioni tel. 0141 353.011 Asti.

CERIALE vendo villa nuova indipendente 2 camere salone cucina servizi garage con lavanderia solarium e giardino lire 50 milioni, telefono 019 547.796.

CERIALE agenzia Milano vende alloggi nuovi da lire 39 milioni 800 mila. Telefonare 0182 90.836 aperto anche festivi.

CONFAR Sas acquista contanti per conto clienti immobili della Riviera ligure, rapide trattative. Telefonare 0182 45.153 - 45.260.

CONFAR vende a Loano, in posizione panoramicissima, villette 5 vani, mansarda, box, giardino, L. 43 milioni 800 mila. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR vende, nel caratteristico villaggio del Funghi (Trana), rustici, a partire da L. 10 milioni. Affare. Tel. 519.017 519.085.

COURMAYEUR (Morgex) alloggio su 2 piani: ampio soggiorno 2 camere doppi servizi lire 290 mila al mq. Telefonare 307.583 0165 841.079.

FINALE LIGURE

località S. Bernardino, via G. Da Verrazzano, vendiamo a L. 350 mila al mq appartamenti indipendenti, in villa su due piani, con giardino e posto auto privato. L'architettura degli esterni e degli interni, così come le rifiniture, sono eccezionali. L'immobile è inserito in un complesso residenziale di livello decisamente superiore, dotato dei più ampi servizi, centro sportivo con piscine e campi tennis, club house. Personale sul posto sabato e domenica. Telefonare Gabetti, Genova 010 530.151.

GRUGLIASCO, via Raffaello 28, libero recente: 3 camere, tinello, cucinino, bagno, 25 milioni, meno mutuo finanziario, Gabetti 5767.

LA GINEVRA vende a Pino Torinese meravigliosa villa stile spagnolo richiesta 250 milioni telefono 531.581 531.805.

MONTOSO vendiamo alloggi mini medi duplex splendida posizione panoramica Residence 3 Aquile. Telefono 353.565.

OULX

strada Costiviler in costruzione palazzina consegna fine 76 ultimissimi mono-bi-tricamere garage, giardino, vicole Antisciver, telefono 011 544.741. Visite sabato festivi.

PIANEZZA via San Pancrazio 111, signorile in palazzina, grande soggiorno: salone 2 camere, cucina, bagno, box auto, 37 milioni meno mutuo finanziario, Gabetti 5767.

PIETRA Ligure vendo alloggio nuovo in villa bifamiliare 3 camere salone cucina doppi servizi giardino magnifica vista mare, lire 49 milioni. Telefonare 019 647.796.

PIETRA Ligure vendo alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino servizi balconi lire 21 milioni 500 mila mutuo fondiario lire 5 milioni 500 mila. Telefonare 019 647.796.

PIETRA Ligure vendo alloggio nuovo in magnifico complesso residenziale nel verde 2 locali servizi terrazzo. Acqua calda vista mare lire 17 milioni volendo mutuo. Telefono 019 647.796.

RAPALLO vendonsi appartamenti mq 39-54-70-80 nuova costruzione abitabili subito camini tennis bocce giardino mutuo e dilazioni per visite personale sul posto sabato e domenica via V. Di Bari 289 per informazioni telefonare 011 573.047.

RUSTICI da ristrutturare indipendenti con terreno adatti fine settimana bellissima posizione collina Pinasco (Balangero) vendonsi da 3 a 4 milioni più terreno uno progetto approvato per prefabbricate vendo da 3 a 4 milioni. Tel. 0121 72.671.

RUSTICO in Val Pellice a 100 metri da negozi e scuola; possibilità 4 vani, con grande giardino, L. 7 milioni 800 mila. Tel. 542.094.

RUSTICO panoramico tra Pinerolo e Saluzzo: 4 camere bellissima stalla grande fienile giardino orto acqua luce; telefono a 350 metri. Lire 11 milioni 600 mila. Tel. 530.016.

VALLE d'Aosta Valsavarenche, sbocco del Gran Paradiso, disponiamo di alloggi-gioiello frutto di paziente opera di ristrutturazione e valorizzazione di alcuni Rascard valdostani. Soggiorno-pranzo con camino, 2 camere, bagno, 17 milioni. Ipi, Aosta, (0165) 41.741, Ipi, Torino, 537.066.

VALLE d'Aosta a 9 km Courmayeur appartamenti e mini in costruzione vendiamo, con pagamenti dilazionati e mutui a prezzi bloccati salvaguardia alevato reddito e investimento sicuro. Prezzi a partire da lire 11 milioni 200 mila più 4 milioni 800mila mutuo. Telefonare Ell Vacanze 0165 30.873 77.020.

VENARIA via D'Azeglio 27, alloggio di camere, tinello, cucinino, bagno 7 milioni 900 mila meno mutuo finanziario. Gabetti 5767.

ZONA villeggiatura montagna altitudine 1200 mt km 60 da Torino vendo camera tinello o cucinino box mutuo 50%. Telefono 472.421.

47 Alberghi, pensioni

ANDORA Hotel San Francisco, 0182 85.322, camere con servizi, 26 agosto - settembre 7000 tutto compreso. Prenotatevi.

49 Informazioni

ABILI investigatori eseguono controlli e operazioni incarichi riservati prove divorzio-documentali. Intra, A. Doria 9, tel. 548.310.

ALLA Stima investigazioni controlli infedeltà coniugale ovunque, via S. Tommasi 3 (angolo via Roma), telefono 512.420 - 544.815.

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 513.024 548.882.

52 Varie

ACQUISTA antiquaria sale stufe salotti, stipi, cornici, barocco, soprammobili, dipinti, sgombra alloggi locali. Telefonare 472.151.

AFFARONE svizzero vende camera letto noce rinnovata 295 mila, telefonare. Telefono 882.380 874.371.

DA vera telescopio vendo soggiorno completo 4 elementi tavolo 4 sedie L. 290 mila apprezzatissimi Biblioshop 3 corso Siracusa 92.

DIVISETTE le forme pieghevoli originali «Divisette» sono prodotte e vendute solo in via Rugier 25 (angolo corso Francia 21) vende verticali tel. 740.471.

IMPORTAZIONE mobili originali inglesi, librerie, orologi, tappeti, riproduzioni, cassettoni, stoviglie e varie, vendita ad utilizzatori. Moncalieri, Airasca via Montegrappa Moncalieri 24, telefono 486.9191 (comprensivo pezzi ogni epoca e stile pronte veramente autentici).

SACCHI neri plastica per immondizia. Adesivi e plastica. Telefonare 980.839.

VENDESI uomo cappotto gabardine, pelliccia, giacche corti donna L. 15 mila, bambino, impermeabili L. 10 mila. Magazzini Sesto, corso Orbassano 50, solo pomeriggio.

momenti così...
...momenti che meritano un
CAMPARI Soda

3-S

il CAIROLI garantisce esperienza!
fra i più affermati nei corsi di recupero delle medie e licei
LICEI CLASSICO SCIENTIFICO ARTISTICO LINGUISTICO
SCUOLA MEDIA ISTITUTO MAGISTRALE
PERITI INDUSTRIALI PERITI per INFORMATICA
ISTITUTO CAIROLI CORSI DIURNI PRESERALI E SERALI
PIAZZA VITTORIO VENETO 5 - 10124 TORINO - TEL. 87.88.37 - 87.22.76

STAMPA SERA

Sabato 28 Agosto 1976

SOMMARIO

- Bilancio della stagione turistica in Liguria (pag. 3)
- Agostina Belli, una diva piena di candore (pag. 4)
- La festa di premiazione per i nostri concorsi (pag. 7)
- Il corsaro nero salgariano a fumetti (pag. 8)

Arrivederci nell'estate '77

Ultime battute per l'estate e ultimo numero del nostro inserto vacanze. Per un mese e mezzo vi abbiamo seguiti nelle località di villeggiatura con l'intento di offrirvi una lettura piacevole e distensiva, in un formato pratico e maneggevole.

Abbiamo realizzato servizi di cronaca nei più frequentati centri di mare e montagna, abbiamo proposto gite, dettagliatamente descritte, a chi era in vacanza e a chi invece poteva concedersi solo un weekend nei dintorni della città. La breve rubrica « Dove » segnalava giorno per giorno gli appuntamenti, le sagre, le esibizioni delle celebrità della canzone in tutti i luoghi turistici. Per i meno fortunati (ma è il caso di considerarli tali, visto il maltempo che ha infierito su quasi tutti i villeggianti?), rimasti in città, la pagina degli spettacoli torinesi e no. Per tutti infine il racconto « di giornata », Western, fantascienza, le letture scelte appositamente per voi, le interviste a personaggi celebri, le curiosità zodiacali, le appetitose ricette, i giochi e i fumetti.

Ed eccoci ai concorsi, che hanno destato un interesse superiore ad ogni previsione. Ristoranti, bar e bande si sono battuti fino all'ultimo taglierino, sostenuti da vere e proprie « fazioni » di ammiratori; anche il quiz di pittura ha trovato moltissimi sostenitori.

Un discorso particolare merita « Scegliamo il bambino più bello dell'estate »: le foto inviate si accumulano ancora oggi a centinaia sulle scrivanie della redazione. Abbiamo perciò pensato di prolungare la pubblicazione delle istantanee nelle prossime settimane, certi che la sorpresa dei genitori nel vedere diffusa l'immagine preferita dei figli costituirà il premio più soddisfacente.

Da martedì, infine, riprenderemo la consueta pagina con i giochi, i fumetti e il romanzo di Carolina Invernizio. A tutti i lettori appuntamento per l'estate '77.

dove

■ SANREMO — Per la Rassegna della canzone di autore organizzata dal Club Tenco sono stati di scena al teatro Ariston Paola Pitagora, Francesco Brani, Giancarlo Cobelli, Olga Michi. Domani conclusione con Roberto Vecchioni, Gianna Nannini, Piero Ciampi, Paolo Conte, Francesco Guccini.

● CARPASIO — Oggi e domani festeggiamenti patronali di S. Antonio, serata delle rose e ballo al palchetto.

■ CASTELVITTORIO — Sagra del « Peil de munega » con serata danzante.

● PIGNA — E' in svolgimento (si concluderà domani) il Festival della poesia e commedia dialettale.

● COSIO D'ARROSCIA — Domani gara di pesca alla trota nel torrente Tanarello.

● DOLCEACQUA — Domani tradizionale festa campestre in regione Pontinvio.

● ALBISSOLA MARINA — In piazza della Concordia alle 21 esordio del complesso bandistico savonese « Antonio Forzano ».

● PIEVE DI TECO — 5ª edizione della corsa ciclistica Gran premio città di Pieve di Teco.

■ VENTIMIGLIA — E' prevista per domani la festa della montagna sul Grammondo.

● FORTE DEI MARMI — Festa di S. Ermete.

● BARBANIA — Oggi si apre la festa patronale di San Giuliano con inaugurazione della mostra cui partecipano i pittori Adriana Favali, Gianfranco Tomada, Carlo Costantino, Luigi Bertello, Emilio Citrone.

● LOANO — Nella zona del porto, alle 21 di domani, sagra del tonno.

● ROCCHETTA NERVINA — Domani sagra della capra e del fagioli con trattenimento danzante.

● MONTEGROSSO — A Pian del Latte, domani radiocaccia al tesoro: concorso per radioamatori.

● SPOTORNO — Si conclude oggi il torneo nazionale di tennis Trofeo Sorelle Grippo.

● OZZANO EMILIA — Appuntamento di fine estate con Orietta Berti.

■ SOGLIANO — Anche Nilla Pizzi è alle ultime tappe della sua tournée.

● PIERIS — Una simpatica cantante di alcuni lustri fa, Wilma De Angelis.

● PRATOSESIA — Una altra vecchia gloria, Betty Curtis.

● SAN MAURO A MARE — Si esibisce il cantautore Gianni Bella.

● LIGNANO — Si svolge oggi il « Meeting internazionale di atletica leggera ».

● VIAREGGIO — Concorso ippico.

● TERZORIO — Domani e lunedì, corsa podistica, serata danzante e giochi popolari folkloristici.

● CASTIGLIONE DELLA PESCAIA — Appuntamento insolito e pieno di colore: il « Palio marinaro », gara di costume su imbarcazioni.

■ MONTALDO SCARAMPI — Comune e Pro Loco organizzano i festeggiamenti all'insegna del « Barbera d'agosto », con giochi e competizioni (premi a tutti i partecipanti). Questa sera veglione danzante. Domani serata di gala con Gipo Farassino. Lunedì fiera di bestiame. Mostra permanente di pittura piemontese.

● BIOGLIO — Nella Chiesa dell'Assunta, stasera alle 21 concerto d'organo del Maestro Sacchetti che eseguirà «Trois pièces pour grand orgue» di César Franck.

● VIVERONE — Lunedì alle 21, nella chiesa di S. Maria, il maestro Sacchetti terrà il quarto concerto d'organo dedicato « alla scoperta degli organi antichi del Biellese ».

■ TRINO — Per i festeggiamenti di San Bartolomeo, camminata dell'amicizia, corsa ciclistica, concerto della banda Giuseppe Verdi, ballo in piazza e fiera. Al Teatro Civico è allestita l'annuale mostra di pittura cui partecipano gli artisti della provincia di Vercelli.

Scegliamo il bambino "più bello„ dell'estate

Stefano Polo, strada Torino 67/1, Moncalieri, ha trascorso il mese di luglio a Laigueglia

(Altre foto di bimbi a pagina 11)

GITA *Al lago del Moncenisio*

Una piramide a 2000 metri per ricordare Napoleone

ALFONSO BOGGE

Una gita attraente, breve (81 Km da Torino) ma che ci porta subito a 2000 metri di altitudine è quella del colle del Moncenisio. Poiché si trova su una grande direttrice di traffico internazionale è consigliabile compierla di domenica, quando i grossi autocarri Tir non circolano. Inoltre, essendo già in territorio francese è assolutamente necessario avere con sé la carta di identità, mentre per l'auto non è più richiesta la «carta verde».

La strada che percorriamo da Susa e che in circa 29 chilometri ci condurrà al colle, è quella napoleonica, aperta al traffico nel 1805 e subito divenuta una frequentatissima arteria commerciale (1200 vetture viaggiatori e 4000 di merci nel solo 1807). Essa sostituiva l'antico percorso, noto fin dalla preistoria, per Novalesa e Ferrera, ma assai scomodo perché costituito da una ripida mulattiera sulla quale i viaggiatori venivano condotti sulle *kadrighe* (portantine) dai *marrons* (portatori) e i carri smontati e trasportati a dorso di mulo. In inverno, poi, neve, ghiaccio e valanghe rendevano ancor più pericoloso il traffico che — particolare curioso — dal colle a Lanslebourg, avveniva su particolari slitte dette *ramasses* lanciate lungo la discesa dagli stessi *marrons* a folle velocità col loro carico di terrorizzati passeggeri.

Mentre affrontiamo i tornanti della strada napoleonica, osserviamo con attenzione alcune gallerie che la fiancheggiano. Pochi sanno che sono i resti di un'efficiente ferrovia montana tra Susa e St.-Michel-de-Maurienne inaugurata nel 1868 in attesa del traforo del Frejus, che in quel momento appariva ancora assai lontano. Era la ferrovia Fell, dal nome del progettista, l'ingegnere John Barraclough Fell. Le dimensioni delle gallerie ci rimandano immediatamente a quelle della ferrovia, molto piccola, a scartamento ridotto (m. 1,10), con cremagliera centrale e con vetturette minuscole (48 persone). Nonostante questi limiti, la nuova ferrovia contribuì a rendere più rapido il viaggio delle persone e delle merci attraverso le Alpi, risparmiando sei ore e mezza sulle dodici del percorso stradale.

Ma sfortuna volle (per la ferrovia Fell) che la nuova perforatrice dell'ingegner Sommeiller facesse compiere balzi da gigante al traforo del Frejus, per cui la linea Fell, con l'inaugurazione nel 1871 della galleria tra Bardonecchia e Modane, dovette cessare l'esercizio, secondo quanto prescriveva la convenzione con lo Stato italiano. Il colle, da allora, perse molto del suo traffico a vantaggio della rotaia.

Intanto continuiamo a salire rapidamente, dopo aver passato i posti di frontiera italiana, giungendo ben presto alla cosiddetta Conca del Moncenisio, ripidi tornanti che permettono di superare lo scosceso gradino che ci separa dal piano del colle. Terminato l'ultimo tornante ci appare improvvisamente un'opera mastodontica: la diga in terra e rocce dell'ente per l'energia francese, l'Edf.

Dopo il posto di frontiera francese, un breve tornante ci porta subito in posizione rilevata, da cui si ricava un colpo d'occhio impressionante: la diga ed un enorme lago di colore blu intenso, che occupa tutta la vasta conca del colle. Ancora pochi metri e ci fermiamo al chiosco dell'Edf, dove con un gesto di indubbia intelligenza l'ente elettrico francese illustra le caratteristiche della diga ed i lavori eseguiti, quasi a farsi perdonare di aver sommerso l'antico borgo di Moncenisio e il millenario Ospizio (fondato nel 835). Dalle piantine e dalle fotografie esposte si apprende che la nuova diga, larga alla base 460 m. e alla cima 12, è costituita da quasi 15 milioni di metri cubi di terra e rocce, secondo una tecnica che esclude il cemento armato.

Infine, prima di scendere a Susa, si può ancora fare una puntatina al forte della Variselia che domina il lago sulla sponda opposta. Vi si giunge attraverso una strada in terra battuta, non sempre eccellente, che corre sulla cima della diga (vietato assolutamente fermarsi) e che permetterà di ammirare il lago da una angolatura insolita, spesso trascurata anche dalle cartoline.

A TAVOLA

Galletto ubriaco

ROBERTO BIASIOL

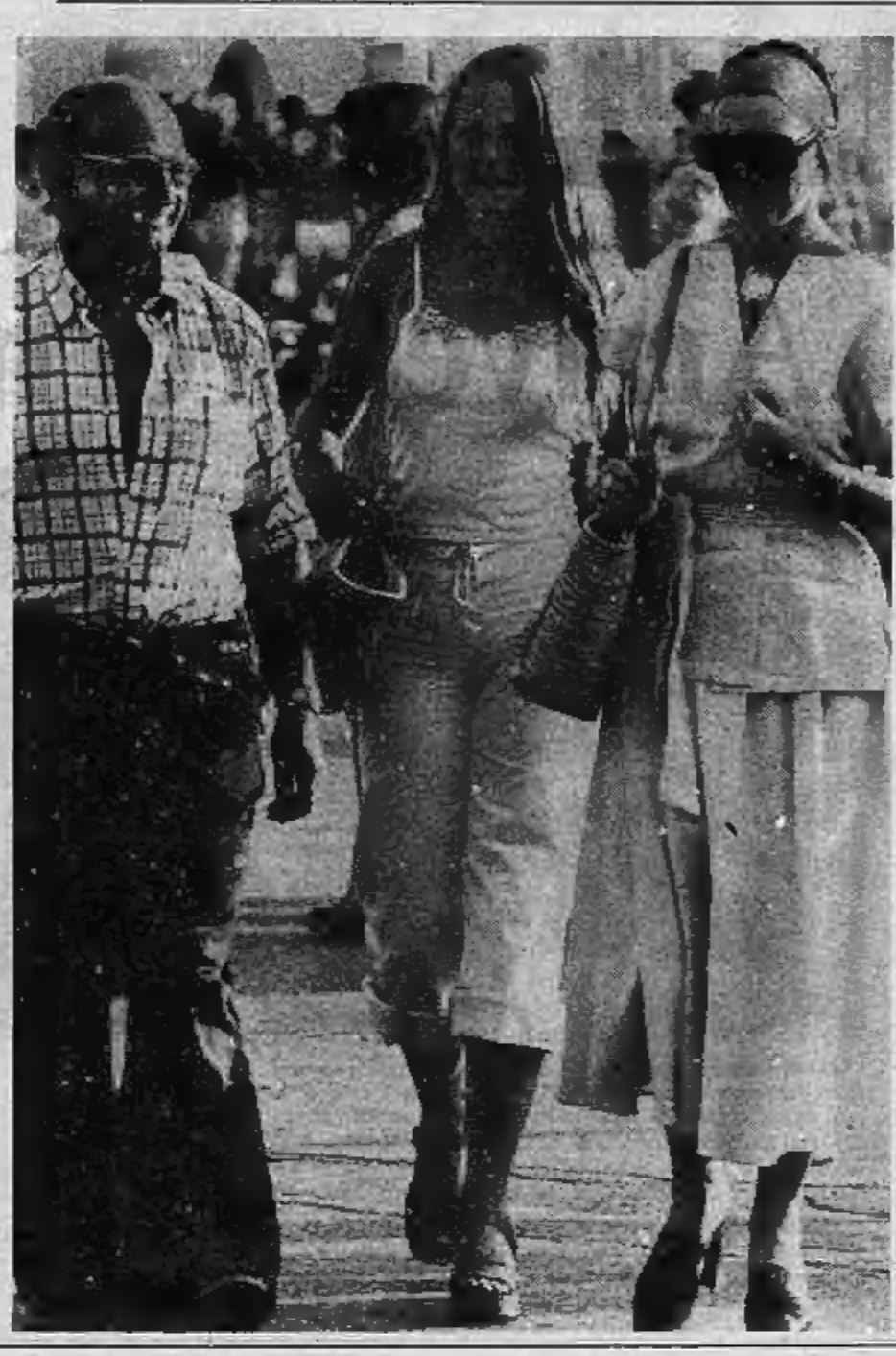
1 galletto
200 gr di pancetta tagliata a dadini
Olio
2 cipolline
Un pugno di funghi
Un bicchiere medio di brandy
Mezza bottiglia di vino barbera

Pulire e tagliare a pezzi il pollo, quindi fare dorare in casseruola la pancetta con poco olio. Unire le cipolline ed i funghi (se secchi saranno stati ammorbiditi in acqua calda).

In una seconda casseruola far imbiondire nel burro i pezzi di pollo.

Versare sul pollo il brandy, e, quando sarà evaporato, il vino barbera e lasciar terminare la cottura. Servire calda nel suo sugo, coperto da cipolline e funghi.

Sono aumentate però di



Tra questi libri ce n'è certamente uno che vi farà dimen

Un duello di Barry Lyndon, guerr

A cura di EMIO DONAGGIO

LE MEMORIE DI BARRY LYNDON, *di William M. Thackeray, Garzanti, lire 1500.*

Barry Lyndon è l'eroe del film di Stanley Kubrick che già vediamo reclamizzato ovunque e che avrà come interpreti Ryan O'Neal e Marisa Berenson. L'autore del romanzo fu il grande rivale di Dickens ed è noto soprattutto per «La fiera della vanità». Scritto nell'epoca vittoriana, gemello quindi di altre celebri opere che ebbero innumerevoli trasposizioni cinematografiche e televisive come «Cime tempestose», «Tom Jones» e ovviamente «David Copperfield», narra la storia di un simpatico ribaldo sempre alle prese con duelli, guerre, addirittura un affare di spionaggio.

E' ambientato nel '700 che è di gran moda nel cinema, quest'inverno: «Barry Lyndon» è infatti la risposta inglese all'italiano «Casanova» di Fellini. La versione Kubrick, andata in «prima» a Londra qualche giorno fa, è contestata. I critici parlano soprattutto di eleganza formale «mezza storia della pittura, con i fiamminghi che spuntano in certe scene al tavolo di gioco, con gli squarci di luce in una radura di bosco che parlano di Diaz e degli impressionisti... Un fallimento che è un capolavoro. Per una galleria d'arte, purtroppo: non per il cinema».

Thackeray invece scelse il '700 per sfuggire alle convenzioni dello stile vittoriano, tipicamente ottocentesco, e conservare, dilatare, la sua naturale ironia. Ecco in qualche riga il primo duello che compromette Barry Lyndon.

«Non sono affatto dispiaciuto e non faccio alcuna scusa, e andrò a Dublino come e...» replicai battendo il piede.

«Non c'è altro da fare» disse Ulick a Fagan ridendo.

«Misurate il terreno, Fagan... dodici passi, mi pare».

«Dieci, signore — ribattè mr. Quin a gran voce — e fateli corti, vero, capitano Fagan».

«Non fate lo spaccone, mr. Quin — replicò Ulick sgarbatamente —. Ecco le pistole». E rivolgendosi a me con una certa esultanza disse: «Dio vi benedica ragazzo mio; e quando dico tre, fuoco».

Mr. Fagan mi mise nelle mani la mia pistola, cioè non una delle mie, che sarebbero dovute servire, qualora se ne presentasse la necessità, per la seconda ripresa, ma una di quelle di Ulick, e mi disse: «Sono ottime. Non temete Redmond, e mirate al collo, cercate di colpirlo lì, sotto la gorgiera. Guardate come si mostra scoperto, quello sciocco».

Mick, che non aveva aperto bocca, Ulick e il capitano si ritrassero da un lato, ed Ulick diede il segnale. Questo fu dato lentamente ed io potei prendere di mira l'avversario tutto a mio agio. Lo vidi mutare colore e tremare mentre venivano scanditi i numeri. Al tre le nostre pistole fecero fuoco. Udii una specie di sibilo passarmi accanto; il mio avversario gettò un lamento orribile, vacillò e cadde.

«E' caduto... E' caduto...» urlarono i padrini accorrendo verso di lui. Ulick lo sollevò... Mick gli sosteneva la testa.

«E' ferito qui, nel collo» disse Mick; e, apertogli l'abito, si vide il sangue sgorgare sotto la gorgiera, proprio del punto a cui aveva mirato.

«Come state?» mi chiese Ulick.

«E' stato colpito davvero!» soggiunse guardandomi preoccupato. Il disgraziato non rispose, ma quando il sangue del braccio di Ulick gli venne a mancare, emise un altro gemito e cadde pesantemente sulla schiena.

«Il ragazzo ha cominciato bene — commentò Mick aggrottando la fronte —. Fareste bene a scappare prima che la polizia sia qui».

«E' proprio morto?» chiesi.

«Morto» confermò Mick.

TERRITORIO APACHE, *di Paul I. Wellman, Collana Americana dei Fratelli Fabbri, lire 4500.*

Volume molto elegante, corredato da moltissime fotografie in bianconero ed a colori, mappe e dipinti e disegni di Frederic Remington ed altri pittori che nell'epopea western sostituirono i fotoreporter. Alla chiarezza delle immagini, davvero preziose (nulla è preso a prestito dall'invenzione cinematografica), si aggiungono le pagine dello storico americano Wellman che, al rigore documentaristico, accoppia indubbie qualità di romanziere come già ha dimostrato in «Vento di terre lontane». E' questa la storia tormentata di tutte le tribù Apache, dal 1822 fino alla resa dell'ultimo combattente, Geronimo, nel 1886.

— Uomini — disse — quel vecchio maiale è riuscito a sfuggire ai soldati e ha lasciato tracce di sangue per cinquecento miglia lungo la strada della vecchia stazione. Lo voglio vivo o morto per domani mattina. Intesi? Lo voglio morto.

Poi si allontanò camminando lentamente.

I soldati si guardarono l'un l'altro e osservarono il prigioniero disteso. Uno di loro cominciò a muovere le ceneri con la punta della baionetta, lasciandola ogni tanto in mezzo alla brace.

Mangus Colorado, apparentemente intorpidito dal caldo del fuoco, sembrava non accorgersi di questi movimenti, ma è probabile che non gli sfuggisse neppure uno. Forse aveva indovinato l'intenzione delle guardie.

Quando la baionetta fu incandescente, il soldato la conficcò improvvisamente in una gamba dell'apache. Mangus Colorado sussultò e si sollevò in piedi. Le detonazioni di fucili dei soldati echeggiarono simultaneamente.

Mangus Colorado giacque a terra con il suo gran corpo scomposto. Collyer e Mead gli si avvicinarono e vuotarono su di lui i caricatori delle pistole. Quando arrivò il resto della guardia, il capo era già morto.

UCCELLO TUONO, *di Jean-Louis Rieupeyrout; Storia e avventure di Longanesi, lire 3500.*

Preziosi disegni di Gianni Brancaccio arricchiscono l'edizione italiana di questo «Spirito della guerra» che, dalla parte degli indiani, narra gli episodi più salienti delle battaglie degli Apache, Sioux e Cheyenne. E' scritto in un giusto equilibrio tra storia e avventura.

Gli indiani non allentarono la loro stretta fino all'ultimo minuto, fino all'ultimo soldato,

oltre il cinque per cento le presenze degli italiani

Gli stranieri evitano la Liguria che preferisce il turismo d'élite

GIORGIO BIDONE

Nelle due Riviere va soprattutto chi si è fatto la seconda casa (si parla di un milione di appartamenti) - Per gli alberghi si punta sull'attività invernale, con pensione completa a 6 mila lire

GENOVA — *A luglio le cose sono andate piuttosto male: gli italiani hanno ancora i figli che vanno a scuola, in questo mese e gli stranieri aspettavano di vedere i risultati delle elezioni. Ma in luglio e agosto la situazione è migliorata, le perdite del mese precedente sono state recuperate.*

Rispetto allo scorso anno, gli stranieri hanno fatto registrare un aumento del 5 per cento, circa gli italiani altrettanto o forse più. Le cifre definitive, ad ogni modo, si avranno soltanto in autunno.

I primi dati sull'andamento della stagione turistica in Liguria sono quindi da considerare positivi, anche se con moderazione. Nei fatidici cento giorni d'agosto in cui, in Italia, tutte le attività produttive si fermano, gli alberghi hanno registrato l'esaurito, le presenze hanno raggiunto il cento per cento della capacità ricettiva (da questi dati, ovviamente, vanno esclusi i quattro capoluoghi di provincia). Il che significa, tradotto in cifre, che a Ferragosto tra alberghi, pensioni e seconde case, erano presenti, nelle due Riviere, due milioni di ospiti.

Eppure gli operatori turistici non sono affatto equipaggiati, in particolare gli albergatori. «La crisi registrata negli ultimi anni in Liguria — dice il dottor Franco Rampone, dell'Associazione albergatori liguri — riguarda soprattutto il turismo estero: in dieci anni infatti abbiamo perso, negli alberghi, circa 130 mila presenze di stranieri, per vari motivi: la concorrenza di altre zone turistiche italiane, dove è obiettivamente possibile praticare prezzi inferiori; la maggiore varietà, sotto forma di viaggi e crociere, che l'industria turistica offre; la paura della delinquenza comune o politica, magari fomentata ad arte, come è stato fatto da alcuni giornali tedeschi, con campagne di stampa scandalistiche e non rispondenti al vero. Male che il turismo italiano è aumentato, ed ha quasi completamente bilanciato la diminuzione straniera».

Tenuto conto dei prezzi, che si praticano in Liguria, piuttosto scelti rispetto ad altre regioni, c'è da rilevare che nelle due Riviere si pratica un turismo di élite e non di massa. Rampone lo riconosce: «E' gente — spiega — rimasta fedele alla nostra regione, tanto è vero che molti si sono fatti, in Riviera, la seconda casa: un fenomeno, quest'ultimo, che si dice abbia raggiunto punte altissime, addirittura il milione di appartamenti. Al tempo stesso, non è stato programmato dai comuni per quanto riguarda la realizzazione delle opere di urbanizzazione, come servizi, parcheggi, potenzialità degli acquedotti, o delle fognature. Cosicché, per tre mesi all'anno, molti, troppi centri si trovano in una situazione drammatica, sul punto di scoppiare (il che del resto è comprensibilissimo se si pensa che i servizi sono stati fatti per cinquemila persone, e improvvisamente ne devono servire ventimila). Ma i comuni, in Liguria, hanno preferito puntare quasi esclusivamente sull'imposta sul valore locativo, parecchio redditizia, anziché obbligare i costruttori a realizzare le opere di urbanizzazione».

Turismo di élite anziché turismo di massa: una delle conseguenze di questa scelta è che mancano le infrastrutture di appoggio, come locali da ballo, cinema, teatri. I divertimenti, insomma, nelle due Riviere sono pochi e cari. Ne risente l'assenza di una fascia di villeggianti giovani, tra i venti e i trent'anni, che, non dipendendo più dai genitori ma al tempo stesso non avendo a disposizione grossi redditi, non hanno la possibilità di spendere soldi per tutta una serie di svaghi, legati al concetto di turismo di élite.

La scelta, comunque, è precisa, e difficilmente reversibile. Si punta, piuttosto, su un allargamento del periodo delle vacanze, soprattutto sul mercato estero e già in alcune località del Ponente, come Alassio e Diano Marina, c'è un buon movimento di tedeschi a giugno e a settembre. Ma il vero problema da affrontare è quello del turismo invernale. In provincia di Savona ci si è già mossi l'inverno scorso, con una iniziativa promozionale che offriva la pensione completa in alberghi di seconda categoria (camera con bagno) a 4500 lire al giorno. Ora sono stati presi contatti con la lega delle cooperative per estendere l'iniziativa alle altre province, il prossimo inverno, ad un prezzo di sei mila lire giornaliere.

ticare che le vacanze sono finite

ieri, Ulisse spaziale

to. Sotto i loro colpi, i tenenti Riley e Cooke, Boston Custer, un altro fratello del generale, e Autie Reed, un nipote, raggiunsero nella morte George Armstrong Custer.

Uno scout crow, Ash-ish-ish detto Curly, unico superstite del massacro, lo vide sedersi, colpito al fianco, poi abbattersi definitivamente colpito da una pallottola in testa.

Il colonnello Custer, del 7° cavalleria non esisteva più...

CANTATA SPAZIALE, *di Raphael A. Lafferty. Galassia n. 216, lire 800.*

Dice Lafferty: «La fantascienza possiede una chiara paternità nelle antiche storie meravigliose che sono innate e native ovunque». Questo suo romanzo, che può piacere a tutti non solo ai fans del genere, ne è la dimostrazione. Un Odisseo pazzo, con un Ulisse spaziale che rientra con la ciurma al suo pianeta che non vede da dieci anni. Agli ostacoli in nuova versione eppure già noti al remoto predecessore — Polifemo, le sirene, i Lotofagi — se ne aggiungono di nuovi, molto guizzanti: il pianeta del Gioco d'Azzardo, quello del Pepe-Inalterato, il «Club dei Più Spaventosi Bugiardi».

Ecco che arrivano i carri, aveva detto Bjorn. Carri? Che cos'erano quegli oggetti che scivolavano attraverso l'aria nel cielo basso, silenziosi, e in ordine sparso, sospesi ad una decina di metri dal suolo? Un istante, ragioniamo. Dev'essere una specie di camuffamento. Non possono essere giganteschi lastre di pietra che volano nell'aria portando Troll giganteschi sui loro dorsi piatti! Eppure si direbbero proprio grosse lastre di pietra, alcune con un diametro di venti metri e altre di soli due metri. C'erano lastre da dieci uomini, da cinque e anche singole che avanzavano con sicurezza nell'aria. Quando atterrarono, il loro aspetto rimase quello di comuni lastre rocciose, e lo erano per davvero.

Ma allora, come potevano lastre di roccia così pesanti (neppure dodici uomini sarebbero riusciti a sollevare da terra la più piccola di quelle fette di pietra) veleggiare nel cielo senza l'ausilio di alcun meccanismo?

«Marinaio Bramble, com'è possibile questo?» domandò il capitano Roadstrum.

«Non è possibile, capitano. Ci ha dato di volta il cervello e gli occhi ci ingannano; non può essere altrimenti».

«Vedo che non avete mai incontrato prima una scienza così avanzata come la nostra — disse il pilota Hondstarfer —. Tutto questo è così superiore al vostro intelletto, che non sono certo di potervelo spiegare. Voi stessi siete imprigionati in un vicolo cieco elettromagnetico, e ciò vi impedisce di immaginare qualcosa di simile o perfino di credere ai vostri occhi. Noi siamo fortunati. Sulla superficie del nostro pianeta non esiste metallo affiorante, o in senso contrario rimasti intrappolati noi pure nello stesso vicolo cieco. Il nostro sistema non è forse molto più semplice? Naturalmente, i nostri carri funzionano in base al principio di repulsione statica».

«Ma come può essere? — chiese il marinaio Bramble, che conosceva la teoria di ogni cosa —. Il principio di repulsione statica non può spostare nulla di più pesante di una piuma».

«Qui riesce a muovere lastre di considerevole mirura — disse Hondstarfer — e sposterebbe persino le montagne. Il nostro è un mondo secco e privo di metalli in superficie. E' composto in massima parte di selce purissima. Così, noi prendiamo lastre di calcedonia e di selce poco pura dalle montagne, ed otteniamo fra queste e la superficie di selce pura abbastanza repulsione statica per farle volare».

(A cura di Ennio Donaggio)

comunicato **roller**

il nuovissimo

SUPER · B 3005

sarà presentato contemporaneamente ai saloni di Torino, Essen, Parigi. A novembre a Bruxelles. A dicembre ad Amsterdam. Oltre che presso l'organizzazione di vendita Roller, in tutta Italia, naturalmente. E a condizioni interessanti. Da oggi.

SUPER · B 3005

un roller di nuova concezione. Per l'utilizzazione degli spazi. Per l'arredamento. Per le tappezzerie. Per le luci. Per i servizi. Per la separazione degli ambienti. Per l'eccezionale comfort estivo e invernale. Per il tasso. Per la linea.

In occasione del **caravan europa 76** la Roller ricorda la propria organizzazione di vendita in Piemonte:

ALESSANDRIA: Bruno Campero - Via G. Romita, 85 - **ACQUI TERME** tel. 2168 — **AOSTA**: Gabbiati Agata Caravan - Via M. Ermitus, 13 tel. 43640 — **ASTI** Carla Fassone - Regione Valleraz, 83 - **CUARTO INFERIORE** tel. 51011 — **NOVARA**: Ilarra - Via Milano, 99 - **ARONA** tel. 44204-7 - Centro Roulottes Villani - S.S. 11 km 105 - **TRECATE** tel. 71073 — **PAVIA**: Caravana-Schiavolin - Via Artigianato, 104 - **VIGEVANO** tel. 85608 **TORINO**: Centro Piemontese Roulottes - Strada Valletta - **MONCALIERI** tel. 644076 — Abrate Sport - Corso Trapani, 140 tel. 370878 - Filelli Piazza Omero tel. 3090455 - Piazza Sofia tel. 200106 — Ditta Cisalpina S.a.s. **SCALENGHE** tel. 9860005 - 9860026 — **VERCELLI**: Caleria e Della Pieve s.r.l. - Tangenziale ang. Via Per Trino tel. 66951 0 3 — Lino Scaglia - Via S. Rocco (Regione Campagna) - **VALDENGO BIELLA** tel. 660733

roller filiale di torino lungodora siena 8 t. 237118

l'organizzazione di vendita roller è inserita in tutti gli elenchi telefonici alfabetici alla voce roller

Agostina Belli, una diva che ha conservato la semp

Sono in debito con la vita

di Guglielmina Costi

"Amo mio marito, credo in una fedeltà interiore" spiega - "Bergman e Troell sono i registi con i quali vorrei lavorare"

SANTA MARGHERITA — Sono trascorsi otto anni da quando, nel 1968, ancora sconosciuta e impiegata come commessa in un grande magazzino milanese, il regista Carlo Lizzani la scelse da una foto-tessera come interprete di *Banditi a Milano*. Da allora, la carriera di Agostina Belli fu tutta un'*escalation* che l'ha portata, sia per la sua fresca e naturale bellezza, sia per le rivelate doti di attrice, al traguardo delle «richiestissime», delle più contese interpreti dei film di registi famosi. Eppure, anche oggi, non si atteggia a diva.

Al bordi della piscina, in un hotel di Camogli, sta concedendosi qualche giorno di relax. Un esiguo bikini, pelle morbida e ambrata, lunghi capelli fulvi, occhi di un invidiabile colore tra il verde e il blu. Se non fosse per l'Enciclopedia del cinema che dichiara i suoi ventinove anni, gliene daremmo tranquillamente dieci di meno.

Sta calando la sera: dopo l'ultimo bagno della giornata, il tempo d'infilarsi un accappatoio ed è subito disponibile per una chiacchierata. Avverte il cameriere: *«Non ci sono per nessuno, anche al telefono non risponde»*. Ma, appena seduta, si fa avanti un'altante giovane che le ricorda un invito. *«Voglio subito chiarire che sono qui da sola e che questo è un cliente dell'albergo. L'invito è per questa sera: si tratta di una partita a carte in casa di conoscenti. Non vorrei che immediatamente qualche fotoreporter indiscreto o qualche giornalista me lo rifilasse come l'ultimo grande amore»*.

— E' lei, signora Belli, che ha iniziato a parlare dell'amore. E allora, ci chiarisca la sua situazione sentimentale. Agostina Belli sposa un norvegese, Fred Robsham, Pol, un ritorno di fiamma: si fa vedere con il primo grande amore, Antonio Cantafora, e, ultimamente, con un giovane architetto romano che sembra aver fatto breccia nel suo cuore al punto che il marito sarebbe uscito di scena, ritornando a vivere in Norvegia.

«Amo mio marito. Lei ha dimenticato un particolare: sono andata a ritirare il "Donatello", a Taormina, in compagnia sua. Solo che lui deve andare spesso in Norvegia, dove si dedica alla costruzione di imbarcazioni da diporto, e io, che amo la compagnia e soprattutto ho bisogno di calore umano, mi circondo di amici e do il via ai pettegolezzi che seguono. Che Antonio sia stato il mio primo amore è vero, lo ammetto, come posso anche garantire che è rimasto l'uomo più importante. A mio marito devo molto, sono legata da un affetto più pacato ma più sereno, un affetto coniugale come lo intendiamo noi italiani».

— Crede nella fedeltà coniugale, nella fedeltà *tout court*?

«Dipende: ci sono persone che ne hanno un bisogno fisico, viscerale. L'idea che il loro uomo possa fare l'amore con un'altra le fa delirare. Altre, invece, danno a ciò poco valore o nessuno. Credo nei tempi lunghi, in una fedeltà di fondo più interiore, non occasionale. Personalmente, mi ritengo libera, non gelosa, tollerante, disponibile. Ma forse c'è una parte di me, istintiva, primitiva, che non ammette la spregiudicatezza intellettuale... Di qui il dissidio, il dubbio, l'equilibrio di una donna si basa sulla soluzione di questi e altri problemi, sulla sua capacità di adattarsi ad un mondo che cambia di continuo i propri valori».

— Insomma, visto che è sposata, in lei ci dovrebbe essere sempre un barlume di lucidità che sopravvive alle burrasche sentimentali.

«Direi che è proprio così».

— Nel suo entourage si è parlato di un rapporto serio con un architetto romano, che le avrebbe proibito di interpretare alcune parti osées. Lui ha smentito il legame, ma accetterebbe che un uomo innamorato le ponesse certi limiti alla carriera?

«No, le faccende di lavoro me le sbrigo da sola, e come compagno ho scelto un uomo intelligente, che non è per niente geloso né dei miei partners né delle scene che interpreto. Fa parte del mio mestiere».

— Il successo dura da anni. Ora, poi, è il suo «momento magico». Si ritiene fortunata?

«Dovessi fare un bilancio direi che sono in debito verso la vita. Ho avuto molto, moltissimo, sono stata fortunata, e anche di più».

— Proprio tutto. Non c'è un desiderio inappagato?

«Beh, sì, probabilmente c'è, ma ho pudore a confessarlo... Mi piacerebbe, ecco, approfondire una certa strada, un certo lavoro cinematografico, magari in un tipo di cinema non lucroso, non commerciale».

— C'è un regista con il quale lavorerebbe più volentieri che con altri?

«Ingmar Bergman. E poi quell'altro svedese che ha fatto "Una donna chiamata moglie", Jan Troell.

— Malgrado il successo, lei non si è mai atteggiata a diva. Il suo abbigliamento è piuttosto semplice, la sua vita mai particolarmente mondana. Ma i guadagni, dove sono andati a finire?

«Il denaro lo guadagno e lo spendo, ma per comprare quello che mi serve, e, soprattutto, che mi piace. Spendo i soldi per comprare una scimmia, se mi va, o per offrire una cena al "Pirata" ad una grande combriccola di amici, se mi diverte, ma non per comperare una Rolls Royce. Non mi interessa. Se vuol parlare di barche meravigliose, con o senza bandiere, o di ville stupende con piscina, io proprio non saprei cosa farne. Sì, potrei recitare la parte della diva hollywoodiana che nuota nella piscina a cuore, mio, capisce, non mi riposerei. Mi interessano di più i sentimenti che gli aspetti materiali della vita. Darei tutti i soldi che guadagno per poter riavere l'amore di mia mamma, o sapere come è stata uccisa. Sono passati quasi sei anni, ma il ricordo è ancora vivo come allora».

Gli occhi si sono fatti tristi. Sotto la maschera allegra si nasconde un grande, indimenticabile dolore.

JH — Il buco nello spazio

Pagente di Sydney Jordan

QUELLE TRE — L'INCENDIO

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

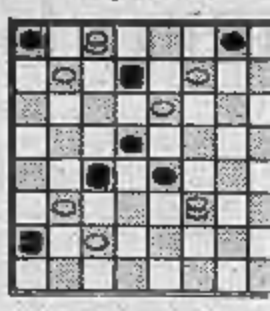
ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

I GIOCH

DAMA

Il problema



Il Bianco vince in 6 mos
(R. Fraoglosi)

Soluz.: 23-27, x; 27-30, 26-22, x; 30-25, x; 2-6, 6-22, B+.

c. b

SCACCHI

Soluzione del problema n
mero 1293: 1. Db1; se 1. .
Te2/Td3/Cxe4 2. Cb7+
Ce4+/Cf7+.

N. 1294 (8+1

M. Havel (1° Pr. « Schac
maty », 1925)
Il Bianco matta in 3 mos

to la semplicità degli esordi

vita

quell'altra svedese che fu fatta "Una [illegible] chiamata moglie" », Ian Troell.

— Malgrado [illegible] lei non mi è mai atteggiata a diva. Il suo abbigliamento è piuttosto semplice, [illegible] sua vita assai particolarmente monotona. Ma i guadagni, dove [illegible] andati a finire?

« Il denaro lo guadagno [illegible] lo spendo, ma per comprare quello che mi serve, e, soprattutto, che mi piace. Spendo i soldi per comprare una scimmia, se mi va, o per offrire una [illegible] al "Pirata" ad una grande combriccola di amici, [illegible] mi diverto, ma non per comperare una Rolls Royce. [illegible] mi interessa. Se vuoi parlare di barche meravigliose, [illegible] o senza bandiere, o [illegible] ville stupende con piscina, io proprio non [illegible] pregi [illegible] farne. Sì, potrei recitare [illegible] parte della diva hollywoodiana che nuota nella piscina a cuore, ma, capisce, non mi riposerei. Mi interessa [illegible] di più i sentimenti che gli aspetti materiali della vita. Darei tutti i soldi che guadagno per poter riavere l'amore di mia mamma, o saper [illegible] è stata assassinata. Sono passati ormai sei anni, ma il ricordo è ancora vivo come allora ».

Gli occhi si [illegible] fatti lucidi. Sotto la maschera allegra si nasconde un grande, indimenticabile dolore.

"Le lunghe vacanze del '36„ di Camino

Venezia chiama Spagna

Finalmente [illegible] riflessione sulla guerra civile non in chiave franchista - Applausi per la personale di Vassili Sciukscin

DALL'INVIATO
PIERO PERONA

VENEZIA — [illegible] Spagna, [illegible] sì [illegible] già [illegible] detto a Cannes, [illegible] cinema parla con voce [illegible]. Per la prima volta [illegible] l'esperienza della guerra civile non viene sottintesa o [illegible] favoleggiata [illegible] l'impostazione franchista. *Le lunghe* [illegible] *del '36* [illegible] Jaime Camino non [illegible] film che si arrampichi sui delicati sentieri dell'invenzione, affronta anzi la reazioni d'un folto nucleo familiare all'indomani del « pronunciamiento » delle *forze* falangiste.

Una dozzina di persone si isolano in una villa nei dintorni di Barcellona. C'è un vasto campionario di individui, e in ciò consiste il limite dell'operazione che vuole pesantemente darci [illegible] composito ritratto d'ambiente. Dialoghi e [illegible] gie sono però proposti [illegible] fantasia, senza soprattutto mai cadere nel [illegible] mia latino (molte [illegible] situazioni più drammatiche sono riassunte a [illegible] nelle tragedie greche, [illegible] attraverso una lettera). In tutti questi antagonisti esi[illegible] una simpatia per le forze repubblicane. [illegible] sorpresa nel luglio del [illegible]. Chi si dice pronto a partire [illegible] il fronte, chi solidarizza con la cameriera analfabeta e [illegible] il tempo [illegible] e nessuno si risolve.

La mentalità attendista borghese ha creato a forza un'assurda comunità. [illegible] scritturare un maestro, [illegible] sinistra, per assicurare ai ragazzi [illegible] minimo d'istruzione. Basta darsi ai piccoli [illegible] per immagazzinare viveri. Bastarà, almeno [illegible] si crede, [illegible] che [illegible] bufera per [illegible] con [illegible] coscienza intatta [illegible] vecchi negozi e alle usate professioni. [illegible] la guerra dilata oltre misura [illegible] [illegible] vacanze imposte dal conformismo. Solo Quique, un adolescente [illegible] [illegible] vergogna [illegible] sfuggire la vita autentica, farà qualcosa andando volontario tra i [illegible] repubblicani ormai in rotta nel '39. La vita lo respinge crudelmente con una pallottola, ai primi giorni di fronte.

Strutturato [illegible] [illegible] da romanzo che talora ricordano il cinema di Visconti, *Le lunghe vacanze del '36* ha la sua originalità [illegible] studio dei bambini sfiorati e poi coinvolti dall'atrocità [illegible] guerra. Una battuta tecnicamente è pronunciata da un bimbo di 5-6 anni che un coetaneo accusa [illegible] mentalità sorpassata: « *Borghese lo? Esci subito dal mio giardino!* ». Noi abbiamo applaudito, tocca ora alla censura di non [illegible] barbarica.

La Biennale non ha offerto nelle ultime [illegible] motivo di polemiche, dopo l'avvio farraginoso. Nella sezione « I film dei [illegible] » molti [illegible] [illegible] spettatori d'un sobborgo tedesco di quarant'anni [illegible] [illegible] sono: *La habanera* di [illegible] Sierck, [illegible] e vagamente razzistico, il film richiama imperiosamente [illegible] attenzione sui contrasti tra don Pedro, orgoglioso portoricano e Astrid, volitiva svedese (ma chiaramente si tratta d'una donna [illegible] nica), colti nel decimo anno di matrimonio, quando l'esotismo e il romanticismo si [illegible] [illegible] [illegible] fiati. Canzoni sudamericaneggianti [illegible] lunghi primi piani inquadrano il dramma che nel finale gioca senza troppo sbavare sul di[illegible] morte.

Di notevole interesse [illegible] il ciclo dedicato al sovietico Vassili Sciukscin, attore e regista [illegible] portò in una cinematografia per tendenza accademica [illegible] sobria cultura della campagna. Come interprete è stato apprezzato in *Hanno combattuto per la patria* di Bondarciuk e *I due Fiodor* di Khuziev. E' quest'ultima [illegible] delicata storia sentimentale imperniata sull'amicizia [illegible] [illegible] reduci, [illegible] adulto e un ragazzo, colti sullo sfondo d'un Paese [illegible] rimargina pazientemente le proprie ferite e sfiorati dalla gelosia per una biondina [illegible] sposerà il primo [illegible] schiacciare il secondo.

XV "Settimane musicali„

Stasera apre Stresa

Le « Settimane musicali » di Stresa, alla loro XV edizione, prenderanno il via oggi [illegible] un folto programma, che si estenderà [illegible] al 13 settembre. Quest'anno come concerto inaugurale è stato prescelto l'oratorio in tre parti per soli, coro e [illegible] « La Creazione » di Haydn. Ad una [illegible] « équipe » di [illegible] [illegible] è affidata l'esecuzione dell'oratorio haydniano che stasera alle 21,15 aprirà il festival al Teatro del Palazzo dei Congressi. Sotto la direzione del maestro Theodor Egel, con la partecipazione dell'orchestra dei Filarmonici di Stoccarda e [illegible] cori « Bach » di Friburgo e « Santa Cecilia » di Francoforte, le parti soliste saranno affidate a Kumiko Oshita (soprano), Karl Markus (tenore) e Hans Georg Ahrens (basso).

La ribalta delle « Settimane musicali » si succederanno poi sono al primo piano del mondo concertistico quali i pianisti [illegible] e Mario Delli Ponti, l'arpista Nicanor Zabaleta, la cantante Teresa Berganza e l'organista Fernando Germani.

Un grande film del regista francese stasera in tv

René Clair contro i Rascel

"Il milione" sulla retedue e la prima puntata dello show "Metronotte di notte"

Giuditta Saltarini, moglie di Rascel, nello show

« Il milione, *felicissimo esempio di vaudeville cinematografico, film per spettatori provvisti di un gusto [illegible] educato e sottile...* », [illegible] parola [illegible] Mario Gromo, critico cinematografico della *Stampa*, scritte nel 1932, allorché il film di René Clair giunse sui nostri schermi in [illegible] « *riduzione accurata e modesta* », nella quale « *tutto il dialogo, rapidissimo e [illegible] mirabilmente intonato è andato perduto* ».

Agli inizi del parlato, la sostituzione [illegible] voci straniere [illegible] altre italiane non [illegible] effettuava, i « doppiatori » erano [illegible] categoria di professionisti non ancora costituita, anche se [illegible] Hollywood qualche tentativo di *dubbing* si stava facendo e *Grand Hotel* venne in Italia in un'amena edizione in cui Greta Garbo parlava coi vocione cavernoso *(« Mi dai una sigaretta? »)* di una orlunda che si chiamava Francesca Braggiotti. Così [illegible] 1932 *Le million* uscì da noi ammutolito nelle battute, [illegible] [illegible] le didascalie, mentre integra era restata la colonna sonora con le musiche e le canzoni [illegible] Armand Bernard, Philippe Parès, George Van Parys.

L'edizione che andrà in onda [illegible] [illegible] 2, ore 21,50) [illegible] presumibilmente quella, doppiata, che circolò [illegible] da noi nel dopoguerra. (Oppure, [illegible] [illegible] altri film riproposti [illegible] telespettatori, la Rai [illegible] provvedutto a [illegible] [illegible] doppiato). La vicenda, derivata da [illegible] commedia [illegible] Barr e Guillemard, che con Clair ne curarono la riduzione per lo schermo, [illegible] quella d'un pittorucolo (René Lefèvre) [illegible] vince [illegible] [illegible] un milione a una lotteria. Indebitatissimo, l'imbrattatele vende i vestiti a un rigattiere ciuffoncello (Paul Olivier) e proprio nel panciotto [illegible] [illegible] al [illegible] chi è nascosto il fatidico biglietto vincente. All'inseguimento della fortuna ch'essa rappresenta si lanciano il pittore, la nutrita schiera dei creditori, un suo [illegible] amico, [illegible] ragazze (Annabella, nel [illegible] ventenne, e Wanda Grèville), poliziotti e varia altra gente. Il ritrovamento finale [illegible] biglietto [illegible] tutti felici.

Il Sadoul cita come [illegible] [illegible] celebri: il coro dei creditori, l'inseguimento nel teatro d'opera, la battaglia per impadronirsi del panciotto, [illegible] descrizione della bottega del rigattiere; [illegible] capolavoro, questa, dello scenografo [illegible].

Prima dell'incantevole *Milione* claudiano lo spettatore potrà conoscere sulla Rete 1, ore 20,45, Renato Rascel come *Metronotte* [illegible] *notte*, sceneggiato del sabato in quattro puntate. Quella di stasera è [illegible] prima. Accanto [illegible] « piccoletto » l'avvenente Giuditta Saltarini, sua moglie. In concomitanza, sull'altra Rete, alla stessa ora, la quarta trasmissione del « viaggio [illegible] storia [illegible] » titolo [illegible] *Stati Uniti hanno 200 anni*. Se eventualmente Rascel insinuasse un po' perplessi, basterà premere [illegible] pulsante della [illegible] 2, dove un « Claire d'annata » divertirà sicuramente. [illegible] vald.

Raina Kabaivanska "Tosca" sullo schermo

MILANO — La cantante lirica Raina Kabaivanska interpreterà il personaggio di Tosca nel film sul capolavoro pucciniano che sarà girato a Roma e registrato a Londra. Cavaradossi avrà il volto e la voce di Placido Domingo.

[illegible] realizza così un progetto da lungo tempo predisposto e che solo ora, con l'accoppiamento di questi due grandi artisti, si potrà portare [illegible] termine.

Peter Sellers sarà [illegible] Manciu

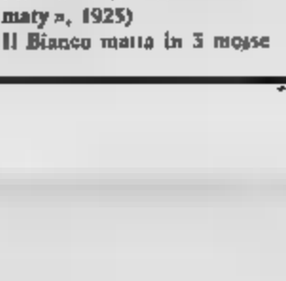
HOLLYWOOD — L'attore inglese Peter Sellers sarà [illegible] malvagio mago cinese Fu Manciu in un rifacimento delle avventure [illegible] noto personaggio creato [illegible] Sax Rohmer all'inizio del secolo.

Il [illegible] comico girerà nel film sarà Michael Caine. Produrrà il film Zev Braun su una sceneggiatura di [illegible] bert Kaufman.

I GIOCHI DI STAMPA SERA

DAMA

Il problema



Il Bianco vince in 6 mosse (R. Frangioni)

Solut.: 23-27, x; 27-30, [illegible] 26-22, x; 30-23, x; 2-6, x; 6-22, B+.

e. b.

SCACCHI

Soluzione del problema numero 1295: 1. Db1; [illegible] 1. ..., Te2/Td3/Cxe4 2. Cb7+/Ce4+/Cf7+.

N. 1294 (8+10)

M. Havel (1° Pr. « Schackmaty », 1925)
Il Bianco matta in 3 mosse

REBUS A ROVESCIO (Fr.: 5,10)

O. N (a) L'osso: RGO mia = Anima gnostono

[illegible] (Fr.: 10, 6)

EQUI libri: ONOR ale = Equilibrio morale

Partita

Forte-Ljubojevic (Manila 1978) — 1. e4,c5 2. Cf3,Cf6 3. e5,Cd5 4. Cc3,e6 5. C x d5,e x d5 6. d4,Cc6 7. d x c5,A x c5 8. D x d5,Db8 9. Ac4,A x f2+ 10. Re2,0-0 11. Tf1,Ac5 12. Cg5, Cd4+ 13. Rd1,Ce8 14. De4,C x d5+ 15. A x d5,d5 16. e x d6,D x d6+ 17. Ad3,D x h2 18. Rd2, [illegible] 19. Te1,Ad7 [illegible] Af4,Dh4 21. D x b7,Af2 22. Te4,Af5 23. Te4,Ae6 24. Te4,Td8 25. Ac7, Dg5— 26. Re2,Ah4 27. T x h4,D x h4 28. A x d8,T x d8 29. D x e7,Te8 30. Rd2,Dg5+ 31. De3, De5+ 32. Rc1,D x a2 33. Db6, Dd5. 34. Db5,De8 35. Tf2,Da1+ 36. Rd2,Ad7 37. Tf1,D x f1 38. A x f1,A x b5 39. A x b5,Te6 40. c4,Rf8 41. Re3,Re7 42. Ac6, Rd6 43. Ad5,f5 44. b4,g- 45. Af3 ed il Bianco abbandona.

f. p.

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

— A Torino, la portinaia Rita [illegible] è assassinata da Roberto Pontevico che l'aveva [illegible] madre di Nori. Passano [illegible] anni: Nori vuole [illegible] e. Respinge le attenzioni [illegible] padroncino Eugenio che l'incolpa [illegible] furto; ma l'accusa si ritorce contro di lui. Di lei è innamorato anche Fausto Albano, osteggiato però dal padre. Cerere [illegible] Nori prepara la trappola per Pontevico.

155

Cadde [illegible] su una poltrona e [illegible] rimase un'ora intera, incapace di pensare. Poi cominciò a raccogliere [illegible] idee e a pensare cosa doveva fare. Bisognava interrogare [illegible], per sapere [illegible] aveva [illegible] il sacerdote. Tetro, volgendo nella [illegible] tumultuosi pensieri, aprì l'uscio. Ma indietreggiò atterrito:

Eva era distesa inerte sul divano, e le usciva [illegible] sangue [illegible] bocca.

[illegible] forse [illegible]? L'aveva [illegible] uccisa?

Passato il primo moto di spavento, [illegible] a [illegible] come un forsennato, tentò [illegible] di sollevarla e balbettando:

— [illegible] Eva... perdono!

La sventurata aprì gli occhi, sorrise e con grande sforzo mormorò:

— Un bicchiere d'acqua.

Roberto [illegible] fece bere a sorsi lenti ed ella si rianimò. Il sangue [illegible] cessò, ma il respiro [illegible] lentissimo.

— Manderò a chiamare un medico e gli dirai tutte le mie colpe, [illegible] farlo al sacerdote, non me ne importa niente! — esclamò Roberto, disperato.

— Io [illegible] confessato [illegible] mie colpe, ma le mie. Ora [illegible] morte non mi spaventa più. Mentre tu mi battevi, ho [illegible] in un angolo [illegible] povera Rita Barello [illegible] mi sorrideva, e dietro a lei vi erano degli angeli [illegible] [illegible] [illegible] mani...

Roberto batteva i denti come se [illegible] la febbre.

— Pentiti... pentiti, Roberto... Dio [illegible] abbandona mai nessuno... anche [illegible] sarai felice [illegible] me...

Roberto [illegible] a chiedere aiuto e poco dopo venne il medico e il parroco. Le vicine [illegible] casa sospettarono che l'omicidio fosse cagionato dai maltrattamenti di quel marito semipazzo, ma Eva dichiarò [illegible] ne aveva già sofferto altre volte, e [illegible] fece vedere a sorridere al marito, rincuorandolo e dicendogli [illegible] sarebbe guarita presto. Il medico [illegible] diede nessuna speranza e il sacerdote [illegible] a prendere l'Estrema unzione.

Roberto passò la notte inginocchiato [illegible] [illegible] letto [illegible] moglie, [illegible] ogni tanto raccoglieva le sue forze per mormorargli:

— Pentiti, Roberto, sii buono, pensa a me!

Verso l'alba si spense.

Roberto, vedendo il parroco alzar la mano per benedire il cadavere, si inginocchiò ai piedi [illegible] sacerdote, gridando:

— Perdono, perdono! Credo in Dio... [illegible] confesso a Dio... salvatemi...

Il sacerdote, [illegible] da quelle parole disperate, andò a chiudere l'uscio; poi, rivolgendosi a Roberto che rimaneva inginocchiato:

156

— Ebbene, figlio mio — disse. — Parlate; [illegible] pronto ad ascoltarvi.

Solo due [illegible] dopo il sacerdote usciva da quella camera; e allora soltanto [illegible] entrò una vicina per accendere due candele da porre ai lati [illegible] cadavere.

Quella donna [illegible] osò disturbare Roberto, che stava ancora inginocchiato accanto alla salma. Ma il signor Pontevico, al rumore [illegible] passi, [illegible] il capo e la vicina vide [illegible] stupore che quel viso, poche ore prima disfatto, era in quel momento sorridente, quasi ringiovanito.

— [illegible] mi ha perdonato, benedetto, come mi ha perdonato e benedetto il sacerdote in [illegible] Dio — disse egli [illegible] voce [illegible] mutata che nessuno più l'avrebbe riconosciuta.

[illegible] stesso volle aiutare a compiere gli estremi uffici [illegible] povera morta, e la compose dentro la bara.

— Ci rivedremo — le mormorò [illegible] posando un'ultima volta [illegible] labbra [illegible] quella fronte gelida — e [illegible] [illegible] anch'io purificato.

[illegible] mattina seguente il parroco riceveva da Roberto [illegible] lettera [illegible] scritta:

«Reverendo,

«Io parto per espiare, e parto portando con me i [illegible] vestiti che indosso, non avendo bisogno [illegible] altro, nella penitenza [illegible] m'impongo.

«Il portinaio vi consegnerà [illegible] chiavi del mio alloggio e sulla scrivania, nella mia camera, troverete le chiavi [illegible] tutti i mobili e [illegible] dichiarazione in piena regola, [illegible] cui vi autorizzo a ritirare i valori rinchiusi nella [illegible] saforte, a vendere tutto quanto mi appartiene, volgendo [illegible] somma [illegible] a profitto [illegible] poveri della vostra parrocchia e [illegible] celebrazione di cento [illegible] di suffragio per l'anima della [illegible] defunta moglie.

«Se vi ho destato qualche [illegible] di pietà, pregate Dio per questo povero peccatore pentito, [illegible] [illegible] non rivedrete [illegible] più.

Roberto Pontevico»

* *

Cerere si era separata [illegible] Manlio dopo un ultimo penoso colloquio, con[illegible] con queste parole di lei:

— Addio, Manlio. Qualunque cosa accada, ricordati che ti ho amato e ti amerò fino all'ultimo respiro. Veglia su Nori.

[illegible] cadde in [illegible] stato di prostrazione [illegible] totale, finché lo riscosse, pochi giorni dopo, [illegible] [illegible] che lesse su un giornale, nella lista [illegible] morti: Eva Pontevico nata Almandi.

Per gentile concessione della [illegible] Editrice Locchi - Milano. Copyright [illegible] - press. (continua)

Un bimbo per l'estate

Palinuro. Un bel primo piano di Lara Olmi, di 9 mesi

Marcello Gallo, torinese, di due anni, è in vacanza a Cairo Montenotte

[illegible] pantalone [illegible] polenta a Cervinia [illegible] capolino, accigliato, Alessandro Salvo

Festa di chiusura con i concorrenti

Premi ai vincitori stasera ad Albenga

Nel villaggio turistico di Villanova "C'era volta" In un mese e mezzo sono stati inviati 110 mila tagliandi

GIANNA BALTARO

Ci accingiamo a festeggiare i vincitori del nostro concorso fra bar e ristoranti delle tre categorie campagna, montagna e mare.

Questa come annunciato, al villaggio turistico «C'era volta» Villanova, nell'entroterra di , i concorrenti, citori e non, si incontreranno concludere i «giochi»: tutti quanti intenzionati a divertirsi lasciando ad altri (una volta tanto) l'incombenza di da fare perché la festa si svolga nel migliore dei modi.

Tirando somme alla fine di queste settimane di «passione» ci si accorge che i risultati stati molto positivi. In poco più di un mese e giunti alla redazione tagliandi di voto e una settantina, bar e ristoranti, hanno visto quasi settimanalmente il loro nome apparire sulle colonne Stampa Sera: alcuni portati sulle ali numerosi sostenitori, altri citati; ma, ciò che conta, per ognuno c'è stata possibilità farsi noti dai lettori e di individuare una località può diventare meta di una gita o di un soggiorno.

La finalità nostro concorso, che ha dato spazio a sei categoria di , è stata in sostanza quella di indicare posti nuovi o sconosciuti e di mettere in luce, quando c'era il merito, caratteristiche ambientali e gastronomiche che possono interessare i nostri lettori.

Non sappiamo l'opinione probabili si troverà concorde con le valutazioni dei votanti e giurie, in merito alla qualità locali di cui si è parlato. È sempre difficile trovare unanimità di gusti sia in materia gastronomica che di servizio e, qualche volta, si può capitare in un posto nel giorno sbagliato, quando in cucina qualcosa è andato storto il cameriere ha di denti. In linea di massima abbiamo però l'impressione che chi ha affermato abbia dato di saper fare.

Un altro aspetto riguarda la classifica: la volontà competitiva dei e dei baristi, con l'appoggio entusiasta dei sostenitori, ha determinato una graduatoria che rispecchia un convincimento sicuro; però, chi è giunto non è necessariamente meno bravo di chi è giunto primo. I casi del ristorante «Belvedere» La Morra e del Caffè della Posta di Courmayeur sono significativi: i duemila punti che separano il «Belvedere» vincitore categoria non tolgono nulla alla validità di una cucina che è, per le Langhe, un autentico motivo di orgoglio. A volta, il Caffè della Posta, diviso dal primo classificato da appena cinquecento punti, mantiene il di un lungamente apprezzato villeggianti.

Parliamo vincitori, accennando brevemente qualche caratteristica.

BAR MARE: Cocktail Lounge, di Alassio. Ha totalizzato 13.852 punti. Titolare è il signor Luciano Chiais, fantasioso barman che battezza i suoi drink con titoli suggestivi. «Vergine viziosa» è il nome della sua creazione per l'estate '76: sapore di latte e mandorle che immagini di dolcezza e incontra favore dei balneari.

BAR MONTAGNA: Grand Hotel Ricky, di Bardonecchia. 13.553 punti. Proprietari e Diana De Matteis. Il bar è «dominato» da Tino Francesconi, noto anche ai clienti del «Principi Piemonte» Torino dove è stato barman per anni.

BAR CAMPAGNA: Commercio di Giaveno, 19 mila punti: un primato assoluto. Lo gestisce il titolare, Livio Pistelli. Le specialità sono i gelati, prodotti col sistema artigianale della «crema cotta» e gli irresistibili salatini che il signor Livio prepara personalmente.

RISTORANTI MARE: La Hostaja da Giorgio, di Zinola (Savona). 11.793 punti. Il titolare, Giorgio Vanni si è messo in luce con i «bucatini ai gamberi», squisitezza di cui ha anche fornito la ricetta.

RISTORANTI MONTAGNA: Grand Hotel di Alagna di Sitra. 13.347 punti. La specialità della casa è il filetto alla Courbusière che il gestore, Arrigo Vannelli, cuoce sulla pietra con risultati eccellenti.

RISTORANTI GNA: Il Rododendro, di San Giacomo di Boves. 13 mila 857 punti. Il «ramequin au fromage» che la signora Mary Marco cucina è marito, ter, consiglia alla clientela, è una ricetta segreta, di sicuro effetto.

Ottima cucina "Nord Elettronica"

Si mangia in mensa come dallo "chef,,

Il merito è di Agostino Bonomo, gourmet finalese, che ha rivoluzionato il "menù lavorativo"

BRUNO BALBO

ALTARE — Uno dei ristoranti più apprezzati nella Valle Bormida è la mensa aziendale della «Nord Elettronica» di Altare, un'industria che produce circuiti stampati per impianti telefonici. Per 700 mangia un primo, un secondo, frutta fresca a volontà, un quarto di vino nostrano di produzione del titolare e acqua minerale. «*Per la verità* — dice Agostino (Tino) Bonomo, 42 anni, di Finale Ligure, che la gestisce dallo scorso gennaio — *il vero costo di un pasto è superiore a quello mi pagano i dipendenti, ma ricevo un compenso dai titolari dello stabilimento. Comunque, con duemila lire circa lo posiamo il più mangiare e bene*». La mensa consumano il pasto di mezzogiorno quasi tutti i dipendenti dell'azienda. In mensa hanno dato il loro voto di preferenza alla minestra Tino per il so di «Stampa Sera». A il aggiunti quelli degli amici di passaggio ad Altare e di alcuni operai di uno stabilimento vicino che hanno assaggiato i suoi piatti. Qualche dipendente chiede di portare a casa per cena il minestrone alla genovese, «*tanto buono* — dice Valerio Ferrero — *che gli sta dritto il cucchiaio*». Altre specialità sono il risotto coi funghi, gli spaghetti «*con sugo di pomodoro fresco del mio*» Bonomo.

Il segreto della sua cucina sta proprio nella semplicità e nella genuinità dei prodotti che usa. Dal podere di Finale Ligure, accudito dal padre, porta frutta fresca, verdura, olio di oliva, vino nostrano. Giuliana Fedeli, di Carcare, segretaria dell'azienda, è entusiasta della cucina e del vino. a gli un bicchiere fuori pasto. «*La mensa* — dice — *ha un difetto: si mangia troppo e troppo bene. C'è da preoccuparsi per la linea*».

Tino Bonomo avrebbe potuto continuare a il cuoco in locali rinomati («I torchi» e l'«Hosteria» di Finale Ligure) «*ma* — dice — *non facevano per me*».

Ex titolare di un deposito prodotti alimentari, cominciato a cucinare «per scherzo» ai «Torchi» di Susanna, dove si era recato a con alcuni amici. Questi hanno assaggiato la voce sulla bontà dei suoi piatti. Per tre anno ha viaggiato continuamente per l'Europa a visitare ristoranti. «*Apprezzo particolarmente la cucina casalinga* — dice — *è troppo complicata per i nostri gusti*».

Cosa è tornato a cucinare roba genuina e semplice per gli amici. Quest'inverno ha conosciuto in un bar di Finale i titolari della «Nord Elettronica». Non erano molto soddisfatti dell'ex gestore della mensa e gli hanno proposto di rilevarla. «*Ho accettato per gioco* — afferma — *per fare qualcosa di diverso e scacciare la monotonia delle serate invernali*». Quando è arrivato ad Altare, nella mensa mangiavano abitualmente 15 dipendenti, ora vi consumano il pasto tutti, compresi i titolari dell'azienda e gli ospiti di riguardo. A fine pranzo («Non vengo è mai stato bisogno», assicurano quelli della «Nord Elet- ») è di prassi gustare il digestivo to dal Tino, genzianella a base di vino bianco e grappa.

Tino Bonomo nel sto si trovato un la- che si diverte senza impegnarlo . Quando vuole sbizzarrirsi a preparare una leccornia in più per i clienti, ritorna a Finale dalla a, si Sciotto, e la chiede una nuova ricetta: «Lei zi — dice — che sa cucinare».

Individuato il paesaggio

Quadro e bande "il gran finale,,

Lunedì i risultati musicale

La signora Cristina Musso, via Rattaccio 38 - Cruglisco, ha riconosciuto nel quadro di Luigi Parena, intitolato «Località valle di Viù», uno scorcio paese Lemie. La signora potrà ritirare il dipinto che si è conquistata a partire lunedì presso il Ufficio Sviluppo in via Marenco Indubbiamente la quest'ultimo «quiz» era abbastanza difficile, ma, come era già successo nelle settimane per i quadri degli altri autori, molti sono stati i lettori appassionati di arte, di paesaggi piemontesi o di «enigmistica» che si sono cimentati trovare una risposta.

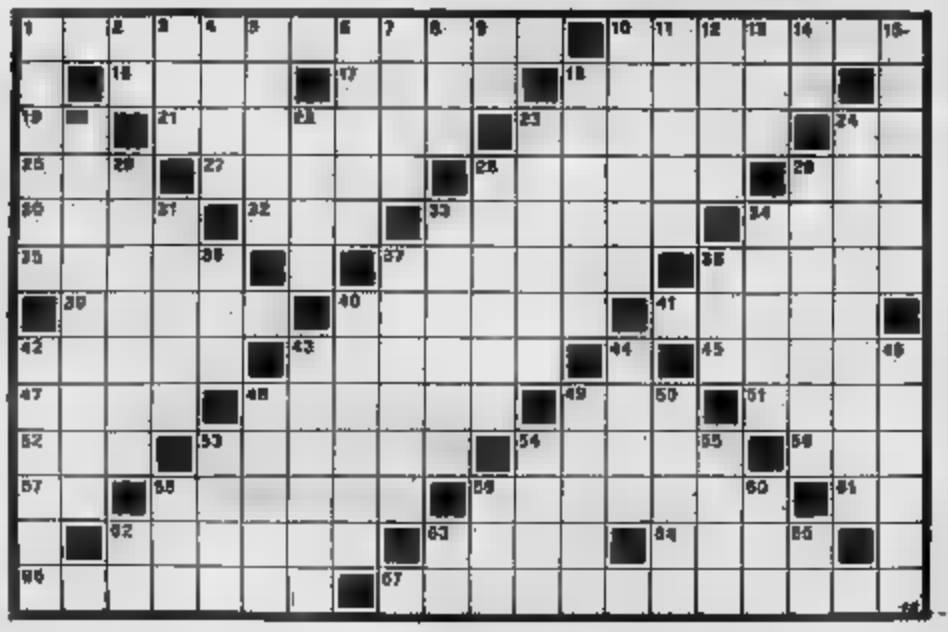
Il delle bande è invece alla ultima, combattutissima battuta. Lunedì sulla prima edizione di «Stampa Sera» sarà proclamato il complesso più votato.

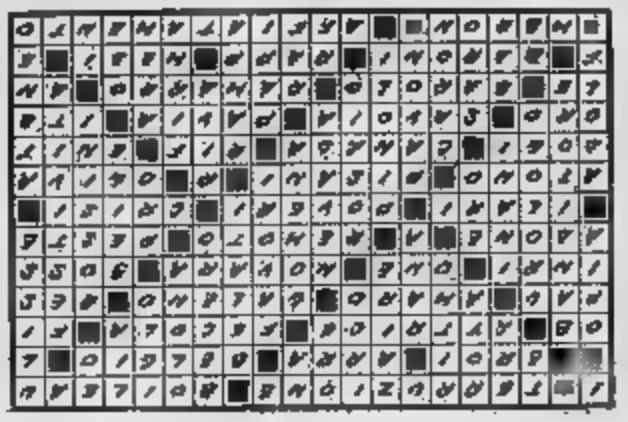
LA REGINA DEI CARAIBI

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO
GIOVANI PROD. ED.

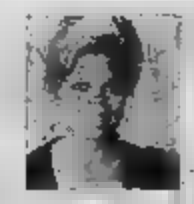
ORIZZONTALI: 1. Sosta non programmata; 10. L'autore de «l'Arte Poetica»; 11. Riposano nel famedio; 17. Garanzia; 18. Bruxelles per capitale; 19. Grande fiume asiatico; 21. Spera di diventare una diva; 23. Si ricava patate; 24. Sigla di Firenze; 25. Città della Francia; 27. Breve per digerire; 28. Sanno medico dell'antichità; 29. Cosa Latina; 30. Una scritta sulla Croce; 32. Sufficienti a scacciarli; 33. Ha per «NO»; 34. Della gang; 35. Fece coppia con Venere; 37. Qualifica un «passato»; 38. Spopolò Sanremo; 39. Sfilò all'allegria; 40. Vivono di elemosine; 41. Risolve la malattia; 42. Sprovvisto di acidità; 43. I concittadini di Galileo; 45. Parte del profetto; 47. Bessero Genova e Venezia; 48. Comprende Montreal e Toronto; 49. Riferimento in breve; 51. Si occupa di terrorismo; 52. Metallo prezioso; 53. Venne ceduta alla Francia assieme a Nizza; 54. E' celebrata per la sua Certosa; 56. Congedo latino; 57. Articolo femminile; 58. Pregiatissimo vino piemontese; 59. Assomiglia alla lucertola; 61. Un po' di anala; 62. Tamara dello spettacolo; 63. Famoso generale francese a nome Giovanni; 64. Antico popolo asiatico; 66. Fiume della Toscana; 67. Esiste tra vecchi compagni di squadra.

VERTICALI: 1. Milgria in bello stile; 2. Si accompagna ai pasticcini; 3. Giunone per i greci; 4. Nino, musicista con l'Oscar; 5. La serie il ballerino; 6. Novello Stato africano; 7. Fa parte del gregge; 8. Ponchielli le fece danzare; 9. Simbolo del sodio; 10. E' un autentico zoticone; 11. Scorre in Lombardia; 12. La casina in Alaska; 13. Comune alla Zoppelli e alla Origoni; 14. I confini dell'Egitto; 15. Il nome di Aldrovandi; 16. Si feyano dal gregge; 20. Sovrintende alla vendita all'asta; 22. Il girino, dopo; 23. Il gode il beniamino; 26. Sono segnate in rosso sul calendario; 28. Uno specialista fra i medici; 28. Funi di bordo; 29. La gloria di Pesaro; 31. Inutili per il parto; 33. Ha...per...capitale...Canton City; 36. Varietà di marrone; 36. In coppia con Leandro; 37. In maggio; 38. A favore; 40. Torte; 44. Il nun dell'attore Cell; 43. Fa la ruota; 44. Spenda; 46. E' frequentato dai gollardi; 48. La Lelle di «Lili»; 49. C'è anche quella di lusso; 50. In calce alla dichiarazione; 53. Il nome di Urzì; 54. I successori di San Pietro; 55. Gineceo turco; 58. Vi si consuma stando in piedi; 59. Il nome di Vallone; 60. Componimento poetico; 62. Doppia consonante; 63. Sigla della Francia; 65. Preposizione semplice.





L'OROSCOPO



Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Ottimamente influenzato dagli astri; avrete grandi soddisfazioni in ogni aspetto della vita: nel lavoro in cui avrete la possibilità di affermare le vostre capacità; negli interessi in cui potrete conseguire il successo; in amore in cui vi sarà dato modo di consolidare maggiormente il vostro rapporto affettivo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Siate cauti ad attarvi, poiché la giornata si presenterà satura di contrattempi e difficoltà. Sia nell'amore che nel lavoro che negli interessi seguite la regola gialla «non fidarsi mai e di nessuno». Siate al momento circondati da persone che pensano solo al proprio interesse a scapito del vostro.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Favorito in modo eccezionale il lavoro. Cercate però che il successo non vi dia alla testa e non vi faccia prendere atteggiamenti di presunzione; potreste danneggiarvi con le vostre stesse mani. In amore saccarso e nuove conoscenze.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Buoni influssi governeranno principalmente i rapporti di lavoro e le relazioni con persone di un certo livello che potrebbero poi esservi estremamente utili nella iniziativa privata. Anche nell'amore attraverserete un periodo sereno e gratificante. Cauti nel fare confidenze ad un amico..

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Non preoccupatevi per la presenza attorno a voi di persone che, per invidia, vorrebbero nuocervi; non ci riusciranno, ed al contrario voi avrete la possibilità di consolidare il vostro prestigio. Miglioramenti dei vostri Amicizia antiche per coloro che lavorano in proprio. Fortunata la vita affettiva.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) Sarà possibile, in giornata, qualche momento di scontento causato da insicurezza e timore del futuro. Cercate di reagire, perché non vedo motivo di essere tanto preoccupati. Presto, infatti, avrete la possibilità di migliorare sia nel lavoro che nei rapporti con cara che sarà di grande aiuto.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) Buoni alla gli affari che gli interessi. Cercate però di non cadere imprudenti: l'impazienza le spesso controindicazione qualche imprudenza. La fortuna vi arriderà anche in amore; potrete godere di un periodo di serenità e di profonda intesa con la persona cara.

SCORPIONE (24 ottobre-22 nov.) Giornata propizia alle grandi cose e ai grandi progetti soprattutto per quanto concerne il lavoro. In amore sarà invece possibile qualche momento di incertezza che dovrete superare per il bene vostro e quello della persona che amate. Le persone sposate riscopriranno o scopriranno una splendida cosa: null'altro e null'altro a cattiva comprensione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Piacevoli sorprese in amore e nell'amicizia vi aiuteranno. Il buon umore. Nel lavoro però cercate di non prendere con leggerezza un impegno che vi viene affidato: apparentemente sembrerà facilmente solubile, in realtà può nascondere molto a scapito di ritardi difficili e le possibili ambiguità. Impegnatevi comunque a fondo e riuscirete a superare anche queste prove.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Sarete avvantaggiati in tutto, anche se nelle occasioni di avere dovrete affrontare spiacevoli novità. Riuscirete ad appianare ogni cosa anche in un amen, ma vi resteranno comunque dubbi e preoccupazioni. guadagni.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Cercate di prendere l'amore con maggiore serietà; rischiate di compromettervi con troppa persona e presto dovrete giustificarvi di molte cose. Lavoro: avrete successo in molte delle iniziative prese e tornerà lo questi ultimi giorni.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Qualche contrasto, anche con passeggero, potrà intaccarlo e diminuire così la vostra capacità. Cercate di non demoralizzarvi pensando soprattutto al futuro che per voi è tutt'altro che negativo. In amore siete meno pignoli, rischiate di scontrare la persona che ama e che è pur sinceramente legata a voi.

Da Cuneo a Castelmagno: 42 chilometri con circa 1300 metri di dislivello

"La chaminado,, impegnativa maratona

GIANNI DEMATTEIS

CUNEO — La chiamano marcia alpina ma sarebbe più logico definirla una maratona: il «La chaminado» che si svolge domenica per il quarto anno consecutivo ed è ormai entrata di pieno diritto fra le «classiche» scarpinate piemontesi e liguri. Intanto la lunghezza del percorso: 42 chilometri abbondanti avvicina «La chaminado» (vocabolo occitano che significa camminata) al limite olimpico della maratona; in secondo luogo il dislivello: si parte dai 534 metri di Cuneo per giungere ai 1800 del santuario di Castelmagno, nell'alta valle Grana, dove le cime in questa bizzarra estate più di una volta si sono già colorate di bianco; terzo e non ultimo motivo d'interesse l'attraversamento del territorio di 10 comuni (Cuneo, Vignolo, Cervasca, Bernezzo, Caraglio, Valgrana, Montemale, Montercsso, Pradleves, Castelmagno, nell'ordine).

La «Chaminado» è una marcia d'eccezione e proprio le sue caratteristiche costituiscono la molla che spinge tanti marciatori a prendervi parte. Chi «corre» la «Chaminado» (o arriva non importa con quale tempo al Santuario di S. Magno) può infatti considerarsi «laureato» in polianta.

Il regolamento preparato dalla società organizzatrice «Cuneo provincia granda» — spiega il segretario Guido Riba, che di professione fa il ferroviere e quindi è sempre sui treni — riscatta in maniera ottimale quello degli anni scorsi con alcune correzioni suggerite dall'esperienza. La marcia continuerà così a essere divisa in due categorie: competitiva e non competitiva. Prendono parte alla prima coloro che partono da Cuneo (percorso quindi completo): appartengono alla categoria juniores (classi '57 e '58) e seniores (dal 1941 al '56); oppure da Valgrana (metà percorso, poco più di 20 km) e sono ragazzi (nati nel '61-'62), allievi ('59-'60), veterani ('31-'40), pionieri (1930 e anni precedenti); quindi le donne divise in due gruppi: «A» (1945 e anni precedenti) e «B» (dal 1946 al '62).

Il Santuario di Castelmagno è il punto di arrivo della impegnativa maratona alpina

La fase non competitiva comprende un'unica categoria senza quindi limiti di età o di sesso: la partenza è fissata da Monterosso Grana. Ricordiamo a chi intende prendere parte alla «Chaminado» che volendo può scegliere una partenza diversa da quella che gli assegna l'età o il sesso: è sufficiente precisarlo nella domanda di iscrizione (si paga 2 mila lire per la fase competitiva di Cuneo e Valgrana, mille lire da Monterosso ed è opportuno precisare al riguardo che le iscrizioni coprono appena una parte delle ingenti spese che richiede una così complessa manifestazione. «La chaminado» sarebbe infatti in pauroso deficit se non ci fossero i contributi dei comuni e delle Pro loro dei 10 comuni, della Regione, della «Magè Italiana» degli enti, associazioni, privati che offrono doni e premi.

Da segnalare in questa edizione lo sforzo congiunto di 8 consiglieri della comunità montana di Valle Grana che si sono affiancati alla «Podistica provincia granda» nel faticoso lavoro preparatorio perché la manifestazione riesca nel modo migliore. A questi si aggiungono gli altri protagonisti della macchina organizzativa: la Croce rossa italiana e gli infermieri volontari, l'Avis provinciale, la brigata alpina «Taurinense», la società Benese, il gruppo «Ari» di Cuneo che assicura le comunicazioni, la Venus viaggi di Cuneo che ha offerto due grossi premi a sorteggio: viaggi per 2 persone con pensione completa a Venezia e all'isola d'Elba.

A proposito di premi: si pensa di assegnarne, fra grandi e piccoli, almeno 300 ad altrettanti concorrenti; tutti comunque avranno la artistica medaglia della «Chaminado» e un diploma: nessuno rimarrà insomma a mani vuote.

I più ambiti riconoscimenti sono quelli del «Trofeo comunità montane» al 1° classificato più una litografia offerta dall'agenzia Mondadori di Cuneo; il «Trofeo 10 comuni» alla squadra meglio classificata; quello di «Stampa Sera» (che con l'Enal e l'E.p.t. patrocina la manifestazione) alla società più numerosa. Fra i premi a sorteggio anche un quadro ad olio intitolato «Castelmagno» offerto dal pittore Vico Cerutti.

Ancora da ricordare: l'ufficio gara funziona dal 26 agosto presso la «Pro Cuneo» (piazza Galimberti, nell'edificio del tribunale) dove possono essere ritirati i numeri e ci si può iscrivere fino al momento della partenza. Per i ritirati durante il percorso ci sarà un pullman che li raccoglie.

Ecco gli orari di partenza: da Cuneo, piazza Galimberti, alle 7,30, da Valgrana, ore 9,30, da Monterosso Grana alle 10,30.

Il tempo massimo è stabilito per le 13 a Campomolino: chi arriva entro quest'ora prosegue per il santuario di San Magno; gli altri vengono fatti salire sulla gara.

Previsioni sul vincitore? Difficile farne. Si sa soltanto che l'inarrestabile Masante è deciso a dare battaglia a Bruno Favarin, vincitore della passata edizione, che l'Associazione autonoma panificatori vuole riprendersi il primato della migliore squadra. Alla «Chaminado» è già titolo di merito partecipare e arrivare.

Il transito delle auto bloccato alle ore 9,30

PRADLEVES — (g.d.m.) Chi vuole assistere all'arrivo dei concorrenti della «Chaminado» e possiede un'autovettura deve transitare dal posto di blocco di Pradleves prima delle ore 9,30 di domenica 29 agosto: a quell'ora, infatti, i carabinieri fermeranno il transito automobilistico sulla provinciale Pradleves-Santuario di San Magno.

I ritardatari in ogni caso non perderanno la possibilità di ammirare gli sforzi degli atleti nell'ultima tappa della maratona. Infatti da Pradleves funzionerà ininterrottamente un servizio di pullman della Benese che a modico prezzo trasporterà i tifosi della «Chaminado» fino al Santuario riportandoli poi a valle.

La chiusura della strada, che sarà riaperta alle 15, si è resa necessaria per la sicurezza dei concorrenti dato che la carreggiata di alla montagna è piuttosto stretta.

Le uniche deroghe sono riservate ai mezzi degli organizzatori, alle autoambulanze e al servizio dei radioamatori.

Il pubblico è invitato ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni per facilitare la buona riuscita della manifestazione che richiede molto impegno organizzativo. I concorrenti sono molti e per essi è assicurato un servizio di assistenza lungo tutto il percorso.

Le regole igieniche e i consigli per chi partecipa alla gara

Marciare e correre senza pericoli

ADELE VIGNA

Le regole igieniche alle quali è bene si attengano quanti prendono parte a gare sportive e quindi anche alle marce che ora vanno tanto di moda, più ancora che a ragioni e a considerazioni di carattere medico devono il primo luogo fondarsi sul più semplice ed elementare buon senso.

Alle marce partecipano persone di tutte le età, dai giovani agli anziani (a Savona a una gara dei mesi scorsi sono intervenuti due pensionati, uno vicino agli ottant'anni e un altro che superava questa rispettabile età). Inoltre gareggiano uomini e donne, e per ciascuna età e per i due sessi proprio il buon senso suggerisce semplici avvertimenti che possono essere così sintetizzati.

Per i giovani, maschi e femmine, evidentemente non sembrano necessarie precauzioni particolari e forse basterà l'avvertimento di mantenere una giusta temperanza nell'uso dei cibi e delle bevande. Prima di iniziare la marcia sarà bene consumare un pasto sostanzioso, — anche se fuori orario, evitando cura però di farlo trascorrere almeno un'ora di tempo fra conclusione del pasto e l'inizio della gara, in modo che la digestione sia già ben avviata.

In ogni caso si eviti di sovraccaricare lo stomaco ingerendo cibi pesanti o, per così dire, «voluminosi» nel senso che abbiano appunto molto ingombro e non alte qualità nutritive. Ideale è una bella bistecca tenera, cotta al punto giusto, eventualmente insaporita con un po' di limone e abbondantemente spiata dato che nel corso della marcia molti sali dell'organismo si disperderanno con il sudore. Una buona porzione di frutta ed eventualmente un gelato potrà accompagnare il pasto che dovrà essere consumato con calma e tranquillità appunto perché — come dicevano i romani, «la prima digestione incomincia dalla bocca» — lo stomaco possa avviare il processo digestivo nel modo migliore. Come bevanda un bicchiere di vino rosso, generoso può anche aiuta, ma non più di un bicchiere; oppure semplice acqua minerale od anche una piccola birra.

Vi sono persone che seguendo un'abitudine americana innaffiano i pasti con la Coca-Cola, cosa che li fa oggetto dei fermi rimproveri dei buongustai, ma questo sarà proprio il caso in cui la bevanda potrà svolgere una utile funzione, data la presenza della cola e anche di una certa sostanziale dose di caffeina. Il pasto potrà essere coronato con una o anche due tazze di caffè forte abbondantemente zuccherato.

Questi suggerimenti possono valere anche per le persone di mezza età, mentre quelle anziane dovranno attenersi a regole molto più strette e precise: innanzitutto lasciare un largo intervallo di tempo tra il pasto e l'inizio della competizione. Dovranno presentarsi con lo stomaco sgombro di pesi digestivi che possono influire talvolta anche sul cuore, pravando per vicinanza sulle coronarie, in specie se la persona è affetta da aerofagia.

Si badi bene a consumare non eccessive proteine nobili e cioè carne della migliore qualità lasciando da parte altri cibi molto conditi e anche il caffelatte che talvolta è difficile da digerire. Utile invece l'uso di formaggi freschi non fermentati.

Essenzialmente agli uomini va il consiglio di non eccedere nel vino e di tenersi un po sotto della dose che l'individuo è abituato a consumare ogni giorno. Questi consigli possono essere utili a uomini e donne, ma è bene tener fatti con più attenzione dagli uomini, perché le donne sono più di essi sovente guidate da innata moderazione.

Durante la gara, anche se la sete diventa molto sensibile, sarà bene evitare di bere specie birre o acque molto fredde. Piuttosto fate come avrete visto tante volte nei film western americani dove i protagonisti dopo lunghe cavalcate sotto il sole si limitano a sciacquare la bocca con acqua, a fare una specie di gargarismo e poi sputano via tutto. L'effetto rinfrescante è immediato e l'arsura viene vinta senza danno.

Per sostenere l'organismo durante lo sforzo fisico qualsiasi farmacista potrà consigliarvi l'uso di particolari tavolette o pastiglie a base di zuccheri di pronta assimilazione e di vitamine. Le sostanze zuccherine entrano subito in circolazione, tonificano i muscoli, favoriscono l'eliminazione del lattosio che in essi si accumula proprio a causa della fatica. Inutile dire che l'uso di queste tavolette di zuccheri è vietato ai diabetici; d'altra parte è anche improbabile che chi è effettivamente diabetico abbia la sconsiderata idea di sottoporre il suo fisico a una stressante fatica dalla quale potrebbero derivare gravi conseguenze.

Nel corso della marcia ed alla sua conclusione sarà bene osservare alcune avvertenze in merito all'abbigliamento. Quando si cammina si potrà procedere anche a torso nudo, se l'organismo è abituato a prendere il sole. Tuttavia l'uso di una leggera camicetta preferibilmente bianca, colore che respinge il calore, tenuta sbottonata e svolazzante in modo da aiutare la ventilazione del corpo sarà senza dubbio utile. Altri preferiscono una sia pur leggerissima maglietta di lana che assorbe il sudore e non lo lascia raffreddare sulla pelle. Elemento essenziale da non trascurare è di aver con sé un golf o una camicia da indossare all'arrivo e di lasciare passare un certo periodo di tempo tra la conclusione della gara e il ricorso ad un bagno, in vasca o in mare, o ad una stimolante doccia. Bisogna che il corpo ritrovi il suo equilibrio e si raffreddi naturalmente.

Molti partecipano alla marcia per divertimento, per spirito competitivo, per dimostrare agli altri — e a se stessi — di essere ancora «in gamba». Non mancano mai però le persone per le quali la gara è una buona occasione per smaltire un po' di peso superfluo. A queste diciamo: non vogliate strafare e prendetevela calma, ma essenzialmente non approfittate della giustificazione sportiva per abbuffarvi al primo pasto con un eccesso di cibo. Tutto il vostro sforzo sarebbe stato vano.

I concorrenti faticano lungo i ripidi tornanti

ARIONE
dal 1923 i veri
CUNEESI al RHUM
Confetteria - Pasticceria - Bar
CUNEO
Piazza Galimberti, 14
Telef. (0171) 25.39 - 61.972

VINADIO TERME
CURA E SOGGIORNO
MALATTIE DELLA PELLE
MALATTIE DELL'APPARATO URINARIO
MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE
MALATTIE DELL'APPARATO GENERALE
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
MALATTIE ARTICOLARI
MALATTIE DEL CUORE E DEI VASI
MALATTIE DEL RICAMBIO
MALATTIE DA INTOSSICAZIONE
VINADIO TERME
SERVIZIO GIORNALIERO DI PULLMAN DA CUNEO FF.SS. ALLE TERME
PREZZI ATTUALI:
● pensione giornaliera L. 7750
● cure giornaliere compresa la fisioterapia L. 5500
TERME DI VINADIO ☎ (0171) 95881 - 95141
Aperte dal 1 GIUGNO al 31 OTTOBRE

PRIOLA & C. s.n.c.
SERRAMENTI ALLUMINIO
Il nuovissimo monoblocco brevettato in concorrenza al serramento in legno
CUNEO
VIA VALLE PO 145 - Telefono (0171) 65.432

MOBILIFICIO
VIALE MICHELE
arredamenti in stile e moderni
camere e soggiorni
barocco - piemontese - rinascimento
ingressi in stile Bul tartaruga
cucine Germal
salotti e materassi Permaflex
Via Roma 22-24 - Tel. 35.57
Cuneo

BANCA CUNEESE
LAMBERTI MEINARDI & C.
S.p.A.
Fondata nel 1920
Patrimonio Sociale L. 2.836.235.620
BANCA AGENTE per il COMMERCIO dei CAMBI
TELEX 22221 CUNEBANK
SUCCURSALI
● BUSCA
● CENTALLO
● DRONERO
● FOSSANO
● POLONGHERA
● RACCONIGI
● VILLAFALLETTO
Sede CUNEO
Piazza Galimberti 8 - Tel. 62.591 (4 linee urbane)
Agenzia in CUNEO
Mercato Bestiame - Tel. 37.24
Ufficio Cambio in PRAZZO - Tel. 99.117

FINANZIAMO
attività commerciali ed artigiane. Concediamo celermente prestiti personali a dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti.
Massima riservatezza
S.F.I.D.A. s.p.a.
CUNEO Piazza Europa, 28 - Tel. 63 188
ALBA Via Roma, 2 - Tel. 34.193
LIMONE P.TE Via Roma, 32 - Tel. 92.470

Rovere CARAGLIO
ABITI DA SPOSA
MODELLI ESCLUSIVI
PRONTI E SU MISURA
ABITI E COMPLETI
CERIMONIA
12023 CARAGLIO - Via Roma, 181
Tel. (0171) 81.034

ALBERGO RISTORANTE
Croce Bianca
CUCINA CASALINGA
SOGGIORNI TRANQUILLI
IMPERDIBILI PER LA BASSA STAGIONE
PRADLEVES (Cn)
Tel. (0171) 98.527

CHALETS PREFABBRICATI
arredamenti rustici
RUBNER BLOCKHAUS
A.SAVA
12023 CARAGLIO (CN) TEL. ABITAZ. (0171) 813 94
esposizione permanente
STRADA STATALE 20, BORGO SAN DALMAZZO (CN)
•RICERCA TERRENI•

PASTICCERIA - GELATERIA BRAMARDI
LA VERA SPECIALITA' DI CERVASCA: CERVASCHESI AL RHUM E NOCCIOLATI
Cervasca (CN) - Via Roma 4 - Tel. (0171) 75.038

Albergo Ristorante
MOLINO
CUCINA SCELTA - SALE PER RICEVIMENTI
MASSIMA TRANQUILLITA'
PARCHEGGIO E TUTTI I COMFORT
Pradleves (CN) - 0171/98.529

F.lli OGGERO
FABBRICAZIONE OGGETTI PUBBLICITARI
Etichette autoadesive - Cartelli magnetici - Magliette stampate
Portachiavi in pelle - Materie plastiche lavorate
Nuova sede: Boves, v. Pellegrino (Fontanelle), tel. (0171) 71.700

LO SPORT

Coppa Italia, si fa sul serio (forse)

TORINO e JUVENTUS caccia ai due punti

ANGELO CAROLI

Dopo la prima fase di rodaggio, che ha visto le squadre impegnate in chiave essenzialmente amichevole, il calcio entra in una dimensione ufficiale programmando un calendario di Coppa Italia che offrirà più chiari riferimenti sulla messa a punto delle protagoniste ma che non consentirà raffronti mancando ancora il sale di scontri diretti fra le grandi. Il Torino campione d'Italia giocherà in casa, ospitando il Foggia, la Juventus andrà in trasferta, a Monza. Per il resto ricordiamo che le composizione dei cinque gironi contempla Atalanta-Lazio, Milan-Catania, Verona-Genoa, Pescara-Fiorentina, Varese-Inter, Spal-Catanzaro, Ternana-Cesena, Lecce-Ascoli, Bologna-Avellino, Rimini-Roma, Cagliari-Perugia, Sampdoria-Vicenza. Come si nota, il computer ha accoppiato squadre di serie A a compagini cadette, oppure ha proposto scontri diretti solo fra « undici » di B.

Benetti ancora a mezzo servizio

La Juventus entra nella ufficialità, rendendo visita al Monza. Diciamo subito che la trasferta, che vale i primi due punti stagionali, è infida. I motivi vanno ricercati innanzitutto nella scelta tecnico-tattica della squadra brianzola, veloce, preparata e organizzata, e nel successo da lei ottenuto ai danni della Sampdoria che proprio a Monza, il 26 agosto, ha conosciuto la prima disavventura dell'anno. Trapattoni, pur rallegrandosi dei progressi compiuti dai suoi bianconeri lungo il cammino percorso da Ferragosto (match in famiglia a Villar Perosa) all'amichevole internazionale contro i campioni d'Europa della Cecoslovacchia, si preoccupa e manderà in campo la miglior formazione possibile.

Mercoledì sera contro la Cecoslovacchia abbiamo visto all'opera una squadra che non concede molto all'estetica, che bada essenzialmente alla sostanza e che ha spiccate doti di temperamento. La Cecoslovacchia ha trovato difficoltà ad andare a rete proprio per la disposizione protettiva del centrocampo bianconero rispetto ai difensori, che in taluni momenti denunciavano pause e distonie causa i pericolosi « allentamenti » fra settore e settore. La Juventus è una squadra compatta. Un giudizio definitivo potremo trarlo fra una decina di giorni, quando sarà quasi all'apice della condizione e della forma e quando le formule saranno realizzate con una chiarezza più definita.

Per ulteriori Trapattoni è alla ricerca di soluzioni stabili e probabilmente la indisponibilità di Benetti lo ha costretto a rimandare certi programmi di massima. Ora Benetti è in totale ricupero ed anche se a Monza dovrebbe entrare nel secondo tempo consentirà al trainer bianconero di decidere quali saranno i colleghi da affiancargli. Chi cederà il passo all'ex rossonero? Si parla di Gentile. Il quale si è subito ribellato, anche se con toni calmi, all'idea. Gentile ha ragione poichè non devono esistere motivi di prevenzione nei suoi confronti. Ma Gentile sia stasera sarà solo il campo a decidere. Nessuno, insomma, cospira contro di lui.

Per quanto concerne Boninsegna, dopo la intelligente prova di mercoledì, è atteso per una conferma. Possibilmente corredata da un gol. Oggi la squadra gioca a piramide e Boninsegna è il vertice. Occorrerà, per non concedere agli avversari un punto preciso di riferimento, far viaggiare sul *lungo linea* i vari Gentile (o Cuccureddu) e Furino (a sinistra) e i Cuccureddu Tardelli e Causio a destra.

Pulici (forse) a tempo pieno

In ansia per le sorti di Giorgio Ferrini il Torino continua la propria strada di precampionato ospitando, in forma ufficiale, il Foggia e cercando, per la prima volta da quando ha ripreso gli abituali panni lavorativi, i due punti. Da domani, insomma, conta la classifica. Radice non ha problemi. In quest'avvio di stagione ha perfezionato gli schemi collaudati tanto brillantemente durante il campionato dello scudetto. Per i granata si tratta ora di confermare la propria vitalità, la nuova impostazione datagli dal giovane allenatore e continuare sulla traccia delle amichevoli disputate in Irlanda e contro la Romania.

I problemi di abbondanza, che potevano creare pericolose ancorchè sane rivalità, si stanno dimostrando utili sotto ogni aspetto. L'inserimento di Danova, dopo le veniali incertezze di avvio dovute più a problemi di condizione che a crisi di rigetto, va assumendo sempre più aspetti positivi. Ragazzo serio ed intelligente, è entrato subito nell'ingranaggio difensivo del Torino sostituendo con disinvoltura e compunta perizia quel Santin che sarà costretto a saltare per squalifica tre turni di Coppa dei Campioni. Con Mozzini, Danova costituirà un tandem centrale difensivo di notevole forza d'urto. Di ciò Radice potrà avvalersi sia in Coppa Italia, sia contro i campioni svedesi di Malmoe, sia in campionato.

La scelta esplosiva di Garritano, contingentemente sostituto di Pulici, ha avallato le critiche positive che erano state già espresse sul giovane. I «gemelli» del gol, Graziani e Pulici, hanno un «alter ego», forse ancora un po' inesperto ma certamente in grado di costituire una valida alternativa offensiva in caso uno dei due «bombers» dia forfait (cosa che si è verificata contro la Romania). Infine, ricordiamo che se Patrizio Sala costituisce una garanzia è pure intenzionato a ripetere il più che positivo torneo 1975-76 c'è anche un certo Hulli fra i rincalzi che medita il progetto di scalzare qualche collega del reparto di mediocampo dal ruolo di titolare. Problemi apparenti, che si trasformeranno a breve termine in elementi positivi per Gigi Radice.

Per l'« apertura » contro il Foggia (inizio alle ore 20,30 domani sera al Comunale), il trainer granata non ha bisogno di particolari spremiture di meningi. Confermerà gli uomini che hanno liquidato la Romania, forse con la sola variante di Pulici al posto del pur bravo Garritano. Dubbi per Pupi e anche per Zaccarelli. Ma è pronto Butti.

Prima di Coppa sotto i riflettori

GIRONE A: Atalanta-Lazio (ore 20,45), Milan-Catania (ore 20,30). Riposa il Novara.

GIRONE B: Monza-Juventus (20,30), Verona-Genoa (20,45). Riposa la Sambenedettese.

GIRONE C: Pescara-Fiorentina (18), Varese-Inter (21). Riposa il Palermo.

GIRONE D: Spal-Catanzaro (21), Ternana-Cesena (17). Riposa il Como.

GIRONE E: Lecce-Ascoli (18,30), Torino-Foggia (20,30). Riposa il Taranto.

GIRONE F: Bologna-Avellino (17,30), Rimini-Roma (21). Riposa il Brescia.

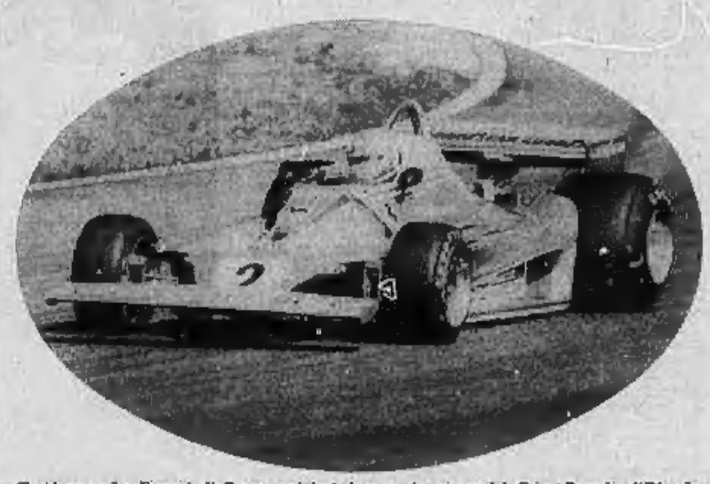
GIRONE G: Cagliari-Perugia (20,45), Sampdoria-Vicenza (17,30). Riposa il Modena.

Resisti, capitano!

Giorgio Ferrini, due anni fa come lo vedeva il nostro disegnatore Franco Bruna: un indomabile capitano pirata, simbolo del Torino. Adesso Ferrini si batte con la stessa forza di allora contro il grave male che lo ha improvvisamente colpito

Ritorno alle corse iridate (domani a Zandvoort)

Una Ferrari "inguaiata,,



Zandvoort. La Ferrari di Regazzoni ieri durante le prove del Gran Premio d'Olanda

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
MICHELE FENU

ZANDVOORT — Si avvicina la fine del campionato mondiale di Formula 1 e, come ogni anno, questo è il periodo in cui si accende il mercato dei piloti. Non esistono «Gallia» o «Hilton», siamo a Milano, ma il giro dei soldi è egualmente elevato e le trattative fra chi corre, chi dirige le scuderie e chi le finanzia sono fitte e intricate. Tra calcio e auto, però, esiste una fondamentale differenza: è il pilota, quasi sempre, a dirigere la danza, è il pilota che desidera cambiare squadra cercando di approdare al «team» che ha i mezzi tecnici migliori. Ogni pilota cerca la macchina vincente, quella più competitiva. Chi si afferma, popolarità e appagamento dei propri istinti a parte, finisce poi per guadagnare di più.

Così, a Zandvoort, dove domani si disputerà il Gran Premio d'Olanda, dodicesimo atto del campionato mondiale di Formula 1, assistiamo al balletto di molti personaggi del circus. Mentre Hunt, con la McLaren, Watson con la Penske, e il nostro Brambilla con la March, sono al vertice al termine della prima giornata di prove, mentre Regazzoni, con la Ferrari, si trova nei guai, un po' per una gestola incrinata e un po' per qualche problema alla vettura, si susseguono telefonate, incontri, riunioni, abboccamenti più o meno segreti.

E' un valzer cui pochi sfuggono e che vede in prima linea la Ferrari, la Brabham, la Tyrrell. Nella squadra di Maranello si è fatta delicata la posizione di Regazzoni, in quelle britanniche sono trabalzanti Carlos Reuteman e Jody Scheckter. Allo svizzero nessuno rimproverate alcune uscite di pista e certe dichiarazioni — come dire? — incaute, l'argentino e il sudafricano sono arcistufi del loro «patron» Bernie Ecclestone e Ken Tyrrell. A questo aggiungete che anche Vittorio Brambilla avrebbe piacere di lasciare la March, Pryce la Shadow.

La Ferrari non vorrebbe — almeno si dice — rinnovare il contratto a Regazzoni, che — poveretto — con quelli di Maranello starebbe benissimo. Cosa farà Clay se non sarà confermato? Probabilmente, in questo marasma neppure lui lo sa. Reuteman, invece, ha le idee molto chiare: vorrebbe sostituire Regazzoni. C'è un «ma» da superare, uno scoglio rappresentato da ben centomila dollari che costituiscono la penale che l'argentino dovrebbe pagare a Ecclestone.

Infine, Scheckter: la sua probabile destinazione è la Brabham, anche se qualcuno avanzano di un interessamento della Ferrari. La cosa ci pare piuttosto strana perché Jody è un ragazzo che ama soprattutto i dollari, che ha la fama dello sfasciamacchine» e che, quanto a collaudi, ci sa fare ben poco. A proposito, anche a Brambilla non dispiacerebbe la squadra inglese, che si avvale di motori Alfa Romeo e che è finanziata dalla Martini e Rossi.

Il «caso» clamoroso è rappresentato da Reuteman. Ecclestone non considera gli aspetti umani del caso né l'inopportunità di mantenere in squadra un pilota che non ha più voglia di rimanervi. Gli interessano solo i dollari e spera che qualcuno, forse lo stesso Reuteman, forse la Martini, sia disposto a versargliell. La vicenda è un po' avvilente e non si comprende perché la Martini non assuma un deciso intervento su Ecclestone per sbloccare la situazione. Questa società si vanta di partecipare alle vicende di Formula 1 con spirito diverso da quello degli altri sponsor e di crederci nello sport: è mai possibile che Reuteman non possa essere validamente aiutato?

I tempi in prova

1. Hunt (McLaren) 1'21" e 57, media 186,510 km/h; 2. Watson (Penske) 1'21"75; 3. Brambilla (March) 1'21" e 89; 4. Laffite (Ligier-Matra) 1'22"06; 5. Reuteman (Brabham-Alfa Martini) 1' 22"16; 6. Peterson (March) 1'22"32; 7. Scheckter (Tyrrel 6 ruote) 1'22"51; 8. Andretti (Lotus) 1'22"57; 9. Pace (Brabham-Alfa Martini) 1'22"93; 10. Depallier (Tyrrel 6 ruote) 1'22"99; 15. Regazzoni (Ferrari) 1' 23"59.

MOTO

Al Nürburgring c'è molta tensione

DALL'INVIATO
GIORGIO VIGLINO

NUERBURGRING — *Il maleficio della prova tedesca raffigura due sidecaristi lanciati in una curva sterobalteo. Eppure a Nürburgring corrono tutte le classi, dalle piccole quasi ciclistiche, alle maggiori, quelle dei campioni. La prima conclusione a cui giungo è che questi tedeschi non capiscono nulla, e poi, dopo lunga e complessa riflessione, la prima idea è confermata dall'ultima. Non capiscono cosa giustifichi questo campionato, ma soprattutto non capiscono nulla dello sport motoristico in generale.*

Per casi chi corre, macchine o moto non cambia niente, è un clown un po' pazzo, avviamento anche cretino, che gioca con la morte, che si soddisfa con un poco di gloria, non pensa, non ragiona, è strumento e non soggetto di collaborazione. In altre parole, mai come qui, su questo circuito terrificante, muoiono come dio pagano dal sangue di tutti, si è avuta la misura di quanto cinismo, disinteresse, forse sadismo, circondi questi ragazzi e uomini che corrono a trecento all'ora.

Ai disagi consueti della pista, questa pista che Lauda definiva tre giorni prima del suo incidente « ... una pista impossibile: se esci sei morto al 110 per cento », si aggiungono condizioni atmosferiche pessime. Piove a momenti alterni, soffia un vento freddo, nelle ore della sera una nebbiolina ghiacciata si alza dai campi, in mezzo ai boschi, sull'asfalto umido dei lunghi rettilinei.

La scadenza del Nürburgring ha un solo vantaggio, risveglia coscienze sopite, scatena una reazione più che giustificata. Due anni fa lo sciopero, questa volta una presa di posizione decisa, finalmente una nuova reazione di Agostini che in fondo non domanda altro che essere chiamato a rappresentare i compagni, ma chiamato, non autore in prima persona. Dopo la rivoluzione rientrano di due anni fa, su un piano riformista riprende ora l'azione dei piloti, finalmente capaci di dire in sintesi la verità più vera: « Non capiamo nulla voi, lasciateci decidere da soli ».

Gli elementi sportivi di queste gare sono limitati. Siamo tutti qui per vedere se Villa riesce ad aggiudicarsi il secondo titolo mondiale nell'anno, ma soprattutto abbiamo gli occhi fissi sulla pista nel timore che l'incubo di un anno fa, quell'agonia terminata in gloria di Niki Lauda, si debba ripetere per piloti che nel caso specifico rischiano di più, date le caratteristiche del circuito.

Villa può vincere, oppure anche soltanto arrivare secondo e continuerà ad avvicinarsi al titolo. Ceccotto dovrebbe limitarsi a batterlo sempre e a trovare alibi per strapparsi il mondiale, Mortimer dovrebbe inventare una moto che non ha hanno probabilità minime. Ago non ha programmi a lunga scadenza, soltanto si accontenta di puntare a traguardi parziali: per questo, per lui, 350 e 500 hanno importanza analoghe, per questo affronta la 500 con la MV dichiaratamente meno veloce ma più solida e sicuramente in gara fino alla fine contro le Suzuki private che hanno la fragilità del cristallo?

Ecco, i motivi tecnici sono tutti qui, ma l'incubo rimane e privilegiato rispetto alle altre sensazioni. Non vorrei più vedere una corsa e temere il morto, l'amico morto magari. Forse non mi riuscirà mai.

Ciclismo

Il "Lazio,, a colori (Tv ore 17)

Accompagnato dalle inevitabili polemiche scaturite dopo la convocazione per i Mondiali di Ostuni, si disputa oggi con partenza da Olivano Romano il Giro ciclistico del Lazio. La corsa servirà soltanto a rifinire la forma.

Manshoven invece Francesco Moser che ha forse preferito evitare l'affollato ambiente delle corse dopo le recenti violente critiche che ha sollevato sulla composizione della squadra italiana.

L'arrivo, dopo 223 chilometri, verrà sgranocchiato a Roma sul glacis del Colosseo. Alla gara sarà presente anche la televisione, che trasmetterà a colori la fase finale e l'arrivo a partire dalle ore 17 sulla rete Uno.

Donne, stasera il ritorno

La Juve tenta l'aggancio

JOSE' LEVA

Con la fine di agosto torna alla ribalta il calcio femminile. Dopo la pausa estiva, le squadre hanno ripreso la preparazione e si apprestano a disputare le ultime sette giornate del loro massimo torneo. Attualmente quattro compagini (Valdobbiadene, punti 25, Juventus, punti 23, Lazio Lubiam punti 22, Milan punti 21) sono in vetta alla classifica e aspirano allo scudetto.

La Juventus è una delle principali candidate ed è favorita dal calendario dovendo ancora ricevere Valdobbiadene e Lubiam. Questa sera le bianconere aprono la caccia alle venete capoclassifica — che dovranno vedersela domani con le romane — ospitando alle 21,15 sul campo Agnelli, il Sisal Piacenza. L'ostacolo è difficile ma non insuperabile, tanto più che, mentre le torinesi saranno al gran completo, le piacentine dovranno fare a meno dell'importante apporto delle squalificate « nazionali » Bini e Azzola.

« Da questo momento la nostra strada va in salita — ha detto il presidente juventino Signorello — ma non per questo ho perso la fiducia nelle atlete che sono ad oggi al sicuro comportato brillantemente dimostrando di avere i numeri per ritornare in testa alla graduatoria ».

Nelle sette minori del football in gonnella, stanno per prendere il via le finali nazionali per la promozione alla Serie A — nelle quali è impegnato l'Asti — oltre a coppe e tornei locali. Tra questi ultimi è molto attesa la quinta edizione della « Coppa delle Alpi - Trofeo Falchi » organizzata dal comitato regionale piemontese e patrocinata da « Stampa Sera ». Vi prenderanno parte, a partire dal 12 settembre, tutte le migliori squadre del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Questo il programma della giornata (quinta di ritorno), della Serie A nazionale: Juventus-Piacenza (Torino, campo Agnelli, ore 21,15). Domani alle ore 17: Redango-Perugia; Padova-Roma; Valdobbiadene-Lazio; Tepe Sport-Bre Milan; Norda-Bologna.

SPORT-FLASH

BOCCE — La « A » è impegnata a Rocco Scrivia (Ge) in una gara nazionale a coppie che inizia alle 15 di oggi. A Chivasso, presso la Soc. Coop. Bocciofila « La Tola », oggi alle 14 gara a coppie di « propaganda » (con 3 bocce) con medaglia di S2 mm per i primi classificati. Domani (ore 7,30) per i giocatori del « Gruppo Anta 'd Turin » gara a terna organizzata dalla Società Dipendenti Comunali sui campi di corso Sicilia e su quelli della Stampa in piazza Zara.

AUTOCROSS — Si disputa domani a Maggiora il Trofeo Europa Cross, unica gara a carattere internazionale della specialità, allestita dallo sport club Maggiora. Al via piloti di Belgio, Francia, Germania Ovest, Svizzera ed Italia. In mattinata (ore 10) le prove ufficiali: dalle 14,30 il via alla gara.

CALCIO — Primo torneo « Giordano » sul campo torinese di via Paolo della Cella. La gara è riservata a squadre di ragazzi, classe '62: Torino, Bocigalupo, Europa Settimo, Moncalieri, Spartanova, Sassi, gli spagnoli del Sant Gabriel di Barcellona ed i giovani della Victoria Crest, società organizzatrice. Incontri dalle 17,30 alle 20 di stasera e domani finali dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

CICLISMO — Corsa ciclistica su strade oggi per Amatori dell'Enal Udace a Cassano Spinola per la disputa del Gran Premio «Nino Bavolante», organizzato dalla S.C. Fossati-Fidenti di Novi Ligure.

Ambrosetti presenta gli stranieri

L'Ambrosetti rugby continuando in quel prezioso lavoro di propaganda già iniziato la scorsa stagione, organizza domani e Corio Canavese presso Ciriè un torneo a sette denominato Trofeo Foglietto.

Il torneo, in programma dalle ore 14 allo stadio comunale della cittadina canavesana, servirà per vedere all'opera molti elementi interessanti, in modo particolare i due galletti che sono venuti a rinforzare l'Ambrosetti. Si tratta del mediano di apertura David Jones, 23 anni proveniente dall'Abeveron e del gigantesco seconda linea Robert Thornton.

Balocco in finale

Carlo Balocco è il quarto finalista del campionato di pallone, dopo Bertola, Barruti e Arrigo. Il capitano dell'Usmo Italgasta di Torino ha battuto ieri sera per 11 a 0 Davia (nella quadretta della Don Dagnino ora assente Gili, sostituito nel ruolo di «spalla» da Sacco) ottenendo così il punto in classifica decisivo per scavalcare Defilippi.

Questo il programma di domani. Ad Andora: Davia-Balmonte; a Cuneo: Barruti-Defilippi; a Cella Monte: Arrigo-Bertola; a Verduno: Giocco-Balocco.

La Regione sposta la data d'apertura?

CACCIA: si spara il 26

(o. p.) I cacciatori piemontesi che pregustavano il 12 settembre come giorno della fatidica «apertura», faranno bene a mettersi il cuore in pace. La Regione ha dato disposizioni a tutti i Comitati provinciali della caccia perché non diano corso alla vendita dei tesserini di autorizzazione all'esercizio venatorio.

Il provvedimento è la conseguenza delle accese polemiche scatenatesi nelle ultime settimane sulla questione della disparità della data di apertura in Piemonte e in Lombardia. In Piemonte la caccia si apre la prima domenica dopo il 10 settembre, che quest'anno cade il 12. La Lombardia ha invece deciso che quest'anno la stagione si apra il 26 settembre.

I cacciatori delle province confinanti con il territorio lombardo, cioè Novara e Vercelli, alla notizia hanno cominciato a far fuoco e fiamme. «I lombardi si faranno tranquilli due aperture — ha detto un cacciatore novarese —, prima vengono da noi e portano via tutto, poi, al 26, ricominciano da capo nella loro regione».

I comitati provinciali della caccia di Novara e di Vercelli, vista la situazione, hanno chiesto alla Regione di applicare l'art. 20 della legge regionale. Si tratta di una norma di carattere eccezionale, che consente al presidente della giunta di limitare o vietare l'esercizio venatorio anche su tutto il territorio regionale, per la protezione della selvaggina e delle colture agricole. Di fatto, non avrebbe senso limitarsi a ritardare l'apertura solo a Novara e Vercelli perché non si farebbe che spostare il problema alle altre province del Piemonte.

Le decisioni della Regione verranno rese note nei prossimi giorni. La sospensione della vendita dei tesserini fa comunque pensare che difficilmente la caccia si potrà aprire il 12 settembre. E i cacciatori cosa ne pensano? Ce ne sono due categorie: quelli che cacciano la selvaggina stanziale (lepri, starne, fagiani) e quelli che sparano solo alla migratoria: cioè, in questa stagione, quaglie, colombacci, tortore, ripogoli. I primi non hanno nulla da perdere: al massimo si dovranno misurare con selvaggina più adulta e, forse, più scaltrita. Gli altri sono assai più danneggiati: a fine settembre, colombi e quaglie hanno da tempo lasciato le nostre terre.

C'è anche chi dice che i lombardi, venendo a cacciare da noi, dovrebbero pur sempre acquistare il tesserino prescritto dalla legge presso i Comitati caccia competenti. Questi fondi potrebbero essere assai utili per la sorveglianza ed il ripopolamento. Il dott. Enzo Savoldi, responsabile dell'ufficio caccia della Regione Lombardia, raggiunto per telefono, ha gettato altra acqua sul fuoco: «Ma che invasione e invasione: al massimo possono venire da voi un 10-15 mila cacciatori, che distribuiti in tutto il Novarese od il Vercellese non potrebbero fare molto danno».

La questione resta aperta. Gli anni scorsi il problema era sempre stato risolto con accordi preventivi tra le Regioni. Ora è forse tempo di risolverlo definitivamente con una intelligente legge-quadro, che dovrebbe emanare lo Stato, nel rispetto delle competenze regionali.

UOMINI & COSE

Sos per i cinghiali

GIANNI DEMATTEIS

SAN DAMIANO MACRA — Quattro cinghialotti — hanno meno di sei mesi di vita — sono stati ospitati in un recinto che Antonio Durando e la moglie Maria hanno preparato loro in cortile. I cinghiali sono di casa in valle Maira, ma è difficile incontrarli, poiché vivono negli anfratti più inaccessibili; quando sono costretti a scendere a valle vengono uccisi dai cacciatori di frodo. Assai probabilmente è accaduto alla madre dei quattro cinghialotti che Antonio Durando, autotrasportatore, ha trovato cinque mesi fa abbandonati su una strada asfaltata. Li ha raccolti (il più piccolo pesava appena sette etti, non avevano più di una settimana di vita, la madre non c'era quindi era stata certamente uccisa) e li ha portati a casa. Anche la moglie, signora Maria, dopo la sorpresa iniziale, si è affezionata ai cinghialotti e con latte e vitamine li ha nutriti con pazienza. Le bestiole sono tutte sopravvissute fatto di per sé eccezionale e ora pesano sui 25 chili ciascuno. I quattro cinghiali sono diventati i beniamini dei bambini di San Damiano.

Come prescrive la legge Antonio Durando, a suo tempo ha segnalato al Comitato provinciale della caccia l'insolito ritrovamento, ma, in ogni caso, non è il proprietario dei cinghiali — che teoricamente appartengono alla montagna in cui sono nati — ma solo il custode.

Presto dovrà essere decisa la sorte delle quattro bestie. Ora c'è chi insiste perché siano «liberati», tanto più che il 1° novembre si apre la stagione di caccia: sono tre maschi, che promettono di crescere robusti, e una femmina; ma c'è anche chi sostiene che sarebbe più opportuno cederli per la riproduzione a un allevatore.

La loro sorte appassiona i sandamianesi. «Liberarli sostengono alcuni — significa condannarli a morte. Non riuscirebbero ad allontanarsi dalla zona dove sono cresciuti e fra due mesi cadrebbero sotto le fucilate dei cacciatori». Tra l'altro si sono addomesticati e ora sono maiali un po' più turbolenti di quelli che razzolano nei porcili.

Antonio Durando e la moglie vorrebbero inoltre che qualcuno rimborsasse loro almeno parte delle spese del mantenimento.

A Montaldo Mondovì, nelle valli monregalesi c'è un esercente, Romano Fulcheri, del ristorante «Giacobba» il quale ha comperato tempo fa una cinghialessa gravida in una riserva che gli ha dato cinque piccoli. Il signor Fulcheri vuole iniziare un allevamento ed ha necessità di comperare due maschi per rompere la consanguineità. Potrebbe essere una soluzione. Tutto dipende però dal Comitato provinciale caccia.

Un fatto è sicuro: qui in paese nessuno è disposto a lasciare che i quattro cinghiali vengano sacrificati ai cacciatori.

DALLA SVIZZERA

Negata (per ora) l'estradizione del tortonese

ALESSANDRIA — (e. c.) Si pensava di poter concludere presto la parte istruttoria riguardante il delitto del castello di Tortona, considerata l'ampia confessione resa dal suo esecutore, il ventinovenne Silvano Campiglio, e invece la vicenda si complica proceduralmente.

Quando mancavano solo due settimane al rientro in Italia dell'omicida si è appreso che le autorità elvetiche hanno respinto la richiesta di estradizione del giovane tortonese, avanzata dall'Interpol su mandato del procuratore della Repubblica di Tortona. Silvano Campiglio per il momento resta in Svizzera e quanto si protrarrà la sua permanenza non è facile dire: possono essere poche settimane o parecchi mesi.

Infatti l'assicuratore tortonese deve prima essere processato per i reati compiuti in territorio elvetico e cioè espatrio clandestino (vi arrivò senza passaporto), detenzione abusiva d'arma (la Smith & Wesson cal. 38 con cui uccise lo studente diciottenne Giuseppe Vacchelli) che gli fu rinvenuta nel borsello al momento del suo arresto a Basilea.

Se da queste due accuse dovesse essere mandato assolto la sua estradizione potrebbe avvenire rapidamente in caso contrario trascorrerà parecchio tempo. Silvano Campiglio non vuol vedere nessuno: i genitori si sono recati in Svizzera, hanno tentato più volte di parlargli ma il giovane ha urlato agli agenti che non intendeva riceverli.

La famiglia di Giuseppe Vacchelli si è costituita parte civile: «E' nel loro diritto — ha detto Delio Campiglio — e noi per pagare venderemo l'unica cosa che abbiamo cioè una villetta costruita con il lavoro di tutta la nostra vita».

Con il ministro della Marina

Lunedì incontro per i "Canguri,,

Sarà discussa la vertenza della "flotta traghetti' che da oggi è scesa in sciopero

GENOVA — (p. l.) Lunedì mattina a Roma, di fronte al ministro della Marina Mercantile, sen. Francesco Fabbri, si dovrà sciogliere il «nodo» spinoso della vertenza dei «canguri», la flotta traghetti, controllata dalla Finanziaria Bastogi che, nelle scorse settimane, aveva dato l'impressione di voler smobilitare le sue linee che complessivamente danno lavoro a 700 marittimi e a poco meno di un centinaio di impiegati amministrativi.

La linea «canguri» era un tempo costituita da nove unità traghetto per il trasporto di merci e «misto» (merci e passeggeri): attualmente ben cinque «canguri» sono stati noleggiati alla società di Stato, Tirrenia, uno è stato addirittura venduto (sempre alla Tirrenia).

Ne restano soltanto tre, ma i sindacati dei marittimi insistono con il ministro affinché venga mantenuta la struttura «unitaria aziendale» della linea «canguri» e si tenti un rilancio che consenta il mantenimento degli attuali livelli occupazionali.

Nel frattempo, tra oggi, domani e lunedì, i «canguri» attueranno 36 ore di sciopero a fasi alterne, in segno di protesta, restando fermi nei porti dove attualmente si trovano. I sindacati insisteranno lunedì mattina (ci saranno, secondo quanto si è appreso, due riunioni, la prima alle 10, presenti solo le parti in causa, e una seconda poco dopo mezzogiorno alla quale prenderanno parte gli assessori ai trasporti delle regioni italiane interessate).

Secondo i lavoratori marittimi, esisterebbero mercati nuovi da aprire e nuove linee da coprire, guardando anche per tutto l'arco del Mediterraneo. Resta, per certi aspetti, ancora un enigma, l'atteggiamento della Bastogi e del presidente della «canguri», il comandante Emilio Canale: sino a qualche tempo fa pareva certa l'intenzione di smantellare la linea, un atteggiamento del resto molto diffuso in alcuni ambienti armatoriali privati che tendono a scaricare i passivi di gestione, dovuti alla difficoltà congiunturali e alla crisi dei trasporti, noleggiando le loro unità ad una società di Stato.

I banditi fuggiti con 4 milioni

Carisio: rapinato l'ufficio postale

CARISIO — (o. o.) Due banditi armati e mascherati con un sacchetto di nylon bianco, mentre un terzo, a viso scoperto — secondo le testimonianze — è rimasto a bordo di un'auto scura, pare targata Vercelli, vista fuggire verso Santhià, hanno rapinato alle 9,40 di stamane l'ufficio postale di Carisio, in via Antonio Gramsci.

Il bottino, secondo le prime indagini, supera i quattro milioni di lire, ma la cifra è destinata a salire. L'ufficio postale di Carisio è retto dal solo titolare, l'impiegato Roberto Rosso, residente a Vercelli in via Raimondo Rullo 30. «La rapina è stata fulminea — ha detto l'impiegato, ancora sotto choc —. Stavo facendo i conti quando i due banditi sono arrivati. In ufficio non c'erano clienti».

Uno è rimasto di guardia alla porta, con la pistola spianata e puntata verso il titolare dell'ufficio, l'altro ha saltato il bancone, alto circa un metro, ed ha obbligato il Rosso, minacciandolo con la rivoltella («Fuori tutti i soldi») ad aprire la cassaforte e passare nelle mani dei banditi il denaro.

Con il bottino, i banditi sono ripiegati frettolosamente in strada, dove il complice li attendeva in auto, con motore avviato e con rapidità sono fuggiti, facendo perdere temporaneamente le loro tracce.

Arrestato a Sanremo per omicidio

Rapinava i turisti per giocare al Casinò

SANREMO — (r.o.) Mario Scupola, 25 anni, arrestato giovedì a Sanremo perché è ritenuto l'assassino di Leonardo Cimmaruti, 24 anni (gli avrebbe scaricato addosso l'intero caricatore di una pistola cal. 7,65 in un bar di Milano il 4 marzo scorso), è anche un pericoloso rapinatore. Ieri sera, nel corso di un confronto all'americana, è stato riconosciuto da Ada Rizzi, 42 anni, la milanese rapinata da due individui, la sera del 31 luglio scorso, di gioielli e pellicce per un valore di circa 30 milioni mentre si trovava nella sua abitazione di via Ascuasciati 43, a Sanremo.

I due banditi che penetrarono nell'appartamento della Rizzi, al sesto piano dello stabile, calandosi presumibilmente dal tetto con una corda, agirono a viso scoperto. Le finestre erano aperte e la donna si era appena coricata. I due l'affrontarono, la picchiarono a sangue (la prognosi fu di 12 giorni) e si fecero dire dove teneva i gioielli. Uno di essi, «il capo» — disse la Rizzi — impugnava una pistola: «Mi minacciarono, si fecero aprire la porta e fuggirono».

Il vicequestore Natale, che l'altro ieri aveva arrestato lo Scupola che da mesi a Sanremo conduceva vita brillante — aveva ottenuto anche le tessere d'onore del Casinò — può dirsi soddisfatto. E' sulla strada giusta: l'autore di un efferato delitto — lo Scupola avrebbe ucciso il Cimmaruti, rapinatore come lui, per un regolamento di conti — ha messo probabilmente le mani sull'autore della numerosa rapine registrate in Riviera in questi ultimi tempi. Perciò il dott. Natale ha disposto confronti con le vittime.

Entro ottobre, a Voghera

Deciso: chiuderà la "Ligure Lombarda,,

VOGHERA — (e.g.) Entro il mese di ottobre la fabbrica di marmellate e mostarde Ligure Lombarda di Voghera cesserà definitivamente l'attività. Lo stabilimento, che in passato fu uno dei maggiori del settore, era stato ceduto dalla Sis di Asti alla multinazionale inglese Schweppes e da quest'ultima al gruppo Palmolive che ha ora deciso la sua chiusura.

I tentativi dei sindacati e dell'amministrazione comunale di Voghera per evitare il grave provvedimento sono falliti. L'azienda occupa una trentina di dipendenti ai quali sarebbe stata offerta la possibilità di trasferirsi in altre sedi del gruppo. La vasta area su cui sorge lo stabilimento in viale Amendola è stata messa in vendita. La somma richiesta è di 700 milioni.

ALBA — Il folklore cecoslovacco sarà presentato lunedì sera ad Alba, con una serata d'eccezione cui parteciperà il Gruppo folcloristico Urpin, della città cecoslovacca Banska Bystrica, gemella di Alba. Saranno eseguiti canti, danze, balletti tipiche della Slovacchia centrale. Lo spettacolo si svolgerà nel cortile del Palazzo comunale della Maddalena.

IN LIGURIA

Sequestrati altri due panfili pirati

GENOVA — La guardia di finanza di Genova e di Savona ha sequestrato, per ordine della magistratura, altri due panfili con «bandiera ombra».

La prima imbarcazione, «Angelus», con bandiera panamense, è stata bloccata dai militari nel porto di Santa Margherita e, secondo quanto afferma il comunicato della guardia di finanza, è di proprietà dell'ing. Pio Canessa.

Il secondo sequestro è avvenuto nel porticciolo di Loano e riguarda il panfilo «Matrero» anch'esso con bandiera panamense, di proprietà della società Altro-Co-Inc». (Ansa)

Ritorna dal mare e trova la casa svaligiata

VERCELLI — (w. n.) Un furto di notevoli proporzioni è stato compiuto presso la villa di proprietà di Amerigo Benetti, di 46 anni, in via IV Novembre 24 a Vercelli. Il Benetti, rientrato a casa con la famiglia dalle ferie, ha trovato l'abitazione letteralmente svaligiata.

I ladri, che sono probabilmente penetrati nella villa attraverso una porticina comunicante con l'autorimessa, si sono appropriati di oggetti preziosi e suppellettili per un valore ingentissimo.

Ieri sera con due complici

Catturato a Rapallo un boss della droga

CORRISPONDENTE

RAPALLO — Tre trafficanti di droga sono stati arrestati ieri notte a Rapallo dai carabinieri del Nucleo investigativo e dell'Antidroga di Milano, in collaborazione con i militari della «Compagnia» di Santa Margherita Ligure al comando del cap. Paolo De Luca.

Sono Enrico Lagomarsino, considerato negli ambienti dell'Antidroga come il più grosso boss che operi attualmente in Italia, 35 anni, residente a Milano, in via Scaldasole 20; Mario Corti, 25 anni, di Milano, via Galli 11; e Roberto Settomini, 21 anni, anch'egli milanese, via Girola 2.

Erano ricercati su ordine di cattura emesso nel luglio scorso dal procuratore della Repubblica di Milano. La stessa operazione ha portato all'arresto in altre località di ben trentadue persone.

Il cervello di questa organizzazione viene identificato nel Lagomarsino, un individuo di corporatura imponente, capo dei trafficanti italiani. Pare che i tre arrestati a Rapallo e gli altri componenti della banda siano anche implicati nella morte dei tre giovani avvelenati recentemente a Milano per uso di eroina miscelata con stricnina.

I tre risultavano alla polizia individui pericolosissimi, il Corti, ad esempio, veniva definito «il killer»; il Settomini è chiamato «il mitra». Si tratta di elementi pregiudicati anche per rapina. Roberto Settomini si trovava in questo periodo in licenza di convalescenza dal servizio militare. A Rapallo i tre erano ospiti di alcuni amici compiacenti in un pied-à-terre.

I carabinieri del Nucleo investigativo, dell'Antidroga di Milano e della «Compagnia», di Santa Margherita Ligure hanno agito con la massima circospezione, data la pericolosità dei tre ricercati. Li hanno peraltro affrontati in strada, in via Mameli.

Il Lagomarsino e il Corti sono stati arrestati verso le 20, il Settomini è stato catturato intorno alle 22. Nessuno ha tentato di opporre resistenza, anche perché l'imponenza dello schieramento delle forze dell'ordine non concedeva loro alcuna possibilità di sfuggire alla rete. Indosso al Settomini, il più giovane dei tre, sono state rinvenute piccole quantità di eroina, che deteneva per uso personale.

I tre sono stati tradotti nelle camere di sicurezza dei carabinieri di Rapallo e verranno quanto prima trasferiti a Milano, a disposizione dell'Autorità giudiziaria. g. m.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Roma, l'altra faccia della violenza.
AMBRA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
CORSO: Caccia al montone.
CRISTALLO: Sandokan parte seconda.
GALLERIA: Il giorno del grande massacro.
MODERNO: I quattro dell'Ave Maria.

ACQUI TERME
ARISTON: Giovannino.
CRISTALLO: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
GARIBALDI: chiuso.
ITALIA: ferie.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Quelli della calibro 38.
NUOVO: Le avventure e gli amori di Scaramouche.
POLITEAMA: Ilsa la belva delle SS.
VITTORIA: Operazione Ozerov.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista.

FELIZZANO
COMUNALE: chiuso.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il giardino dei Finzi Contini.
IRIS: Cubetrice nobile veneziana.
ITALIA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
MODERNO: Ballata macabra.

OVADA
LUX: Un genio, due compari, un pollo.
MODERNO: La valle dell'Eden.
TORRIELLI: Rollercar.

S. SALVATORE
COMUNALE: L'infermiera.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Per un pugno di dollari.

TORTONA
MODERNO: Tamburi lontani.
SOCIALE: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
VERDI: Il profeta del gol.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Un killer di nome Shatter.
TEATRO: Lingua d'argento.
POLITEAMA: chiuso.

ASTI
LUX: Sbirro.
POLITEAMA: Ci rivedremo all'inferno.
SALONE: chiuso.
SPLENDOR: Quattro bastardi in un posto all'inferno.
TEATRO: chiuso.
VITTORIA: Roma, l'altra faccia della violenza.

CANELLI
BALBO: Il gigante.
BAGNO D'ORO: Il corsaro senza dei pudore.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Il furore della Cina colpisce ancora.
VERDI: Scandalo in famiglia.
LUX: Per un pugno di dollari.
SOCIALE: Il comune senso del pudore.

CUNEO
CORSO: Le piccanti avventure di Tom Jones.
FIAMMA: Roma, l'altra faccia della violenza.
ITALIA: Profumo di vergine.
LANTERI: chiuso.
NAZIONALE: Agente 007, una cascata di diamanti.

ALBA
CORINO: Continuavano a chiamarlo Trinità.
EDEN: Il giustiziere.

BOVES
NUOVO: West Side Story.

BRA
IMPERO: Cobra.
POLITEAMA: Lingua d'argento.
VITTORIA: Come una rosa al naso.

CAVALLERMAGGIORE
S. GIORGIO: Gli avventurieri del pianeta Terra.

CEVA
DORIA: L'incorreggibile.

FOSSANO
ASTRA: Intrigo internazionale.
IRIDE: ferie.
POLITEAMA: I giustizieri del West.

LIMONE PIEMONTE
LUX: Trappola per un lupo.

MONDOVI'
CORSO: Il maestro.
ITALIA: Un gioco estremamente pericoloso.

PEVERAGNO
BIRALTA: Corruzione al palazzo di giustizia.

RACCONIGI
SOCIALE: Per amare Ofelia.

SALUZZO
ITALIA: Una donna chiamata moglie.
POLITEAMA: Gli uomini falco.
SPLENDOR: Il comune senso del pudore.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Il clan dei siciliani.
RITZ: Hindenburg.
AURORA: Il richiamo del lupo.

SOMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: ferie.

NOVARA
ASTRA: Una squillo scomoda per l'ispettore Newman.
COCCIA: Confessioni di un pulitore di finestre.
EXCELSIOR: Gola profonda.
FARAGGIANA: Fango bollente.
VITTORIA: I cannoni di Navarone.
S. CUORE: Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca.
DOPPIERI: Il sorriso del Grande Tentatore.

ARONA
SAN CARLO: Emmanuelle.
ROMA: Per un pugno di dollari.
MODERNO: Kobra.
LUX: Sandokan parte seconda.

BORGOMANERO
MODERNO: Amore vuol dire gelosia.
NUOVO: Blud.

GALLIATE
SMERALDO: Giovannino.
G. 71: Buona fortuna maggiore Bradbury.

GATTINARA
ITALIA: Troppo nudo per vivere.

GRIGNASCO
SOMS: In corsa col diavolo.

GHEMME
ITALIA: La moglie vergine.

PREMENO
PREMENO: L'isola sul tetto del mondo.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Sansone e Dalila.

STRESA
ITALIA: Il padrone e l'operaio.
ROSMINI: Oggi a me domani a te.

VERBANIA
APOLLO: Peccati nel letto di famiglia.
ARISTON: Una strana coppia.
SOCIALE (Intra): L'Italia s'è rotta.
SOCIALE (Pallanza): Lingua d'argento.

VERCELLI
ASTRA: A qualcuno piace caldo.
CIVICO: Adele H., una storia d'amore.
ITALIA: Classe mista.
VERDI: Texas addio.
PRINCIPE: Profumo di donna.

BIELLA
APOLLO: Scandalo in famiglia.
IMPERO: Gli amici di Nick Hezard.
MAZZINI: Emmanuelle nera. Orient reportage.
ODEON: C'era una volta il West.
SOCIALE: La ballata macabra.
MARCONI: L'uomo che vide il suo cadavere.

S. GERMANO
ITALIA: Agente 007 dalla Russia con amore.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Una sera c'incontrammo.

SANTHIA'
SPLENDOR: Gli uomini falco.

TRONZANO
LUX: A tutte le auto della polizia.

AOSTA
CORSO: Robin Hood.
GIACOSA: La ragazza alla pari.
ITALIA: Grizzly l'orso che uccide.
SPLENDOR: La bestia.

VERRES
IDEAL: Vai gorilla.

GENOVA
ALCIONE: La dottoressa del distretto militare.
AMBASSADOR: Calde labbra.
AMBRA: Grizzly, l'orso che uccide.
ARISTON: Gli invasori spaziali.
ASTOR: Le piccanti avventure di Tom Jones.
AUGUSTUS: Il pistolero.
ELIOS: Grizzly, l'orso che uccide.
GIOIELLO: Una ragazza dal corpo caldo.
GRATTACIELO: Ilsa, la belva delle SS.
LUX: Napoli violenta.
MARGHERITA: Giovannino.
NUOVO PALAZZO: Grizzly, l'orso che uccide.
OLIMPIA: La casa dalle finestre che ridono.
ORFEO: Il grande racket.
RITZ: Stop a Greenwich Village.
RIVOLI: Io, l'alpe, mai non più.
SMERALDO: Educazione sessuale.
STAR: Lassù qualcuno mi ama.
UNIVERSALE: I quattro dell'Ave Maria.
VERDI: Cincinnati Kid.
ALBA: I cannoni di Navarone.
ALFA: Ragazzi della Roma violenta.
AURORA: La grande sfida a Scotland Yard.
DIANA: Io sono la legge.
DIONISO: La ragazza alla pari.
IDEAL: I soldi rossi.
LIDO: Caccia al montone.
MANIN: Colpita da un improvviso benessere.
MIGNON: Amici miei.
SUPERBA: C'eravamo tanto amati.
ASTORIA (Sampierdarena): Una donna per 7 bastardi.
MODENA (Sampierdarena): La grande corsa.
LIGURE (Rivarolo): Emmanuelle nera Orient reportage.
ROMA (Sestri Ponente): Milano violenta.
VERDI (Sestri Ponente): C'era una volta il West.
A. DORIA (Pegli): Il corsaro nero.
FLORA (Quinto): Sfida negli abissi.
VERDI (Nervi): Un killer di nome Shatter.

ARENZANO
ARENA: Quattro mosche di velluto grigio.

RAPALLO
GRIFONE: La sola eroina domani.
ITALIA: Un giorno e una notte.
AUGUSTUS: Il corsaro di Lassie.

S. MARGHERITA
CENTRALE: Caccia al montone.
MIGNON: Ballata macabra.
LUX: Quattro bastardi per un dogma.

CAMOGLI
ODEON: Il padrone e l'operaio.

RECCO
ANNA: Soldato blu.

CHIAVARI
ASTOR: Il grande racket.
CANTERO: Operazione Siegrid.
CENTRALE: Piedone a Hong Kong.
NUOVO: L'amerro all'arancia.
ODEON: Dio perdona io no.

LAVAGNA
CANTERO: Fantozzi.
ARENA SPLENDOR: Baby Sitter.

SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Il gigante.
CENTRALE ALL'APERTO: Appuntamento con l'assassino.

LEVANTO
ARENA ORFEO: A qualcuno piace caldo.
NUOVO ROMA: Il temerario.
SPORT: 007 al servizio di sua maestà.

DEIVA MARINA
VAL OLIVA: Soldato di ventura.

SAVONA
DIANA: I quattro dell'Ave Maria.
ELDORADO: Io t'alme, mai non più.
ARS: Assassinio sull'Eiger.
ASTOR: Il pistolero.
OLIMPIA: L'allenamento.
JOLLY: La statale.
LUX: Il segno di Zorro.
SALESIANI: Juggernaut.
FILMSTUDIO: I tartassati.

ALASSIO
COLOMBO: Gli uomini falco.
RITZ: Velluto nero.
DON BOSCO: Il Vangelo secondo Luca e Matteo.
CAPITOL: Il secondo tragico Fantozzi.
MOULIN ROUGE: Salon Kitty.

ALBENGA
ASTOR: Quelli della calibro 38.
AMBRA: Week end a Zuycoote.
CRISTALLO: Rocco e i suoi fratelli.
GIARDINO: Mark il poliziotto spara per primo.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Le grande vôire.
DORIA ESTIVO: Una sera c'incontrammo.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: I cannoni di San Sebastian.
MARCONI ESTIVO: Il secondo tragico Fantozzi.

ALTARE
VALLECHIARA: Il ritorno di Zanna Bianca.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Frankenstein junior.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Sandokan prima parte.
CRISTALLO: Apache.
DELLA ROSA: Africa express.

CALIZZANO
SCORPIONE: Attenti a quei due... chiamate Londra.

CARCARE
ITALIA: Il clan dei Francesi.

CERIALE
ODEON: Sandokan prima parte.
FLORA: Salon Kitty.
MOULIN ROUGE: Marlowe, il poliziotto.

FINALE LIGURE
ONDINA: Rollerball.
ARENA: Cadaveri eccellenti.
IDEAL: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
LUX: Lenny.

LOANO
PERLA: La conquista del West.
STELLA: Un gioco estremamente pericoloso.
GIARDINO: Assassinio sull'Eiger.

MILLESIMO
ITALIA: Remo e Romolo: storia di due figli di una lupa.
LUX: Dimmi dove ti fa male.

SPOTORNO
ARISTON: Piedone a Hong Kong.
ASTRO: Profondo rosso.

VADO LIGURE
AMBRA: Il principe Amleto.
BADAZIA: La poliziotta fa carriera.

VARAZZE
TEIRO: Fra' Tazio del tabarin.
TEIRO ESTIVO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
VERDI: La prima notte di quiete.
LE PALME: Amore all'arancia.

IMPERIA
ROSSINI: Di mamma non ce n'è una sola.
CENTRALE: Le avventure di Scaramouche.
AMBRA: Il ladro di Bagdad.
IMPERIA: Nashville.
DANTE: Gli amici di Nick Hezard.
ODEON: L'eredità.

BORDIGHERA
ZENI: Sandokan, prima parte.
OLIMPIA: Stupro.

DIANO MARINA
PERGOLA: Piedone a Hong Kong.

SAN BARTOLOMEO AL MARE
SMERALDO: La poliziotta fa carriera.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Scandalo.
IMPERO: Colpo da un miliardo di dollari.

Inesorabile malattia ha stroncato la giovane vita di

Gloria Monti
anni 11

lasciando nel più angoscioso dolore il papà Ugo, la mamma Francesca Piazza, la sorellina Barbara, il nonno e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15,30 partendo da via Tripoli 118, indi in corteo solenne prelegittik per Vignale Monferrato. Servizio autobus.
— Torino, 28 agosto 1976.

Zio Piero e zia Olga piangono sconsolati la loro adorata GLORIA.

La zia Maria Monti si unisce alla famiglia nel dolore per la perdita di GLORIA.

Aldo Monti si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa della cara cuginetta GLORIA.

Davide e Silvia Gardini si uniscono all'immenso dolore della famiglia Monti.

Ines Gardini è profondamente vicina ai famigliari tutti di

Gloria Monti
— Torino, 28 agosto 1976.

Si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Gloria Monti

gli agenti:
Alfredo Accio
Pietro Arnaldo
Flavio Ardizio
Nino Audisio
Renato Bazzano
Celestino Bemarjs
Carlo Alberto Bettinelli
Antonio Biondieri
Nicola Bianco
Beppino Borghetti
Giuseppe Borio
Nino Canavero
Umberto Cervino
Carlo Cora
Ugo Cora
Leonardo Costamagna
Mario Dalla Giovanna
Candido De Giorgis
Rinaldo De Giorgis
Alfredo Debré
Mario Della Casa
Bruno Fungo
Aldo Gagliardone
Carlo Giachino
Pino Graffeo
Alberto Grillo
Nando Malrano
Paolo Mandolini
Livio Milano
Silvano Minetti
Giovanni Mortara
Renato Olivieri
Antonio Polla
Renato Perin
fratelli Pellizza
Fiorenzo Podini
Enrico Prerera
Armando Scarda
Bruno Spatz
Carlo Vesiri
angiolo Bozen
antonio Stock
fratelli Cavallito
— Torino, 27 agosto 1976.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maurina Riparbelli ved. Perga

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Luciana con il marito Enrico Malerba e il nipote Fabrizio, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalieri Torinese sabato 28 agosto alle ore 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri Torinese, 28 agosto 1976.

Zia Teresa e zio Giuseppe con Luisa e Carlo sono particolarmente vicini a Luciana in questa dolorosa circostanza.
— Moncalieri Torinese, 28 agosto 1976.

Giuseppe Borsetti e famiglia si uniscono al dolore di Luciana Malerba per la perdita della MAMMA.

E' serenamente spirata

Aurelia Gianola ved. Mengaldo
di anni 80

Lo annunciano con profondo dolore a funerali avvenuti la figlia Lionella con il marito Cesare Silvestri e figlia Federica e Rossana con le rispettive famiglie, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata Ivonne Belondini che amorevolmente la curò. La cara salma riposa nel cimitero di Biella.
— Novara, 28 agosto 1976.

Dopo lunghe sofferenze serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

MAESTRO
Giovanni Battista Perano
capitano di complemento Alpini

Ne danno il triste annuncio la moglie Gina, la figlia Vanda, la suocera Francesca Marello ved. Sasso, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 28 agosto alle ore 14,30 partendo da via S. Rocco 10.
— Settimo Torinese, 28 agosto 1976.

Giovanni Facchinetti e famiglia e Anna Martello si stringono affettuosamente a Gina e Vanda e famiglia per l'immatura perdita del

MAESTRO
Giovanni Perano
capitano di complemento Alpini
— Settimo Torinese, 28 agosto 1976.

Aldo Desolanzio e famiglia partecipano al dolore della famiglia Perano per la perdita dell'amico GIOVANNI.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di GIOVANNI gli amici:
Sergio Cerasuolo
Guido Cravero
Vincenzo Ferro
Antonio Forneris
Giuseppe Galasco
Michele Ghiardi
Renzo Gai
Felice Mascagni
Marino Montarolo
Antonio Omedè
Marcello Pagliero
Valerio Pagliero
Angelo Pentone
Silvio Petitti
Oreste Regis
Albino Riccio
Ernesto Romano
Giovanni Scaragna.

Gli amici del Settimo Club:
Luigi Pirro
Giovanni Boccardo
Emilio Michelotto
Sandro Taragna
Mario DeBlasi
Francesco Vacca
Francesco Cena
Gian Paolo Caramo
Antonio Loddo
Giuseppe Cravero
Marco Innocenti
Aldo Bianchin
Silvano Costa
Vittorio Chiabotto
Pierino Balloon
Carlo Noverano
Augusto Tabbia
Roberto Cloque
Ezio Bianchi Giraud
Giuseppe Garion.

Il Consiglio di amministrazione del Patronato scolastico di Settimo Torinese ricorda la fattiva operosità quale segretario-direttore.

Gli Ex Alunni della V C partecipano al dolore per la perdita dell'indimenticabile

MAESTRO
Giovanni Perano
— Settimo Torinese, 27 agosto 1976.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Bonino

Ne danno il triste annuncio la moglie Francesca, la figlia Emilia con Franco e i parenti tutti. Funerali oggi 28 corr. ore 18 nell'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 27 agosto 1976.

La famiglia Ferrerò partecipa al dolore per l'immatura scomparsa di

Ernesto Bonino
— Torino, 27 agosto 1976.

Paola Albanese affettuosamente partecipa al grande dolore di Francesca, Emilia e famiglia.

La famiglia Manzo partecipano al dolore della fam. Bonino.

E' mancata

Teresa Cappelletto ved. Barbero
anni 84

L'annunciano i figli Livio, Dario con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in S. Mauro sabato 28 ore 15,30 da via Gorizia 6. Un ringraziamento dottori e personale ospedale Cresto Lanzo, in particolare suor Amelia, Suore della Sapienza.
— San Mauro, 27 agosto 1976.

I Compagni del Liceo Segrè ricordano con affetto

Roberto Ranaboldo
— Torino, 27 agosto 1976.

La Società Martini & Rossi Spa partecipa il lutto del geometra Giovanni Bosso per la morte del padre signor

cav. uff. Luigi Bosso
— Torino, 27 agosto 1976.

Presidente e Consiglieri della Casa di Riposo Baglerini e Monti di Cuneo prendono vive parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex Presidente

cav. uff. Luigi Bosso
— Torino, 27 agosto 1976.

Nucci e Bruno Conti partecipano commossi al dolore di Giancarlo per la perdita del papà

Ezio Delpiano
— Torino, 27 agosto 1976.

I primari, i Colleghi e il Personale delle Divisioni mediche B e C del Centro antidiabetico partecipano al lutto per la scomparsa di

Ezio Delpiano
— Torino, 27 agosto 1976.

E' mancata

Maria Rosso in Quarello

Ne danno doloroso annuncio il marito Geronimo, figlio Enrico e Carla, la nipotina Enrica, la sorella Luigina, il fratello Mario, nipoti Luigi, Anna Maria e Giuseppe, e parenti tutti. Funerali 30 agosto ore 10,15 dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1976.

Improvvisamente è mancata

Margherita Pesce nata Vietto
anni 63

Lo annunciano il marito Pierino, il figlio Gianni, la nuora Ursula, nipotine e parenti. I funerali in Bernezzo, domenica 29, ore 10.
— Bernezzo, 27 agosto 1976.

E' mancato

Luigi Buffa
Cav. Vittorio Veneto

Danno il doloroso annuncio moglie, figlia, l'adorato nipote Luigino, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 30 ore 8,45, ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1976.

Cristianamente è mancato

Pietro Costa
anni 83

L'annunciano il fratello Giuseppe, la sorella Caterina, Petronilla, Maria, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo domenica 29 ore 15,15 dall'abitazione Case Pieri a Santa Croce ore 16.
— Lanzo, 27 agosto 1976.

Consiglio d'Istituto, Preside, Personale insegnante e non insegnante della Scuola Media Assarotti di Torino partecipano al lutto del presidente Attilio Camia per la morte del padre

Giovanni Camia
— Torino, 28 agosto 1976.

Consiglio d'Amministrazione, Collegio sindacale e Direzione della Società AIFO prendono parte al lutto del vicepresidente ingegner Bruno Beccaria per la scomparsa del fratello

Attilio Beccaria
— Milano, 27 agosto 1976.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Fassio

L'annunciano addolorati la moglie, figlia e genero, nipoti e parenti tutti. I funerali in Rivara il 29-8 alle ore 16.
— Rivara Canavese, 27 agosto 1976.

Tutti i Notai del Distretto di Ancona annunciano l'immatura scomparsa del collega

Franco Ricci
e partecipano al dolore dei familiari.
— Ancona, 28 agosto 1976.

Le famiglie Pereiou, Rignoli, Costa partecipano al dolore di Carla Rejna per la scomparsa della mamma

Margherita Massucco
— Torino, 28 agosto 1976.

ANNIVERSARI

1963 — 1976
dott. Pietro Fiore

Regina, Tullio, Ines affettuosamente lo ricordano. Messi Traves 29-8 ore 10,30 Lanzo 30-8 ore 17,30, Germagnano 5-9 ore 10,30.
— Lanzo, 28 agosto 1976.

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **FILM — Al Roma "La Cina è vicina" di Marco Bellocchio per "Cinema e politica"**
- **TV — Sulla retedue alle 21,50 il film di René Clair "Il milione"**

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Buonino	○○○○
Favorevole	●●●	Contenti	○○○
Discreto	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

andiamo in montagna!
SAUZE D'OULX - JOUVENCEAUX
NEL NUOVO COMPLESSO
RESIDENZIALE LA CHAPELLE
l'appartamento per le vacanze.
Informazioni e visite sul posto.
IIPI ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa
TORINO - VIA ALFIERI, 24
TEL. 511362 - 537066

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Classe mista, di Mariano Laurenti, con Dagmar Lassander, Alfredo Pea, Gianfranco D'Angelo, Femi Benussi (Italia - Colori) — Studenti insieme coi collegamento di vita promiscua pur contrari, si ritrovano scuola che ora si loro fa raggiunto lo scopo. Vist. vm. a. 14. ★ Comm.
Critica Pubblico ●○○○○ Orario 14.30 - 16.45 18.40 - 20.35 - 22.20 Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.631
Piano, piano West, di Howard Zieff, con Jeff Bridges, Andy Griffith, Donald Pleasence, Millie Perkins, Alan Arkin (Usa - Colori) — Nel 1933 scrittore di romanzi western va a Hollywood a vivere una delle tante avventure che gli sogna. ★ Comm. satirica
Critica Pubblico ●●● ○○○ Orario 12 — - 16.40 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Echi di una breve estate, di Robert L. Ivcyer, con Jodie Foster, Richard Harris, Lois Nettleton, Geraldine Fitzgerald, William Windom (Usa-Colori) — Jodie Foster, la nuova diva rivelata a Cannes da «Taxi driver» in un film d'amore girato nello stupefacente Ivar canadese. ★ Drammatico sentimentale
PRIMA VISIONE Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 887.190
Carcia al maniaco, di Gérard Pirès, con J. L. Trintignant, Mireille Darc, Lea Massari, Bernadette Lafont (Francia-colori) — Programmatore elettronico studia la proprio ossessione calcolando ogni ulteriore ipotetica coppia e poi il marito delle successive amanti. Non vietato. ★ Comm.
PRIMA VISIONE Orario 14.30 - 16.05 17.40-19.15-20.50-22.30 Ingresso L. 2000

ASTOR v. Vittl 8 Tel. 318.518
La casa sulla fiovere che ridono, di Pupi Avati, con Lino Capolicchio, Francesco Vaselano, Gianni Cavina (Italia - Colori) — Lunga allarmata corsa per fermare le mani omicide di due pazze che uccidono e un fratello scomparso vittime innocenti. Vietato minori anni 18. ★ Giallo
Critica Pubblico ●●● ○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

AUGUSTUS corso C.L.N. Tel. 530.914
L'educazione sessuale di Hermann Schnell con Henriette Gorssmann, Conny Kissileb (Germania Occidentale - Colori) — L'amore fisico spiegato in un documentario scientifico sulle possibili relazioni sessuali. Vist. vm. a. 18. ★ Inchiesta documentario
PRIMA VISIONE Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 26 Tel. 540.609
Grizzli l'orso che uccide, di William Girdler, con Christopher George, Andrew Prine, Richard Jaeckel (Usa - Colori) — Tra le Montagne Rocciose un plantigrado d'eccezionali dimensioni sparge terrore e morte. ★ Drammatico avventuroso
Critica Pubblico ●● Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.119
Assassinio sul palcoscenico di George Pollock, con Margaretch Rutherford, Joan Woods (Gran Bretagna - Milano a colori) — La terribile zitella-reginetta Miss Marple nel terzo e ultimo film del ciclo e la dedicata, che la vede impegnata una matassa matrigna. Non vietato. ★ Giallo
PRIMA VISIONE non rinnovata Orario 14.30 - 16.25 18.25 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Gelo 9 Tel. 650.7100
Quelli calla curva 14, di Massimo Dallamano, con Marcella Bottardi, Ivan Rassimov, Claudia Amisi (Italia - Colori) — Giovane donna finisce inconsciamente nell'ambiente del vizio in conseguenza dell'amore per un ragazzo della «mala». Ambientato totalmente a Torino. ★ Drammatico
Critica Pubblico ●● ○○○○ Orario 15.30 - 17.15 19 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 2000

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 562.442
... giorni impuri dello straniero, di Louis John Carlino, con Sarah Miles, Kris Kristofferson (Usa - Colori) — Dal romanzo di Yukio Mishima, una storia d'una sensualità senza precedenti. Vietata ai minori di anni 14. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 300.780
La dodicesima del distretto militare, di Nando Cicero, con Sidney Rome, Alfredo Pea, Aldo Valli, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — Dopo «l'insegnante» e «la poliziotta che fu carriera» Edwige Fenech, ricordate ora la sua bellezza prorompente? Vietato. Vist. 14. ★ Comm.
PRIMA VISIONE Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

IDEAL c. Becc. 4 Tel. 341.523
Roma, l'altra faccia della violenza di Franco Martinelli, con Marcel Bozzuffi, Anthony Steffen, Enzo Cerusico, Rosario Poldelmi, Franco Citti (Italia - Colori) — Un nuovo genere della capitale al «sole d'una polizia decisa a impedirne la malattia. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA Orario 14.40 - 17.30 20 - 22.30 Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 341.285
Police Python 357, di Alain Corneau, con Yves Montand, Simone Signoret, Stefania Sandrelli, François Perier (Francia - Colori) — Il commissario Mattei Ferrat, proseguendo la pratica "Python 357" debutta la malavita. Vietato ai minori di anni 14. — Carichi d'oro per 1... Montand e Terrorista ★ Poliziesco

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 652.410
Letmotanie, di Vincenzo Rigo, con Carmen Villani, Harry Reems, Alberto Spadillaro (Italia - Colori) — Due campioni del dilettino pero la cui vicenda che parte in risalto la piccante vivacità di situazioni erotiche. Vietato ai minori di anni 18. ★ Sexy
OGGI LA PRIMA Orario e prezzi non comunicati

NAZIONALE v. Roma 7 Tel. 518.468
Napoli violenta di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, John Saxon, Barry Sullivan (Italia - Colori) — Quegli scenari memorabili alla testa, tre agenti e trafelati con un duro commissario di polizia. Vist. mln. 14 anni. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE non rinnovata Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

OLIMPIA v. Arienale 21 Tel. 332.448
Rapporto d'amore, di Decio Milla, con Enrico Maria Salerno, Senta Berger, Mathes Valenti (Italia - Colori) — Dal romanzo di Gino Montesca e Franco Monetti, una storia d'amore ambientata anche a Torino. Non vietato. ★ Drammatico
Critica Pubblico ●●● ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

REPOM v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Il giorno del grande massacro di Frank Laughlin, con Tom Laughlin, Ron O' Neal (Usa - Colori) — Gli indios della California minacciati un secolo fa dai razzisti difesi da un pistolero che se ucciso anche la sposa. Non vietato. ★ Western
PRIMA VISIONE Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.745
Quattro volti nel nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo evasto per farsi la malattia finisce i tempi, in falsa democrazia delle repressioni. Cinque premi Oscar. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.
Critica Pubblico ●●●●● Orario 15 - 17.30 20 - 22.30 Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 890 521
Racconti immorali, di Walerian Borowczyk, con Paloma Picasso, Lise Danvers, Charlotte Alexandra, Florence Bellamy (Francia - Colori) — Il film di un maestro dell'erotismo irriverente senza tabù dopo il discusso «Vizio mio». ★ Drammatico
Critica Pubblico ●●● ○○○○ Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

TORINO v. Roma 6 Tel. 530.356
Una sera c'incontreremo di Piero Schivazappa, con Johnny Dorelli, Fred Futterwalker, Lia Tanzi (Italia - Colori) — Da un romanzo di Terzoli e Vaime una vicenda spensierata che attori direttamente ridanno irresistibile. Non vietato. ★ Commedia
Critica Pubblico ●● ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

VITTORIA v. Roma 326 Tel. 511.789
Ziaz sul pianerottolo di Mario Amendola, con Rempalo Ma-lario, Rita Pavone, Margherita Fumero, Gianni Agus, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — Dall'omonima commedia di successo, la avventure comiche d'un ventiseite sentimentale e un'aspirante altra coinvolti psicoanalisi nella capitale. Non vietato. ★ Commedia
Critica Pubblico ●● ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Saccht 28 Tel. 511.305
La casa sulla collina di paglia, di James K. Clarke, con Lisa Kier, Linda Hayden, Fiona Richmond (Usa - Colori) — Una vicenda piena di suspense e di sesso proposta (nei minimi) che sviluppi drammatici sapientemente calcolati. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica Pubblico ○○○○ Orario 14.50-16.15-18 19.35 - 21.10 - 22.45 Ingresso L. 1500

ASTRA v. R. Filo 4 Tel. 733.597
Signore e signori di Pietro Germi, con Virna Lisi, Ugo Tognazzi, Marcello Mastroianni, Olga Villi (Italia - Colori) — In una piccola città di provincia del Veneto specchio, invidie, maldicenze si scatenano in un film animato da spirito dannato e buona ironia. Vist. m. a. 14. ★ Commedia
RIDUZIONE (1500) Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Sorpresa e sangue, di Jose Bolaños, con Glen Lee, Virgil Frye, James Wainwright, Ricardo Moncada, Venella Vivanco (Usa - Panavision - colori) — Mendieli e soldati scatenati nella sanguinosa guerra civile che lacerò il Nord America cinquecent anni fa. Non vietato. ★ Western
Critica Pubblico ●● ○○○○ Orario non comunicato Ingresso L. 1000

FONTINO v. Cigna 47 Tel. 486.360
Emanuelle nera n. 2, di Albert Thomas, con Daniel Leemhoff, Angela Infanti, Sherlen Lesley, Don Powell, Percy Nogan (Colori) — Bella e misteriosa orientale, perde la memoria in Tailandia ritrovatasi la ritrova con le cure d'uno psichiatra di New York. Vietato 18. ★ Sexy
RIDUZIONE (1500) Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

LA FENICE c. De Gasperi 76 Tel. 584.391
Amarsi ancora, di L. M. Scarano, con Tony Musante, Florinda Bolkan (Italia - Colori) — Sullo sfondo romantico della «gran.. la passione travolge due persone che travolge due creature sensibili. Vist. 14. ★ Drammatico
RIDUZIONE (1500) Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Fr. Tommaso 3 Tel. 683.334
Un uomo da morire di Roberto Mauri, con Paola Pitagora, Daniele Giordano, Al Saggese, Pupo De Luca (Italia - Colori) — 100 milioni di milioni divertimento con una piccante commedia sexy ritenta ai minori di anni 18. ★ Commedia
PRIMA VISIONE pubblicità Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 4 Tel. 876.041
Emanuelle nera n. 2 di Albert Thomas, con Daniel Leemhoff, Angela Infanti, Sherlen Lesley, Don Powell, Percy Nogan (Colori) — Bella e misteriosa orientale, perde la memoria in Tailandia ritrovatasi la ritrova con le cure d'uno psichiatra di New York. Vietato 18. ★ Sexy
Critica Pubblico ●● ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

MASSAUA p.za Massaua 8 Tel. 795.803
La casa sulla collina di paglia, di James K. Clarke, con Lisa Kier, Linda Hayden, Fiona Richmond (Usa - Colori) — Una vicenda piena di suspense e di sesso proposta (nei minimi) con sviluppi drammatici sapientemente calcolati. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica Pubblico ○○○○ Orario 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 318.114
L'invasione dei ragni giganti, di Bill Rebane, con Steve Brodie, Barbara Hale, Leslie Parrish (Usa - Colori) — Nel film «alta» «fantascientifica» diretto inetti montrum di proporzioni enormi e terrificanti. Sinonima. Non vietato. ★ Avventuroso
PRIMA VISIONE Orario 15 - 16.50 - 18 19.15 - 20.50 - 22.30 Ingresso L. 1500

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 543.263
Kitty Tippel di Paul Verhoeven, con Monique Van De Ven, Rutger Hauer (Olanda-Colori) — Vera storia d'una evangelista donna sfrontata passata attraverso miseria e multiassassinii prima di diventare maglia felice e scrittrice di successo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica Pubblico ●●● ○○○○ Orario 16.15 - 18.20 20.25 - 22.30 Ingresso L. 1500

teatri danze ritrovi

ERBA: Stagione Cinematografica Estiva.

TEATRO REGIO: 4ª stagione lirica Palasport # uni-ta ott. «Roman» - «Nella soddomenata nel peccato», Vendita abbonamenti biglietteria piazza Castello, Tel. 548.000.

AL BAGATELLE (ex Cavaccin) ore 21

DELLE ARTI: ore 21 Dalla Jugia.

CASTELLINO: ore 21 Danila.

CHALET: 21 Paolo e Pubblano.

CLUB 84: ore 16 Gigi; ore 21 New Company

DU PARC: 21 Arcuni.

GARDENI: ore 21 Santagata e i Talentar

LE ROI: 21 Guido Mauge.

VILLA GAY ESTIVO: 21 Boccaccio 71.

SAN GIORGIO - Valentino Ristorante: Danze Tzigane.

CAPRICE DISCOTECA (Secchi 16/19)

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Agostino dottore della Chiesa (patrono dei tipografi), S. Adolino, S. Bibiano, S. Mansi, S. Teclo.

OGGI sabato 28 agosto: il Sole è sorto alle 6,45 e tramonta alle 20,14. Terzo giorno dopo il novilunio.

DOMANI FESTEGGIAMO: Vitale, Candido, Adolfo, Romano Basilla.

GALLERIE

ARTE ZUABERT - Ciovane tv. Roma 3ª: pan. V. Bertero - S. Menzini - S. Manfredi.

CORVO BLU - Giovanni Colombotto Rosso - Mercato - Mercado - Vallan.

33 KALUZZE tv. Torino 61: Arte orafa Salvatore Vitiello Delfino.

NUOVA IDEA
Mayerling
DISCOTECA
CAVORETTO - Tel. 635.624
interamente rinnovato
Sabato ore 21 - Disck Jockey
CLAUDIO da R.G. 1

AVVISO AI SOCI
CIRCUS CLUB
RIAPRE
Pomeriggio ore 15 - Sera ore 21

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Brescia 20 Tel. 850.465
E poi lo ammazzarono, il Blagnifico, non vietato. ★ Western

ACADEMIA CINE v. Orgna angolo c. Torlona. T. 882.453
Cadaveri eccellenti, vietato 18. ★ Drammatico

CONTINENTAL via Nizza 340 Tel. 897.098
Un sito nella marigna, vist. 18. ★ Commedia

EDERA CLUB v. Madonna di Campagna
Profonda rosso, di Dario Argento ★ Giallo

ERBA D'ESSAI c. Monceliori 241 Tel. 880.467
Un ebreo da mandolino, di John Schlesinger. Vietato 18. Orario: 20,15-22,30. ★ Drammatico

FARO v. Po 30 Tel. 832.334
L'uomo venuto dalla pioggia, non vietato ★ Drammatico

FIAMMA c. Trapani 97 Tel. 372.057
Amici miei, non vietato. ★ Commedia

HOLLYWOOD c. R. Margherita 100 Tel. 851.805
Tenderi lontani, non vietato. ★ Western

PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.750
La orca, vietato 14. ★ Drammatico

PRINCIPE v. P. d'Acaia 43 Tel. 701.701
Emanuelle nera Orient-Supercolpi, vietato 18 ★ Sexy

STATUTO v. Cimarosa 16 Tel. 447.051
Io sono la legge, non vietato ★ Western

ZONA CENTRO

CIDNEZETI v. Cigliorti 7 Tel. 511.405
Sansone e Dalila. ★ Colossi biblici

MILANO v. Milano 8 Tel. 530.252
Il tempo ucci. ★ Avvenimento
La carriera prima. ★ Drammatico

MOVIE CLUB v. Cibrario 8 Tel. 344.017
Il fantastico «Rollerball». Orario 20-22.15. ★ Fantascienza

PO v. Po 21 Tel. 519.690
Il segno del potere. ★ Drammatico

REGINA c. Margherita 123 Tel. 530.483
Ci rivediamo all'inferno, non viet. ★ Avventuroso

VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.042
Roma violenta. ★ Poliziesco

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Saluzzo 63 Tel. 857.515
Il taliovalio, di Mino Nicolosi ★ Drammatico

GIARDINO v. Montelleone 62 Tel. 329.879
L'Italia s'è rotta, vietato 14. ★ Commedia

MIRAFIORI c. Cosenza 59 Tel. 892.867
Ci rivediamo all'inferno, non viet. ★ Avventuroso

S. RITA v. Verunzes 36 Tel. 325.056
Solo cuori. ★ Drammatico

SMERALDO v. Tirreno 82 Tel. 890 717
Scandalo in famiglia, Vist. 18. ★ Commedia

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 103 Tel. 799.125
La vita dell'Uomo di E. Kazan con James Dean 20.05-22.30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Verdun 27 Tel. 337.946
Agente 007 - Il vive solo due volte. ★ Poliziesco

ARALDO v. Chivasso 1 Tel. 389.406
Un dollaro bucato. ★ Western

ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 339.813
La ragazza alla pari, vietato 14. ★ Commedia

SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 373.637
Io sono la legge, non vietato ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERSANO c. Taranto 5 Tel. 773.843
I mostri al supermercato. ★ Commedia

DIVINA PROVVIDENZA
Che stangata ragazzi. ★ Avventurosa
Godzilla contro i mostri. ★ Fantascienza

ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 788.146
Al solido di zucca in tandiera. ★ Avventuroso

ODEON v. Venaria 8 Tel. 772.383
Yoyò al giro d'Italia. Non viet. ★ Farsa sportiva

STAR v. Pianezza 48 Tel. 772.990
Milano violenta, Vietato 14. ★ Poliziesco

VITA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 772.907
Cadaveri eccellenti, di F. Rosi. 20,10-22,30 ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 229
Per un pugno di dollari, non vietato. ★ Western

ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 497.760
Cinema e politica La Cina è vicina di Marco Bellocchio. ★ Drammatico

UMBRIA v. Andrei 30 Tel. 485.912
Sessanta gradi in Cancro Non scherzo con i samurai. ★ Avventuroso ★ Guerra

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella
Lingua d'argento, C. Villani, R. Conci, vist. 18. ★ Commedia

AMBRA v. Chieri Settim 77 Tel. 297.197
6 mogwai di verzura gialla, reale D. Argento. M. Brandon. ★ Giallo

APOLLO largo Claudino 91 Tel. 215.485
Cameriera nobile veneziana, non vietato. ★ Commedia

CAPANNO *
Rocco Lee cuore d'oro, mani d'acciaio. ★ Lotta selvaggia, Cristina selvaggia. ★ Drammatico

JOLLY v. Vercelli 130 Tel. 282.181
Milano violenta, vietato 14. ★ Drammatico

LUCE* strada Zumaglio 5 Tel. 731.815
Cinema e guai. ★ Drammatico

LUNA* v. Lodi 90 Tel. 290.339
Tolocaust. ★ Farsa Oh! Nonna di acciaio. ★ Poliziesco spionistico

LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742
Ragazzi di borgata, vietato 18. ★ Drammatico

SPLENDOR Rivoli 109 Tel. 598.338
Colpo da un miliardo di dollari, non vietato. ★ Poliziesco

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA p. G. Cesare 67 Tel. 371.518
Arrangiati e pretta. Non vietato. ★ Commedia

ARS c. R. Renzo 142 Tel. 202.488
Milano presa la Polizia vuole giustizia. Vist. 18 ★ Drammatico

AURORA c. Brescia 2 Tel. 276.510
Il buono, il brutto, il cattivo. ★ Western

FACCHERA
Hindenburg. ★ Avvenimento

LANTERI * p. G. Cesare 80 Tel. 298.134
Zorro alla corte di Spagna. ★ Coppa e spada

MAJOR corso G. Cesare 109 Tel. 297.974
La bonza, vietato 18. ★ Drammatico

ORIENTE v. D. Chiesa 36 Tel. 202.063
Yoyò, il verdino del pozzi. ★ Farsa

SCIPIONE c. Vercelli 144 Tel. 280.332
La conquista del West. Non viet. ★ Western

SOCIALE v. Chiomonte 2 Tel. 850.606
Io sono la legge, non vietato. ★ Western

ZENIT c. Cotelli 1 Tel. 267.697
Il cowboy di Mosca. Non vietato. ★ Farsa

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA v. Belfiol 18 Tel. 874.171
Agente. ★ Western

ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374
Dalla Cina con furore. ★ Lotta orientale

EDUARDO d'Essai c. Cavalo 106 Tel. 832.080
Arancia meccanica, vietato 18. ★ Fantascienza

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Duchezzi 5. P. Nizza. tel. 651.264
Marcia trionfale. Vist. 18. Apertura 15. ★ Soldino

BARETTI* v. Baretti 4
Angelica. ★ Avventura in costume

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 664.021
Tenderi lontani. Non vietato. ★ Western

S. LIDO* v. Orgna 4 Tel. 682.475
Gilo lo sono. ★ Western

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.617
Africa Express, non vietato. ★ Avventuroso

* Chiuso a tempo indeterminato

riduzioni enal-agis

Cinema Attor, Roma Inc. — Teatro Erba: «Estate al cinema»; riduzioni Enal alle zone — Palasport: stagione lirica d'apertura del Teatro Regio, abbonamenti liberi e ridotti all'Enal.

videodiscoteca Vecchio CALUSO - 9823847
Ore 22 RECITAL di
Gipo Farassino
Domani: MAGIA e CABARET
(Locale rinnovato)

LA COMETA
Stasera - Domani pom. e sera grande orchestra per i giovani
Santino ROCCHETTI
Novità nel salone del ballo pista ricostruita con
ALDO e i KINGS

DISCOTECA
Stasera ore 21
RIAPERTURA
Vinzaglio 3 - telefono 511.750

LERI club
Stasera ore 21
RIAPERTURA
C. Vittorio 54, tel. 540.942

SUPER SONIC
LEINI' - Questa sera ore 21

Stasera ore 21 al New
CHARLIE BROWN
DISCOTECA
Domani pomeriggio e sera

MASSAUA Danze
Ore 21
La Mezza Moneta

PLANETARIO
v. Cavalcanti 5 ang. c. Casale 168
Ore 21 RIAPERTURA
BALLO LISCIO
LA NUOVA EDIZIONE

BLOW-UP
Via Cavour 3 - Telefono 344.707
Oggi e domani ore 16-21

BIG APPLE
v. Rossini 14, tel. 832.017
Questa sera ore 21 RIAPERTURA

club 84
Ore 15,30 MATINÉE per le
GLORIE DEL BALLO
Ore 21 Elegante trattenimento
danze Castellino
Ore 21
RIAPERTURA

AQUARIUM
S. ANTONINO - 20 km da Torino
Stasera ore 21 DISCHI CALDI con NUCCIO + Gran ballo liscio nell'attivo con GIANFRANCO

Per "Rompicapo-tris"

In palio 11 milioni a Radio Montecarlo

MONTECARLO — Il «Rompicapo-tris» cioè il gran gioco estivo di radio Montecarlo, continua a interessare milioni di italiani. La somma in palio è, infatti, ormai di 11 milioni di lire, certo più che sufficiente a sollecitare gli ascoltatori, che, con valanghe di cartoline (ne arrivano 20.000), cercano di indovinare a quali personaggi appartengono, nell'ordine, le tre voci che scandiscono le tre parole fatidiche: «Radio - Monte - Carlo».

Anche se il meccanismo è facilissimo, il gioco in realtà è di tutt'altro che facile soluzione, perché le misteriose voci potrebbero essere di cantanti, attori, personaggi del varietà, dello sport, della cultura, dell'attualità... Gli ascoltatori quindi debbono attingere in una massa enorme di nomi, ognuno dei quali potrebbe essere quello voluto dal meccanismo del quiz.

In onda quattro volte al giorno «Rompicapo tris» è attualmente la rubrica-vedette di radio Montecarlo ed è destinata a restarlo per tutta l'estate, mentre la somma in palio, in questo momento di 11 milioni di lire in contanti, pare destinata ad aumentare ancora.

TV oggi

RETE UNO

13 — **Sapere** (Il mito di Charlot)
13,30 **Telegiornale**
17 — **Roma**: Giro del Lazio (A colori)
18,30 **La tv dei ragazzi** (Impresa natura)
19,40 **Estrazioni del Lotto**
19,45 **Tempo dello spirito**
20 — **Telegiornale**
20,45 **Metronotte di notte** con Renato Rascel
21,50 **Telegiornale**
22 — **Speciale GT1** (Il razzismo chiamato «apartheid», parzialmente a colori)
Notizie dal TG1

RETE DUE

18,30 **Rubriche del TG2** (Inchiesta-Sport-Varietà)
19 — **Il più bel goal della mia vita**, telefilm
20 — **TG2 - Studio aperto**
20,45 **Gli Stati Uniti hanno 200 anni** (Viaggio nella storia d'America)
21,40 **TG2 - Seconda edizione**
21,50 **Il milione**, film di René Clair
TG2 - Stanotte

TV SVIZZERA

18,30 **La gattina Puff Puff**, telefilm
18,55 **Sette giorni**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Estrazioni del Lotto**
20,50 **Il Vangelo di domani**
21,05 **Scacciapensieri**
21,45 **Telegiornale**
22 — **Lo scapolo**, film interpretato da Alberto Sordi, Lia Orsco, Maddalena Fischer, Nino Manfredi, Sandra Milo; regia di Antonio Pietrangeli
23,30 **Telegiornale**
23,40 **Sabato sport**

TV CAPODISTRIA

17,30 **Telesport**
20,30 **L'angolino dei ragazzi**
21,15 **Telegiornale**
21,35 **Puccini**, sceneggiato televisivo
22,30 **Non si uccidono così anche i cavalli?** film con Jane Fonda, Michael Sarrazin, Susannah York, Gig Young regia di Sidney Pollack

TV MONTECARLO

19,20 **Monoscopio musicale**
19,35 **Cartoni animati**
19,45 **Spettacolo musicale**
20,50 **Notiziario**
21,10 **La frusta nera di Zorro**, film, con Alan Ladd, Linda Sterling
In un piccolo paese delle Montagne Rocciose, il direttore del giornale locale, Meredith, fa una guerra spietata al fuorilegge che opprimono gli abitanti. Meredith, che per le sue spedizioni punitive si vale della maschera e della frusta nera di Zorro, viene un giorno mortalmente ferito in uno scontro coi banditi e muore tra le braccia della sorella Barbara. Questa prende immediatamente il posto del fratello e lo vendicherà

DOMANI ALLA TV

RETE 1 — Ore 11: Messa; 13: Sapere; 13,30: Telegiornale; 18,30: La tv dei ragazzi; 18,55: Ricordo di Duke Ellington; 20: Telegiornale; 20,45: Il sospetto (prima puntata - replica); 22: La domenica sportiva; 22,45: Telegiornale.

RETE 2 — Ore 15: Zandvoort: Gran premio automobilistico; Marano: ippica; Rieti: atletica leggera; 18,30: Prosalmante; 18,40: La pietra di luna (replica); 19,50: Tg 2 sport; 20,45: Musica v.i.p. «Trenet con nostalgia»; 21,40: Tg 2; 22: Videobeta.

SVIZZERA — Ore 14,45: Automobilismo; 16,30: Telegiornale; 16,35: Telerama; 19: Il soldato Kelly (telefilm); 20: Musica elvetica; 20,50: Telegiornale; 20,40: La parola del Signore; 20,50: Incontri; 21,15: Il mondo in cui viviamo; 21,45: Telegiornale; 22: I sopravvissuti (terza puntata); 23: La domenica sportiva; 24: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 20,30: L'angolino dei ragazzi; 21: Castello 27; 21,15: Quelli della Virginia (film); 22,50: Il grande amore di Balzac (quarta puntata).

MONTECARLO — Ore 19,15: Monoscopio musicale; 19,30: Disegni animati; 19,40: Museo del crimine; 20,50: Notiziario; 21,10: Suggestione (film).

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 12, 13, 19, 21, 23
15,40 Gran varietà
17,10 Ore 17 parliamo di musica
18 — Musica in
18,30 Quando la gente canta
20,05 Carmen, opera di Georges Bizet.

radiodue

Giornale radio: ore 12,30, 13,30, 15,30, 19,30, 22,30
15,40 Estate romantica
16,30 Crazy
17,50 Kitsch
19,05 Gallo - Inter non -
19,55 Supersonic
21,10 Praticamente, hôtl
21,29 Popoff
22,40 Musica night

radiotre

Giornale radio: ore 13,45, 18, 21
17,20 Jazz giornale
18 — Vita romantica del valzer per pianoforte
18,45 La nonna (Guy de Maupassant)
19,30 I concerti di Roma: stagione pubblica della Rai, direttore Piero Bellugi
21,19 Filomusica

montecarlo

19,30 Appuntamento con Giulietta Masina
19,45 Ritmo del brivido
14 — Due-quattro-sei
14,15 La [illegible] del vostro amore
18,30 Storia del West
18,30 Famorama

LE RADIO ALTERNATIVE

R1 Alternativa (Fm 103 MHz) — Segnaliamo ore 18: Controinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop rock.

Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) — Ore 14,30: 2ª parte musica richiesta; 18: La classica; 22: Un'ora con voi.

Europa 3 (Fm 89,700) — Ore 12: Ultime [illegible] «Stampa Sera»; 18: Ho un messaggio per te; 0,15: Oggi [illegible] quotidiani di Torino.

Radio Gemini One (Fm 102,750 MHz) — Segnaliamo ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.

RT International (Fm 103,300 MHz) — Segnaliamo ore 10,15: Il disco col [illegible] e alle 13: Anteprima da «Stampa Sera».

Radio Spazio 2000 (Fm 93,350 e 105,500 Mhz) — Ore 12,30: Programma di liscio e musiche popolari; 15: Musica con dediche.